



B 7

2

NAZIONALE
FIRENZE

R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
FIRENZE

LIBRI

DONATI DAL

DOTTOR ANNIBALE GIULIONI

GIURISTA

Nato a Firenze il 7 Febbraio 1807
e morto il 10 Dicembre 1895 in Firenze.

16 Maggio 1896

913

FORMULARIO
TOSCANO
AD USO DEI NOTARI
DEL GRAN-DUCATO

COMPILATO PER ORDINE

DEL GOVERNO.



FIRENZE MDCCXCII.

PER GAETANO CAMBIAGI STAMP. GRANDUCALE

CON PRIVILEGIO

B. 7. 4. 242

PREFAZIONE

III

LA quotidiana esperienza, e la storia delle cose maestra insegnano, che variando i tempi, variano i costumi, le circostanze locali, il Governo, e con esso la Politica, e le Leggi. I nuovi bisogni, le idee modellate sul gusto del secolo producono nuove contrattazioni; e perciò arricchiscono il Foro di novelle dispute, e i Tribunali di Atti, e di Decisioni.

L'Arte Notariale, che dee sempre servire al sistema Nazionale, inventa opportunamente nuovi contratti, ne modifica gli antichi, e va in traccia di Formule, di Clausule, e di Instrumenti, adattati alla Legislazione, ed alla maniera di pensare, e di agire adottata dai Cittadini.

La classe degli Atti umani legittimi, che trae l'origine fino dai primi tempi dell'antica Roma, compone

ciò che dicesi *Formulario Notariale*. E i *Formularii* non sono in sostanza, che certi modelli, atti a formar praticamente gli Affari di tutta la Nazione non meno, che degl' Individui di essa.

Soggetta a variazioni, e cangiamenti è stata sempre quest'Arte per tutti i rapporti nobilissima, seguitando anch'essa il destino della Pratica Giurisprudenza, della Politica, ed Economia Nazionale.

Onde fu pensato di architettare un modello sul disegno dei due *Formularii Fiorentino, e Sanese*. E quindi adattarlo alla moderna nostra Legislazione, e corredandolo anche di opportune e brevi osservazioni.

Ma nel modellar molte delle Formule si è deviato un cotal poco dal metodo dei *Formularii antichi*. Poichè riguardo alle Clausole, come diconsi *Ceterate*, di che essi abbondano, si tolsero via le superflue, spiegando in acconcia maniera le necessarie, a fin di renderle vieppiù idonee

v
alla intelligenza volgare. Da chi non è al tutto straniero nelle faccende del Foro non s'ignora, che siffatte Clausule non sono spesse fiate intese da molti dei Contraenti, nè da molti dei giovani, o mal pratici Notari.

Nel formar poi i Contratti non si è moltiplicato il numero delle Formule, in ragione delle tante diverse convenzioni, le quali non di rado rivestono un solo Instrumento. I Deputati, ch'ebbero per iscorta la semplicità, e la chiarezza, modellarono il puro Contratto con que' patti, che ad esso sono naturali e necessari. Quindi fecero succederli certe brevi Formulette esprimenti i rispettivi patti, quali possono, o nò aver luogo, a seconda della volontà delle Parti, nel medesimo Contratto. Piacque a loro chiamarle *Appendici*, e ne additarono il posto, ove debbono inserirle, ed i casi, nei quali si usano.

Egli è stato dato talvolta delle succinte *Avvertenze* pel miglior uso della Formula, e per certe differenze di

circostanze, che non era possibile di racchiudere in una Formula sola.

Non apparteneva all'istituto dei Compilatori l'andar facendo un trattato meno che meccanico della Formula medesima. Dee ogni discreto Leggitore comprendere, che i Notari sieno abbastanza istruiti, ed altresì l' grande intervallo, che passa dal Formulario alle Istituzioni Civili.

E perchè anco le Formule fossero composte il meglio possibile, non si risparmiò fatica, e tempo, ad oggetto di riscontrare il Formulario Fiorentino, e Sanese. Talchè mediante un esame accurato, egli fu agevole di ravvisarne la differenza, e di trarne tutto ciò, che avvi di migliore, combinandolo colle moderne nostre circostanze.

Ecco adunque il dono, che ai giovani Notari specialmente or si presenta di buon grado. Ecco loro il nuovo Formulario Toscano, qualsiasi 'l valor suo, e l'importanza. Si rammentino per altro, che non da

esso solamente attinger debbono i lumi, i quali li saran di guida nell'Arte loro, ma dai Sacri Fonti del diritto universale, di cui n'è figlio il Civile antico Romano. Indi alla cognizione di lui vadano unendo quella delle Patrie Leggi, e consuetudini, donde ne deriva quell'attitudine, che Pratica Forense si appella.

AVVERTENZE GENERALI

SI crede di dover generalmente avvertire, che essendosi sfuggito nella compilazione del presente Formulario tutto quello ch'è estraneo alla semplice, e macchinale formazione della Formula, e tutto ciò per conseguenza che è solennità estrinseca, giacchè queste solennità sono infinitamente varie, secondo i diversi luoghi del Gran-Ducato, che hanno differenti Statuti, i Notari dovranno esser cauti d'istruirsi, quali solennità sono prescritte dal rispettivo Statuto locale.

Per questa ragione non è stato fatto parola delle solennità, che sono necessarie a render valide l'obbligazioni delle Donne, dei Figli di Famiglia, dei Minori ec. bastando di avvertire i Notari della necessità, che vi è di esprimere nei rispettivi contratti, ove intervengono tali sorte di persone, o il Decreto del Giudice, o il consenso del Marito, del Padre, o altri Congiunti, o il Mondualdo, mediante il quale la persona incapace per se stessa di obbligarsi è stata autorizzata a farlo validamente, e tuttociò secondo il prescritto dello Statuto Fiorentino, o Sanese, o di altri Statuti particolari.

Occorrendo di dover rimettere al pubblico Archivio qualche Documento unito alla Mandata del contratto, che si roga, devono i Notari avvertire che quando si tratta di Documenti privati, i quali interessino la sostanza dell'atto, questi dovranno trascriverli in fine dell'Istrumento tanto nel Protocollo, quanto nelle copie autentiche dell'Istrumento medesimo, all'incontro poi quando si tratti di Documenti pubblici, basterà soltanto il rimetterli al detto Archivio uniti alla Mandata, senza farne il registro, come sopra, per non aggravare soverchiamente di spesa i Contraenti.

I N D I C E

ix

A

A ccomandita, vedi Società	
Accettazione di Tutela e adizione di eredità beneficiata - - - - -	pag. 207.
Adizione libera d' Eredità - - - - -	206.
—— con beneficio, e Legge d' Inventario	210.
Adozione - - - - -	131.
Affrancazione del Dominio diretto - - -	76.
Arrogazione - - - - -	133.
Assegna di Patrimonio - - - - -	137.
Assegna di dote sopra un fondo inestimato	127.
—— sopra un fondo stimato - - - -	128.
Assistenza al Parto - - - - -	169.
Aumento di Dote - - - - -	126.

C

Censo - - - - -	) 86.
Costituzione, e vendita del medesimo -)	
—— Estinzione del medesimo - - - -	92.
Cessioni di ragioni, e pagamento - - -	154.
Codicilli - - - - -	202.
Concessione Livellaria - - - - -	53.
—— di Beni di Mano Morta - - - -	60.
Costituzione di Dote, e Sponsali - - -	122.
Costituzione di Patrimonio Ecclesiastico	141.
Confessione di Dote - - - - -	129.

X

Commenda vedi *Fondazione*

<i>Compromesso</i> - - - - -	144.
<i>Compra, e Vendita</i> - - - - -	1.
— colla <i>preambula Ipoteca</i> - - - - -	6.
— col <i>riservo del Dominio</i> - - - - -	7.
— col <i>patto risolutivo</i> - - - - -	8.
— col <i>Deposito del prezzo</i> - - - - -	10.
— colla <i>compensazione del prezzo</i> -	11.
— colla <i>cessione delle ragioni</i> - - -	13.
— colla <i>mallevadoria</i> - - - - -	17.

D

<i>Dazione di Caparra</i> - - - - -	24.
<i>Dazione in pagamento</i> - - - - -	157.
<i>Dazione in pegno</i> - - - - -	160.
<i>Delegazione</i> - - - - -	163.
<i>Deposito</i> - - - - -	152.
<i>Deposizione, ossia Testimonianza nel caso</i> <i>di morte di alcuna persona</i> - - - - -	171.
<i>Divisione</i> - - - - -	32.
<i>Donazione inter vivos</i> - - - - -	113.
— in <i>causa mortis</i> - - - - -	118.
— per <i>causa di un certo Matrimonio</i>	116.
<i>Dote</i> vedi <i>Sponsali</i>	

E

<i>Emancipazione generale</i> - - - - -	135.
— ad un <i>atto solo</i> - - - - -	138.
<i>Emologazione del Lodo</i> - - - - -	147.

F

<i>Fondazione di Commenda</i> - - - - -	105.
---	------

I

<i>Imprestito fruttifero</i> - - - - -	103.
<i>Inventario solenne</i> - - - - -	212.
— <i>Soscrizione dei Tutori</i> - - - - -	215.

L

<i>Lettere di Cambio vedi Protesto</i>	
<i>Locazione, ossia Affitto</i> - - - - -	100.
<i>Lodo vedi Emologazione</i>	

M

<i>Mandato generale</i> - - - - -	173.
<i>Mandato ad esigere</i> - - - - -	177.
— <i>a cedere le ragioni</i> - - - - -	179.
— <i>a promettere la restituzione del denaro</i> - - - - -	179.

N

<i>Nomina in Compratore</i> - - - - -	26.
<i>Nomina di Tutori nel Testamento</i> - -	194.

P

<i>Permuta</i> - - - - -	28.
<i>Possesso</i> - - - - -	149.
<i>Promessa di vendere</i> - - - - -	22.
<i>Promessa di un fatto alieno</i> - - - - -	166.
<i>Protesto di Lettere di Cambio</i> - - - -	189.

Q

<i>Quietanza generale</i> - - - - -	184.
<i>Quietanza tutelare</i> - - - - -	186.

R

<i>Ratifica</i> - - - - -	167.
<i>Recognizione di debito</i> - - - - -	165.
<i>Recognizione in Dominum</i> - - - - -	84.
<i>Renunzia di Donazione</i> - - - - -	120.

<i>Repudia d' Eredità</i> - - - - -	204.
<i>Revoca di Mandato</i> - - - - -	183.
<i>Revoca di Testamento</i> - - - - -	200.
<i>Rinnovazione Livellaria</i> - - - - -	67.

S

<i>Soccida</i> - - - - -	47.
<i>Società</i> - - - - -	37.
— <i>col beneficio dell' Accomandita</i> - - -	41.
<i>Sostituzione di Procuratore</i> - - - - -	180.
<i>Sostituzione volgare</i> - - - - -	192.
— <i>Pupillare</i> - - - - -	192.
— <i>Esemplare</i> - - - - -	193.
— <i>Fidecommissaria</i> - - - - -	193.
— <i>Reciproca</i> - - - - -	193.
<i>Sponsali, e Costituzione di Dote</i> - - -	122.

T

<i>Testamento nuncupativo</i> - - - - -	190.
— <i>in scriptis</i> - - - - -	195.
— <i>prima sottoscrizione del Testatore</i>	198.
— <i>seconda sottoscrizione del Testatore</i>	199.
— <i>Sottoscrizione dei Testimoni</i> - - -	199.

Testimonianza vedi Deposizione.

Trasazione - - - - -

V

<i>Vendita del Dominio utile dei Beni Livellari</i> - - - - -	80.
<i>Vitalizio</i> - - - - -	95.

COMPRA, E VENDITA.

AL Nome di Dio Amen. L'anno del Nostro Signor G. C. mille settecento Indizione questo dì Regnando la Santità di Sommo Pontefice, e l'Altezza Reale di Ferdinando III. Arciduca d'Austria, Principe Reale di Ungheria, e di Boemia, Granduca di Toscana X. felicemente dominante.

Fatto in Firenze (1) presenti N., ed N. Testimoni chiamati, e pregati dalle Parti infrascritte. (2)

Per il presente pubblico Istrumento ap-
A

(1) Si esprima il posto preciso ex.gr. la casa ec. ove si stipula il contratto, la strada, ed il Popolo, *nel quale* la medesima è situata.

(2) Si esprima non solo il nome e cognome dei rispettivi Testimoni, ma ancora il nome del loro Padre, e la rispettiva loro Patria.

parisca ; come alla presenza di me Notaro
Infrascritto , e dei Testimoni soprascritti
costituito personalmente il Sig. N. a me
benissimo noto . . . (1) . . . (2) . . .
di sua certa scienza , e libera volontà per
se , suoi Eredi , e Successori di ragion pro-
pria , ed in perpetuo , & in ogni miglior
modo dà , vende , concede , e trasferisce al
Sig. N. . . (3) . . . presente , e per se ,
suoi Eredi , e Successori , ricevente , ac-
certante , stipulante , e comprante una (4)
. . . con tutti gli annessi , connessi , usi ,
servitù , adiacenze , e pertinenze , con tut-
te , e single le cose solite andare , e stare

(1) Se il Contraente , o Contraenti non sono cono-
sciuti dal Notaro , si esprimano le persone dalle
quali viene asserito , esser tali quali si fanno le perso-
ne dei contraenti , e questo in qualunque contratto .

(2) Si ponga il nome del Venditore , o Ven-
ditori , nome del Padre , cognome , luogo dell' ori-
gine , e dell' abitazione .

(3) Si ponga il nome del Compratore con l' istes-
sa regola , con la quale è stato espresso quello del
Venditore .

(4) Si descriva il fondo , che vien fatto sog-
getto della vendita , la Comunità , il Popolo , la
Terra ove è situato , la di lui denominazione , quali-
tà , e confinazioni esprimendo i nomi , e cogno-
mi dei possessori confinanti con aggiungere la
clausula *salvi altri più veri Vocaboli , e confini , e*
vedi la seconda avvertenza a c. . . .

con detta Casa ec. ad avere, tenere, e possedere con la Clausula del Costituto, costituzione di Procuratore, pienissima cessione di tutte le ragioni competenti a detto Sig. Venditore, e con la promessa della difesa Generale Generalissima, e dell' Evizione . . (1) . . in amplissima forma per ogni caso di molestia, o Evizione di tutta, o parte della cosa venduta, ancorchè questa derivasse dalla natura della cosa medesima, o per preordinata disposizione degli Autori tanto immediati, che mediati di detto Sig. Venditore, e tanto nel Giudizio petitorio, e ordinario, quanto nel Giudizio possessorio, ed esecutivo, benchè sommarissimo, e di nuda, e semplice detenzione, e tante volte quante sarà per accadere la detta molestia, o Evizione da estendersi tali promesse, e clausule a forma delle regole di ragione.

Qual vendita, e rispettiva compra hanno fatto, e fanno le suddette Parti per il prezzo, e in nome di vero, e giusto prezzo di scudi Moneta di Lire per Scudo a tutte spese, e Gabella

A 2

(1) Vedi l'avvertenza prima.

di detto Sig. (1) che così per patto ec.

La qual somma di Scudi intero prezzo dei Beni, come sopra venduti dal suddetto Sig. N. Compratore alla presenza di me Notaro infrascritto, e Testimoni soprascritti, è stata contata, ed effettivamente numerata, e pagata nelle mani del detto Sig. N. Venditore presente, e quella a se traente in tante buone, e correnti monete . . . (2) . . . facienti la detta somma, e tanta essere il medesimo confessante, della quale ne fece, e fa a favore di detto Sig. N. compratore ogni opportuna ricevuta, e quietanza. E stante un tal pagamento il medesimo Sig. N. Venditore si chiamò, e chiama interamente soddisfatto, e pagato del prezzo dei Beni, come sopra venduti, del quale perciò fece, e fa a favore di detto Sig. Compratore presente, e accettante ogni opportuno saldo, fine, e quietanza Generale Generalissima, promettendo, conforme promette, di mai più domandar cosa alcuna per causa di detto prezzo, per il quale effetto, e ad abbondante Cautela es-

(1) Il patto del pagamento delle spese, e Gabella si regoli secondo la volontà dei Contraenti.

(2) Si esprima la qualità della moneta.

5
pressamente renunziò, e renunzia all'eccezione del non contato denaro, e ad ogni, e qualunque altra eccezione, che potesse competergli, niuna esclusa, ed eccettuata in ogni ec.

Le quali cose tutte, e ciascheduna di esse congruamente referite, le suddette rispettive Parti con loro speciale giuramento da me deferitogli, e da esse preso separatamente in forma ec. (1) promessero, e promettono inviolabilmente attendere, ed osservare sotto l'obbligo delle rispettive loro persone, e beni presenti, e futuri, e delle persone, e beni dei loro Eredi alla pena della refezione dei danni, spese, ed

(1) La forma con la quale deve dal Notaro deferirsi il Giuramento può essere diversa a proporzione della diversa qualità, e stato delle persone, alle quali si deferisce: poichè se si tratta di persone insignite del Carattere Sacerdotale, il giuramento si deferisce loro facendogli toccare con la mano destra il proprio petto. Se si tratta di persone insignite di qualche ordine Equestre, si deferisce loro, con fargli toccare, come sopra, la Croce, della quale sono insigniti. A tutti gli altri poi si deferisce, facendogli toccare con la mano destra la scrittura che contiene il contratto. Quando poi si tratti di persone che professino una Religione diversa dalla Cristiana, a queste dovrà deferirsi il giuramento nel modo prescritto dal rito della rispettiva loro Religione.

interesse da incorrersi tutte le volte, ed in ogni caso di contravvenzione, incaricando me Notaro infrascritto di farne, come ho fatto, il presente pubblico Istrumento, del quale ne è stata da me imposta alle Parti suddette l'inviolabile osservanza in ogni ec.

APPENDICI

Preambula Ipoteca

Questa si apponga a favore di un Creditore del Compratore nel principio del Contratto dopo le parole = di sua certa scienza, e libera volontà = dicendo =

In primo luogo di consenso, e volontà dell' infrascritto Sig. Compratore appose, e appone sopra i Beni, di che in appresso, una speciale preambula Ipoteca a fovore del Sig. N. presente, e accettante per di lui maggior sicurezza del Credito, che ha, e tiene contro lo stesso Sig. Compratore, dependente . . . (1) . . . e detta Ipoteca preambula, ferma stante, il medesimo Sig. N. Venditore, per se, suoi Eredi, e successori ec. vende ec.

(1) Si enuncino le Cause del Credito, che deve assicurarsi.

Quando il Venditore vuol cautelarsi sopra la cosa venduta del prezzo, o in tutto, o in parte non pagato, nel principio del Contratto dopo le parole = per se, suoi eredi, e successori = si premetta.

Salvo l'infrascritto riservo del Dominio, e non altrimenti.

E dopo fissato il prezzo della cosa venduta, si continui così.

Il qual prezzo . . . (1) . . . venendo rilasciato da detto Sig. N. Venditore, conforme si rilascia nelle mani di detto Sig. N. Compratore, perciò il medesimo Sig. Venditore, per assicurare a se stesso il pagamento di esso non meno, che dei frutti recompensativi, di che in appresso, si riservò, e riserva il Dominio di tutti i Beni, come sopra venduti, per tutti gli effetti di ragione ad esso più utili e vantaggiosi, e nominatamente per l'effetto di dover sempre, ed in ogni tempo esser preferito sopra detti Beni, e loro valore, e ritratto ad

(1) Se una parte del prezzo sarà stato sborsato, allora dopo il pagamento del medesimo, si usi la sopraddetta Formula, dicendo però: *ogni rimanente poi del prezzo suddetto venendo rilasciato ec.*

ogni altro Creditore di detto Sig. N. Compratore, benchè anteriore, o privilegiato per il conseguimento dell'intero prezzo, e dei frutti recompensativi.

E fino a tanto, che dal detto Sig. N. Compratore non sarà pagato il prezzo (1) . . . dei Beni, come sopra venduti, il medesimo promette, e si obbliga di corrispondere, e pagare a detto Sig. N. Venditore, e suoi il frutto recompensativo alla ragione di Scudi per cento l'anno sopra quelle rispettive rate di esso, le quali tempo per tempo saranno dal medesimo ritenute in mano, che così per patto.

PATTO RESOLUTIVO.

Se viene convenuto, che sia in facoltà del Venditore di risolvere il Contratto per un dato tempo, un tal patto si ponga alla fine del Contratto prima delle parole = e si dica, le quali cose tutte, e ciascuna di esse, =

Resta finalmente convenuto per patto espresso, che qualora dal suddetto Sig. N.

(1) Si dica il rimanente del detto prezzo, se parte ne sia stato pagato nell'atto del contratto.

Venditore, o suoi sia restituito al detto Sig. N. Compratore, o suoi il prezzo, come sopra sborsato, e sia ciò eseguito nel tempo, e termine di anni . . . prossimi da decorrere da questo presente giorno, in tal caso la vendita predetta deva intendersi, ed aversi per risoluta a tutti gli effetti di ragione, e quindi il medesimo Sig. N. venditore deva intendersi ritornato al libero godimento, e possesso dei suddetti Beni, come se questi non fossero stati mai venduti, ne' passati nel Patrimonio di detto Sig. N. Compratore, ferma stante però a di lui favore la pertinenza dei frutti che avrà percetti, e che saranno rispettivamente decorsi fino al giorno, in cui seguirà la restituzione di detto prezzo.

Se si convenga la risoluzione del contratto per il caso, che dal Compratore non venga pagato il prezzo nel tempo determinato nel contratto, si usi la seguente Formula.

Resta altresì convenuto per patto espresso, che qualora dal detto Sig. N. compratore, o suoi ec. non sia eseguito il pagamento del prezzo rilasciato, come sopra, in sue mani dentro il tempo, e termine, come sopra, stabilito per tale oggetto, in tal

caso la vendita dei suddetti beni deva intendersi, ed aversi per risoluta a tutti gli effetti di ragione, e come se mai stata fatta non fosse, ed in conseguenza di ciò sia in piena facoltà di detto Sig. N. Venditore di ritornare al libero godimento, e possesso dei beni da esso, come sopra venduti, e non ostante sia obbligato il detto Sig. N. Compratore al pagamento dei frutti recompensativi, come sopra convenuti, e che saranno decorsi, e non pagati fino al giorno della scadenza del termine suddetto.

DEPOSITO DEL PREZZO.

Questa Formula si usi quando in tutto, o in parte il prezzo è stato depositato per doversi pagare con qualche cautela, e si apponga nel Contratto dopo che è stato stabilito il prezzo, dicendo:

Il qual prezzo . . . (1) . . . essendo stato già depositato da detto Sig. N. Compratore fino sotto di nella cassa per pagarsi nel modo, e for-

(1) Se una porzione di detto prezzo è stata pagata al Venditore, allora dopo il pagamento si soggiunga = ed il restante di detto prezzo =

ma espressa nella partita di detto deposito, copia autentica, della quale è stata da me letta di parola in parola alla presenza dei soprascritti Testimoni, e mi è stata consegnata da detto Sig. N. Compratore per rimetterla al Pubblico Generale Archivio Fiorentino unita alla mandata del presente Istrumento, perciò il detto Sig. N. Venditore approvando in tutte le sue parti il detto deposito, e le condizioni, con le quali è stato fatto, si chiamò, e chiama sodisfatto, e pagato dell'intero prezzo... (1)... dei Beni, come sopra venduti, e del medesimo fece e fa a favore di detto Sig. Compratore presente, e per se, e suoi accettante, e stipulante ogni opportuno saldo ec.

COMPENSAZIONE DEL PREZZO.

Quando il Compratore abbia un qualche credito col Venditore, e voglia compensarlo col prezzo da pagarsi, dopo avere stabilito il medesimo prezzo, si continui come appresso.

Ed atteso che il detto Sig. N. Vendi-

(1) Se è stata depositata una sola porzione del prezzo, allora il saldo si restringa alla somma depositata.

tore, è liquido debitore, conforme asserì di detto Sig. N. Compratore della somma di Scudi . . . dependenti da . . (1) . . perciò convennero, e convengono le dette Parti, che il prezzo dei Beni, come sopra venduti, ed il rispettivo credito da esso dependente deva restar compensato, conforme lo compensarono, e compensano . . . (2) . . . stante la qual compensazione il detto Sig. Venditore si chiamò, e chiama sodisfatto, e pagato da detto Sig. Compratore dell'intero prezzo dei Beni, come sopra venduti (3), facendone a di lui favore ogni opportuno saldo, e quietanza, e viceversa il detto Sig. Compratore si chiamò, e chiama soddisfatto, e pagato da detto Sig. Venditore d'altrettanta rata del preaccennato di lui Credito, del quale parimente ne fece, e fa a favor

(1) Si esprima il titolo, dal quale dipende il debito, e rispettivo credito.

(2) Se il debito del Venditore è in maggior somma del prezzo si dica = con altrettanta rata del preaccennato di lui debito = se poi il debito è minore = con il preaccennato di lui debito per la concorrente quantità di scudi e non altrimenti.

(3) Se il debito che si compensa è minore del prezzo si restringa il saldo alla sola rata del prezzo, che corrisponde al debito.

del medesimo Sig. Venditore ogni opportuno saldo, e quietanza con dichiarazione però, che nel caso di Evizione, o molestia di tutti, o parte dei suddetti Beni il medesimo Sig. N. compratore deva intendersi, ed aversi per ritornato alle primiere sue ragioni per il credito predetto, e possa delle medesime valersi tanto, all' effetto di difendersi, quanto di agere per la sua Rilevazione.

CESSIONE DELLE RAGIONI.

Quando il prezzo viene dal Compratore pagato ai Creditori del Venditore nell'atto della stipulazione del Contratto, e questi devono cedere le loro ragioni a favore del Compratore, ciò potrà farsi nel seguente modo, dopo che nel contratto è stato fissato il prezzo.

Il qual prezzo essendo stato convenuto infra le dette Parti, che deva erogarsi nella dimissione, e pagamento degl' infrascritti Creditori di detto Sig. Venditore, previa la cessione delle rispettive loro ragioni a favore di detto Sig. Compratore, volendo procedere all' esecuzione di una tal convenzione, perciò.

Costituiti avanti di me Notaro infrascritto, e Testimoni soprascritti i Sigg. N., e N., i medesimi con animo di ricevere il pagamento delle rispettive somme infracritte di loro certa scienza, e libera volontà cederono, e cedono traslativamente, e non estintivamente, e per tutti gli effetti di ragione a favore del suddetto Sig. N. Compratore presente, e accettante tutte, e singole le rispettive ragioni, azioni, anteriorità, privilegi, ed Ipoteche ad essi competenti per il rispettivo credito, che hanno, e tengono contro il detto Sig. N. Venditore in ordine; e per le cause di che . . . (1) . . . quali ragioni i medesimi Sigg. N. e N. dissero, ed asserirono essere appresso di loro rispettivamente, e per l'importare delle somme infrascritte vere, salve, intatte, ed illese, a niun altro cedute, affette, nè obbligate, e per tali; e come tali promessero, e promettono sempre mantenerle sotto l'obbligo delle rispettive loro persone, Eredi, e beni, presenti, e futuri, e beni dei loro Eredi a condizione però, che tali ragioni,

(1) Si esprima il documento, e titolo da cui nascono i rispettivi crediti.

come sopra cedute, non possano ritorcersi contro detti Sigg. Cedenti, o loro ec. neppure nel concorso, e non altrimenti.

Ferma stante qual cessione di ragioni, il suddetto Sig. N. Compratore di consenso, e volontà di detto Sig. N. Venditore col prezzo dei beni, come sopra venduti, alla presenza di me Notaro, e Testimoni soprascritti, ha dato, ed effettivamente numerato, e pagato al detto Sig. N. la somma, e quantità di scudi.... e al detto Sig. N. la somma, e quantità di Scudi . . . in tante buone, e correnti monete di, . . . facienti le dette rispettive somme, e quelle ciascuno di essi a se traente, e tante essere confessanti, in conseguenza di che i medesimi Sigg. N. e N. si chiamarono, e chiamano sodisfatti, e pagati da detto Sig. N. venditore, e loro originario debitore, e per esso dal detto Sig. N. compratore d'ogni loro rispettivo avere dependente dai sopraindicati titoli, e cause di che . . . (1) . . . e rispettivamente il suddetto Sig. N. venditore, si chiamò, e chiama sodisfatto, e pagato

(1) Si esprima di nuovo il Documento, e il titolo, da cui nascono i rispettivi crediti:

dell'intero prezzo dei suddetti Beni venduti, e del medesimo fece, e fa a favore di detto Sig. N. Compratore presente, e per se, e suoi stipulante, & accettante ogni opportuno saldo, fine, e quietanza in ogni ec.

Le quali... (1).... rispettive Somme, come sopra riscosse, i detti Sigg. N. e N. promettono, e si obbligano di restituire per una sol volta al detto Sig. N. Compratore, e suoi con più la rata di Gabella, e spese del Contratto in ogni, e qualunque caso di molestia, o Evizione di tutti, o parte dei Beni al medesimo venduti, e da esso rispettivamente comprati, come sopra, siccome ancora nel caso di sopravvenienza di altri Creditori anteriori, e poziori, e di concorrere con gl'eguali, come di ragione, il tutto sotto l'obbligo delle rispettive loro Persone, e Beni presenti, e futuri, e delle Persone, e Beni dei loro Eredi con dichiarazione però, che avvenendo il caso di una tal restituzione debbano essi, e ciascun di loro intendersi ritornati alle primiere ragioni dei rispet-

(1) Questo patto della restituzione del prezzo non va unito con la cessione delle ragioni, se non sia della volontà dei contraenti.

17

tivi loro crediti, senza bisogno d'altra retrocessione.

MALLEVADORIA .

Se per sicurezza maggiore del Compratore accederanno alla vendita uno, o più Mallevadori, la loro obbligazione si ponga alla fine del Contratto, e prima delle parole, = le quali cose tutte = e si dica :

E per maggior cautela, e sicurezza di detto Sig. N. Compratore per l'osservanza di tutte le cose contenute nel presente Istrumento i Sigg. N. e N. . . . (1) . . . benchè sappiano di non esser tenuti, nè obbligati, ma non ostante volendo efficacemente obbligarsi di loro certa scienza, e libera volontà, stettero, e stanno mallevadori, e come principali principalmente, ed in solidum obbligati tanto infra di loro, quanto con detto Sig. N. Venditore, e a favore di detto Sig. N. Compratore presente, e per se, e suoi stipulante, & accettante, promettendo, conforme ciascuno di essi tanto unitamente, che separa-

B

(1) Si esprimano i nomi, e cognomi dei mallevadori, e il nome del rispettivo padre dei medesimi, e la loro patria,

tamente promesse, e promette, che detto Sig. N. Venditore, e suoi osservcranno, ed eseguiranno puntualmente quanto dal medesimo è stato, come sopra, convenuto, e promesso, altrimenti intendono, e vogliono, e ciascuno di essi solidalmente intende, e vuole esser tenuto in proprio, come se la presente vendita fosse stata fatta da loro medesimi, per il quale effetto ciascuno di essi renunziò, e renunzia al beneficio della divisione . . . (1) . . . , e della escussione, e generalmente ad ogni, e qualunque altro beneficio, che dalle Leggi tanto comuni, che municipali fosse stato accordato, e introdotto a favore dei Mallevadori, e correi del debito, come pure ad ogni, e qualunque eccezione, che potesse loro competere contro la presente loro obbligazione, niuna esclusa, nè eccettuata ec.

AVVERTENZE.

§. I. Se si stabilisca per patto, che il Venditore non sia tenuto all' Evizione, nè

(1) La renunzia alla divisione dovrà tralasciarsi, quando il mallevadore è uno solo.

alla restituzione del prezzo della cosa venduta, tralasciate nell'Istrumento le parole = e con la promessa della difesa = e tutte le altre successive spieganti la promessa dell'Evizione, dovranno in loro luogo sostituirsi le seguenti = E con espressa dichiarazione, e patto stabilito infra le = dette Parti, che detto Sig. N. Venditore, o suoi non deva mai esser tenuto, = nè a difendere, nè a rilevare detto Sig. = N. Compratore, o suoi, e neppure a = restituire parte alcuna dell'infrascritto = prezzo in qualsivoglia caso di molestia, = o Evizione, che in qualunque tempo, = e per qualunque causa, o titolo gli fosse = inferita sopra tutti, o parte dei Beni = venduti, escluso soltanto il caso, che = tal molestia, o Evizione dipendesse dal = fatto proprio dell'istesso Sig. N. Venditore, nel qual caso intendono le Parti suddette di rimettersi a quanto porta = la natura del presente contratto, ed a = quanto sia di ragione.

§. II. Se la vendita di qualche fondo rustico vorrà dalle Parti farsi non a misura, ma a corpo, allora il Notaro alla descrizione del fondo dovrà aggiungere l'estensione del medesimo con la Clausula =

= in circa , e per quanto sia = se poi vorrà farsi a misura , dovrà tralasciarsi l'anzidetta Clausula , e in quella vece nell'atto di determinare il prezzo del fondo venduto soggiungere = e così alla ragione di scudi.... = lo stajo , o la coltre o il quadrato = secondo le diverse misure .

§. III. Nelle vendite , che si fanno dal Giudice , o dal Magistrato in nome del Debitore , ed in conseguenza di qualche Giudizio di concorso di Creditori , o di Salviano , si userà l'istessa formula riportata in principio , premettendo però la narrativa dei fatti riguardanti il seguito Giudizio , in conseguenza del quale si procede alla vendita , delle stime , subaste , e liberazione seguita : dovrà inoltre il Giudice , o il Magistrato accedere all'atto della vendita , sempre però in nome , e per interesse del Debitore , e a quest'oggetto si apporrà la seguente protesta nel contratto dopo il nome del Giudice , o Magistrato = premessa dal medesimo l'espressa protesta , che con l'atto infrascritto non ha = inteso , nè intende di obbligare in modo alcuno la propria sua persona , e Beni , ma unicamente la persona , Eredi , e Beni del Sig. N. , e ferma stante tal protesta

per interesse ed in nome di detto Signore N. ec.

§. IV. L'istessa avvertenza dovrà aversi dal Notaro tanto in questo, quanto in qualunque altro Contratto, che sia stipulato, e celebrato non dalla persona, o persone che vi hanno interesse, ma dal loro Procuratore; e trattandosi di Luogo Pio dall'Operaio, Camarlingo, o altro ministro ec. mentre in questo caso dovranno variarsi le parole riguardanti la persona, o persone, dei Contraenti, ed a queste sostituire quelle, che indichino la persona, o persone, dalle quali si faccia la vendita, e rispettivamente la compra, o altro contratto con il carattere di Procuratore, e dovrà altresì variarsi in tutte quelle parti, nelle quali le formule riguardano le persone dei Contraenti, sostituendo a queste, parole, che indichino le persone di quelli, in nome e per interesse dei quali si faccia il contratto, o si stipuli ec. con apporvi sempre la Clausula che *non si obbligano in proprio ec.* come al §. 3.

§. V. Essendo seguita l'affrancazione di tutti i beni stabili di Toscana in esecuzione della legge del 7. Maggio 1788. quando questa sia stata fatta con i Luoghi di mon-

te stati ceduti al venditore, o suo autore da un terzo, sarà necessario, che nel contratto s' inserisca un articolo, nel quale si dichiari dover restare a carico del Compratore il pagamento dell' annuo censo stato creato per eseguire detta affrancazione, con individuare l' importare del Capitale occorso per tale effetto, il quantitativo del frutto annuo dovuto al Creditore di esso, e il nome del Creditore, a cui deve farsi il pagamento.

PROMESSA DI VENDERE.

- . Al nome di Dio amen ec.
- . Fatto ec.
- . Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente i Sig. N. ed N., il prenominato Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà, & in ogni miglior modo per se, suoi Eredi, e Successori, promette, e s' obbliga di vendere al suddetto Sig. N. presente, e per se, suoi Eredi, e successori, stipulante, ed accettante, e

questi all'incontro promette, e s'obbliga di comprare da detto Sig. N. un Podere . . . (1) . . . e detta vendita, e rispettiva compra promettono, e s'obbligano di farla, ed eseguirla per quel prezzo che risulterà dalle stime che saranno fatte di detto fondo dai Signori N. ed N. Periti eletti, e nominati il primo dal Sig. N. Compratore, ed il secondo dal Sig. N. Venditore, ed in caso di discordia tra questi per quel prezzo, che verrà determinato da N. come terzo Perito concordato dalle Parti predette per doversi pagare il detto prezzo . . . (2) . . . e per doversi effettuare la detta Vendita, dopo fatte le stime per mezzo di pubblico Istrumento munito di tutte le clausule, e cautele, che sono di natura di tal contratto, secondo lo stile del Formulario Fiorentino, e con i patti, e condizioni che appresso... (3)....

(1) Si descriva il fondo, che deve formare il soggetto della vendita, e rispettiva compra.

(2) Si esprima il modo, e tempo del pagamento a forma di quanto sarà stato convenuto dalle Parti.

(3) Se la vendita, o compra da farsi dovrà essere accompagnata da patti particolari si enuncino in questo luogo, secondo la volontà dei contraenti.

Resta finalmente convenuto infra le dette Parti, che tanto all'una, quanto all'altra di esse non deva esser permesso il recedere dalle cose, come sopra stabilite, con recusare di mandare ad esecuzione la vendita, e rispettiva compra suddetta, ma deva ciascuna di esse esser tenuta alla precisa esecuzione della presente promessa, mediante l'effettuazione della stabilita vendita, e rispettiva compra, come sopra, nel modo, e con le condizioni sopra espresse.

Le quali cose tutte ec. (Si prosegua, come nella formula della Compra, e Vendita a c. . .)

A P P E N D I C E .

Dazione di Caparra.

Se per assicurare maggiormente l'esecuzione della promessa venga da una delle Parti pagata all'altra una somma a titolo di caparra, si apponga la seguente formula alla fine dell'Istrumento sopra detto, e prima delle Clausole riguardanti la promessa dell'osservanza.

E per maggior sicurezza di detto Sig. N. per il puntuale adempimento, ed ese-

cuzione delle cose contenute nel presente Istrumento, il pre nominato Sig. N. alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni sopraddetti ha dato, e pagato nelle mani del medesimo Sig. N. presente, & a se traente la somma, e quantità di scudi per titolo di caparra della Vendita, e rispettiva Compra da farsi, come sopra, la qual somma nell'atto della stipulazione del preaccennato Istrumento dovrà dal medesimo Sig. N. imputarsi, e compensarsi in conto, e con altrettanta rata del prezzo dei beni da vendersi, come sopra, con dichiarazione altresì, che qualora per dato, e fatto di detto Sig. N. non rimanga effiettuata la vendita, e rispettiva compra predetta, in tal caso il pre nominato Sig. N. non sia, nè possa mai per alcun tempo essere obbligato alla restituzione della somma da esso, come sopra ricevuta per l'accennato titolo di caparra, ma deva intendersi, ed aversi questa per lucrata, e divenuta propria perpetuamente di detto Sig. N. che così ec.

A V V E R T E N Z A .

Quando la dazione della caparra non segua nell'atto della promessa, ma poste-

riormente, potrà bastare la stessa formula, purchè in principio si narri la già seguita promessa, come pure se non si tratti di vendere, ma si prometta qualunque fatto, per l'esecuzione della qual promessa voglia darsi la caparra.

NOMINA IN COMPRATORE.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè nel pubblico Incanto seguito sotto dì per mezzo del Magistrato . . . (1), . . fossero liberati a favore del Sig. N. . . . (2) . . . per il prezzo di scudi . . . a tutte spese, e Gabella del medesimo, e con le condizioni di che in detta liberazione stata dipoi approvata con Decreto del dì

E che nell'atto dell'Incanto, e rispettiva liberazione suddetta il medesimo Sig. N. si riservasse di nominare la Persona, per interesse della quale aveva inteso di fare

(1) Si dica ed esprima il Tribunale, per mezzo del quale sia seguito l'Incanto e la liberazione.

(2) Si enuncino i Beni stati liberati.

un tale acquisto, e volendo ora procedere all'atto di detta nomina, perciò

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e de' Testimoni soprascritti costituito personalmente il suddetto Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà spontaneamente & in ogni ec. prevalendosi della facoltà riservatasi nell'atto della suddetta Liberazione, col presente atto per se, suoi eredi, e successori nominò, e nomina in Compratore dei Beni stati, come sopra liberati a di lui favore per il prezzo, e con le condizioni sopraesprese il Sig. N. qui presente, e per se, suoi eredi, e successori detta nomina accettante, il quale perciò promesse, e promette di procedere alla celebrazione dell' Istrumento di compra de' suddetti Beni, come se quelli fossero stati direttamente, ed espressamente liberati a di lui favore, e di eseguire in seguito, e fare tutto quello, e quanto avrebbe dovuto, e dovrebbe fare il detto Sig. N. se non avesse fatta a di lui favore la presente nomina, con rilevarlo in oltre da ogni danno, e pregiudizio, che potesse in qualunque tempo risentire in conseguenza dell' offerta fatta, e rispettiva

liberazione sequita, come sopra, a di lui favore in ogni ec.

Le quali cose tutte ec. Si continui, come nella formula della Compra, e Vendita a c. . . .

AVVERTENZA.

Se la facoltà di nominare il Compratore sarà stata riservata non nell'atto della liberazione, come si suppone nella presente formula, ma nell'atto di celebrare l'Istrumento di Compra, come tal volta succede, in tal caso dovrà variarsi la parte proemiale del presente Istrumento, adattandola a quanto porteranno le rispettive circostanze del caso.

PERMUTA.

Al nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente il Sig.

N. da una, ed il Sig. N. dall'altra parte, i medesimi di loro certa scienza, e libera volontà, per loro, e loro rispettivi Eredi, e Successori, fecero, e fanno l'infrascritto baratto, e permuta di Beni.

Poichè il prenominato Sig. N. cedè, e cede, e col titolo di permuta concede, e trasferisce al detto Sig. N. presente, e per se, suoi Eredi, e Successori stipulante, ed accettante un pezzo di terra (1), e viceversa il detto Sig. N. cedè, e cede, e con l'istesso titolo di permuta concede, e trasferisce all'antedetto Sig. N. presente, e per se, suoi Eredi, e Successori stipulante, ed accettante un pezzo di terra (2) con i rispettivi loro annessi, e connessi, usi, servitù, adiacenze, e pertinenze ec. ad aversi rispettivamente, tenersi, e possedersi li detti Beni colla clausula del costituito, costituzione di Procuratore, cessione pienissima delle loro ragioni, e con la reciproca promessa della difesa generale, e generalissi-

(1) Si descriva il fondo, o fondi, che si danno in permuta dal primo dei contraenti al secondo, e si appongano i confini.

(2) Si faccia, come sopra, la descrizione, e confinazione del fondo, o fondi, che dal secondo si danno in permuta al primo dei contraenti.

ma, e dell'Evizione (1) . . , e con l'espressa dichiarazione, e patto, che verificandosi una tale Evizione si intenda altresì preservato a quella delle Parti, dalla quale sarà sofferta, il dritto di ritornare al godimento, e possesso dei Beni dati, come sopra, in Permuta ec.

La qual permuta, e baratto di Beni hanno fatto, e fanno le suddette rispettive Parti a metà di spese, e Gabelle . . . (2) . . . e per l'istesso prezzo, e valore di scudi . . . in conformità della stima fatta di detti rispettivi Beni per mezzo del Perito, oppure si dica = stati concordemente valutati dalle Parti =

Le quali cose tutte ec. (Si continui, come nella formula della Compra, e Vendita a c. . . .)

AVVERTENZA .

Qualora i Beni, che da una delle Parti si danno in permuta all'altra, siano di un

(1) Si concepisca la promessa dell'Evizione, come si trova nel contratto di compra, e vendita.

(2) Ossivvero a tutte spese, ed intera Gabella di quello dei contraenti, che sarà stato convenuto dover per l'intero pagare tal gabella, e spese.

prezzo, e valore superiore a quello dei Beni, che si ricevono, siccome in questo caso il contratto viene ad assumere in parte la natura, ed il carattere della vendita, e rispettiva compra, così dovrà variarsi la presente formula in quella parte specialmente, nella quale si esprime il titolo con cui si cedono, e trasferiscono i Beni superiori di valore a quelli che si ricevono, e dovrà dirsi = *Cedè, e cede, e col titolo di permuta ed in parte di vendita concede, e trasferisce ec.*

Occorrendo poi in questo istesso caso di fare il pagamento di quella parte del valore dei Beni dati da una delle Parti, che è superiore a quello dei Beni che si ricevono, ossia vero di rilasciarlo nelle mani dell'altro contraente, potrà farsi uso di quelle rispettive formule sate usate nell'Istrumento della compra, e vendita, tanto perciò che riguarda il pagamento, e la quietanza di detto prezzo, e valore, quanto perciò che riguarda il riservo del Dominio, e l'obbligo del pagamento dei frutti recompensativi, o altri patti, che si voglia apporvi.

DIVISIONE.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè, i Sigg. N. e N. abbiano ritenuto, e tuttora ritengano in comune, e pro Indiviso i Beni componenti il loro Patrimonio, e vogliano presentemente divenire alla divisione di esso con assegnare a ciascuno di loro quella porzione, che di ragione gli appartiene, di quì è che

Per il presente pubblico Istrumento appa-
risca, come alla presenza di me Nota-
ro Infrascritto, e dei Testimoni sopra-
scritti, costituiti personalmente i preno-
minati Sigg. NN. e N., i medesimi di
loro certa scienza, e libera volontà per
loro, loro Eredi, e Successori proceden-
do alla divisione del comune loro Patri-
monio hanno fatto, e formato di esso due
porzioni... (1)... nel modo, che ap-
presso.

(3) O più porzioni, secondo il numero dei Di-
videnti.

Poichè nella prima parte posero, ed assegnarono gl' infrascritti Beni cioè.. (1)..

E nella seconda parte posero, ed assegnarono gl' infrascritti Beni cioè... (2)...

Delle quali parti, e porzioni, come sopra formate, convennero, e convengono, dover restare assegnata, conforme assegnarono, ed assegnano la prima di esse al suddetto sig. N., e la seconda al suddetto Sig. N., presenti detti Sigg. N. e N. e quelle rispettivamente accettanti con tutti i rispettivi loro annessi, connessi, usi, servitù, adiacenze, e pertinenze, e con tutte, e singole le cose solite andare, e stare con i rispettivi Beni, come sopra stati assegnati. La qual divisione, e rispettiva assegnazione fecero, e fanno le suddette Parti con la Clausula del costituito, costituzione di Procuratore, cessione pienissima di ragioni, e con la reciproca promessa della difesa

C

(1) Si descrivano i Beni, che restano assegnati in questa prima porzione, e si esprima il valore di ciaschedun capo di essi, o risultante, o dalle stime che ne siano state fatte, o dalle concordi determinazioni delle Parti con riunire in fine, ed in una sola somma il valore totale di questa porzione.

(2) Si descrivano i Beni, e se ne esprima il valore, come nell' altra porzione.

Generale Generalissima, e dell' Evizione in amplissima forma . . . (1) . . . e con l'espressa condizione, e patto altresì, che nel caso di Evizione, o molestia di tutti, o di una qualche parte dei Beni stati, come sopra assegnati, si intenda preservato a favore di quella delle Parti, che soffrirà una tale Evizione, il libero regresso ad altrettanta rata dei beni assegnati in porzione all'altro dei Condividenti, quanta corrisponda all'importare del conguaglio, e rispettiva rilevazione dovutagli di ragione.

Della qual divisione, e rispettiva assegnazione delle porzioni, come sopra eseguita, ciascuna delle Parti predette si chiamò, e chiama contenta, e sodisfatta, e perciò promesse, e promette per se, suoi Eredi, e Successori di mai per alcun tempo impugnarla, nè direttamente, nè indirettamente, per il quale effetto ciascuna di esse renunziò, e renunzia ad ogni, e qualunque eccezione che potesse competergli in ogni ec.

Le quali cose tutte (si continui, come nella formula della compra, e vendita a c.

(1) Si esprima la promessa della Evizione, come nella Formula della compra, e vendita a c. . . .

Seguendo la divisione di un Patrimonio, il quale sia composto di Beni di una diversa qualità, e natura, perchè in parte sia libero, ed in parte sottoposto a Fidecommisso, o altro vincolo di restituzione, e che nella formazione delle parti non siasi potuto, o voluto osservare una perfetta eguaglianza in rapporto alla natura dei Beni assegnati nelle rispettive porzioni, in tal caso, per evitar l'occasione di qualunque disputa, sarà bene, che dal Notaro si apponga nell'Istrumento la dichiarazione, che quella delle Parti, alla quale sarà stata assegnata maggior porzione di Beni liberi, e minor porzione di Beni vincolati, deva acconsentire, e prestar la pazienza, che sia surrogato in altrettanta rata di Beni liberi della sua porzione il vincolo del Fidecommisso, che posa sopra quella maggior quantità di Beni vincolati, che sia caduta nella porzione dell'altro Condividente, onde ne resulti l'effetto, che tanto l'uno, quanto l'altro di essi abbiano la libera facoltà di disporre a loro beneplacito di una egual quantità del Patrimonio caduto in divisione.

Qualora poi le Parti condividenti non abbiano potuto, o non abbiano voluto dividere con precisa eguaglianza i Beni componenti il comun loro Patrimonio, onde una di esse abbia conseguito più dell'altra, in tal caso dovrà apporsi nell'istrumento la dichiarazione, e rispettiva promessa del congruaglio, e del pagamento dei frutti recompensativi sopra quella somma, per la quale la porzione assegnata ad uno dei Condividenti è superiore alla metà, o alla rata ad esso spettante del Patrimonio diviso.

Se però si tratterà di divisione di un Patrimonio tutto vincolato, e sottoposto a Fidecommissso, o a devoluzione, in tal caso la promessa del congruaglio, per ragione dell'inuguaglianza, dovrà esser regolata non sul valore dei fondi divisi, ma sull'annue rendite dei medesimi, ed a questa unicamente dovrà essere ristretta la promessa del congruaglio suddetto, e l'istesso dovrà osservarsi nel caso, in cui, cadendo la divisione sopra Beni parte liberi, e parte vincolati, l'inuguaglianza si verifichi soltanto in rapporto ai secondi, e non in rapporto ai primi.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente i Sigg. N. e N.... i medesimi di loro certa scienza, e libera volontà hanno creato, e creano infra di loro una Società di negozio da esercitarsi in questa Città ... (1) ... con i Capitali, e condizioni, e per il tempo, di che in appresso

Poichè in primo luogo convennero, e convengono, che la detta Società deve cantare sotto nome di.... (2).... e sotto un tal nome devano impostarsi, e firmarsi tutte le scritture, libri, ed ogni altro recapito riguardante la Società medesima.

Secondo. Che il Capitale di detta So-

(1) Si dica il luogo, in cui deve esercitarsi l'arte, o negoziazione, e la qualità dell'arte, o negoziazione, che deve formare il soggetto della Società.

(2) Si dica sotto qual nome deva cantare la Società.

cietà deve essere, e consistere nella somma di Scudi.... da porsi in effettivi Contanti per la rata di Scudi.... dal suddetto Sig. N..... e per la rata di Scudi... dall' antedetto Sig. N., per doversi questo impiegare, e rispendere nell'acquisto d'altrettante mercanzie da trafficarsi per interesse della Società medesima.

3.^o Che la detta Società deve avere il suo principio il dì.... e deve continuare per il corso di anni...., e col patto, che non venendo disdetta da alcuno di detti Sigg. Socii sei mesi avanti la terminazione di detto tempo, si intenda confermata per altri... anni, e così successivamente di... in fino a tanto, che non ne sarà fatta la disdetta, come sopra.

4.^o Che l'amministrazione della Società predetta, e la rispettiva Firma di essa deva tenersi, e risiedere appresso ... (1).... il quale perciò avrà tutta la facoltà di provvedere tutti quei Generi, che tempo per tempo crederà esser necessari per il proseguimento della negoziazione, e del traffico, e di fare tutte quelle spese, che saranno necessarie per tale oggetto.

(1) Si dica, ed esprima la persona, alla quale resta affidata la detta amministrazione.

5.° Che alla fine di ciaschedun' anno deva farsi il Bilancio, o sia lo stato del suddetto negozio sociale, per riconoscere, se il medesimo nel decorso dell'anno antecedente abbia fatto degli utili, o piuttosto degli scapiti, qual Bilancio dovrà registrarsi nei libri di detta Società, e dovrà esser firmato, e sottoscritto dai Sigg. Socii predetti.

6.° Che di tutti gli utili, che saranno prodotti dalla negoziazione, e Società predetta, ne deva spettare, ed appartenere una parte al suddetto Sig. N. . . . ed una . . . parte al suddetto Sig. N. . . e con l'istessa regola, e proporzione devano dividersi, e repartirsi fra loro tutti quelli scapiti, che possano esser fatti dalla Società, e negoziazione predetta, e così stare tanto al bene, che al male, che ne potesse avvenire.

7.° Che venendo disdetta la presente Società da alcuna delle Parti nel tempo, come sopra fissato, e stabilito, nel successivo tempo, che rimane alla terminazione di essa, deva procedersi allo stralcio, e rifinizione di tutti gl'Interessi appartenenti alla medesima, con ridurre a contanti i di lei assegnamenti, pagare tutti i creditori

terzi, e quindi procedere alla divisione di ogni rimanente infra i Sigg. Socii a proporzione delle rispettive quote del suddetto loro Capitale.

8.° Che non ostante il convenuto, come sopra all'art. 3.° deva essere in piena facoltà di ciascuna delle Parti il disdire la Società predetta anche in tronco, e fuori del tempo, come sopra stabilito, qualora nell'annuale Bilancio da farsi, come sopra, resulti, che la detta Società in vece di utili abbia prodotto degli scapiti, qual disdetta in tronco dovrà intendersi, ed aversi per fatta al Socio sopravvivente, nel caso di morte di alcuno di essi in qualunque tempo, e tanto nell'uno, quanto nell'altro di detti casi dovrà subito procedersi allo stralcio, ed alla refinizione degl'interessi della detta Società nel modo, e forma convenuta nell'articolo precedente.

Le quali cose tutte ec. (si continui, come nella formula della compra, e vendita a c. . . .)

A V V E R T E N Z E .

§. I. La presente Formula è stata proposta nei termini sopra espressi, non per-

chè in tutti i contratti di Società possa occorrere di far uso di tutti i patti, e di tutte le convenzioni riportate in detta Formula, ma solo per dare un' idea di ciò, che più frequentemente può esser necessario, giacchè in tutte le Società par necessario il determinare la qualità, e natura del traffico, il tempo della sua durata, il titolo, o sia nome, sotto del quale si crea, la quantità dei Capitali, che si espongono al traffico, chi ne deve avere l'amministrazione, il tempo, e modo di fare i Bilanci, le regole con le quali devono dividersi gli utili, o li scapiti, i casi, nei quali possa disdirsi in tronco, e fuori di tempo la Società, ed il modo di fare lo stralcio.

Siccome però tutto dipende dalla volontà delle Parti contraenti, così sarà cura del Notaro il procurare di aumentare, e diminuire rispettivamente i patti, e le convenzioni sopra riferite coerentemente a ciò, che dalle Parti medesime sarà stato fissato, e stabilito.

Questi contratti sociali sogliono farsi più frequentemente col beneficio dell'Accomandita con esporre, cioè alla negoziazione, ed al traffico un determinato Capitale con la condizione, che i Socii, o siano

gli Accomandanti non possano mai esser tenuti a cosa alcuna a favore dei Creditori terzi oltre l'importare del Capitale medesimo.

Quando adunque il Notaro dovrà distendere, o rogarsi di qualche Istrumento di società con l'accennato beneficio dell'Accomandita, dovrà procurare di apporre nell'Istrumento la dichiarazione espressa, che i Socii, o siano Capitalisti intendono di contrarre la Società con tal beneficio, e perciò con l'idea di voler godere di tutti quei vantaggi, che sono accordati dalle Leggi alli Accomandanti, e che per tale effetto il tenore del medesimo Istrumento di Società deve farsi registrare nel Libro destinato a questo preciso oggetto, che attualmente si ritiene, ed esiste nella Cancelleria del Magistrato Supremo di questa Città di Firenze.

E siccome regolarmente simili traffici, e negoziazioni sogliono affidarsi alla direzione di qualche Ministro, che assuma il carattere di Complimentario, e che suol dare il nome alla Ragione, e dicesi perciò l'Accomandatario, a cui suole assegnarsi una partecipazione, o sia antiparte sopra gli utili, e suol darsi facoltà di eleggere

i Ministri subalterni ec. così il Notafo, in-
rendo alla volontà dei Contraenti, dovrà
procurare, che tutto resti dichiarato nell'
Istrumento, onde non possano mai nascer
dispute sulla giusta intelligenza del me-
desimo.

Potendo essere molti, e fra loro diversi
gli oggetti della Società, sarà cura del
Notafo l'adattare la suddetta formula a
quel rispettivo oggetto, sopra del quale
vorranno le Parti contrarre fra loro la So-
cietà medesima, procurando sempre di
stare attaccato, e seguitare la volontà del-
le Parti medesime.

TRANSAZIONE.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè insorgessero tempo fa, e
siano tuttora pendenti varie differenze
infra il Sig. N. da una, ed il Sig. N. dall'
altra parte per causa . . . (1) . . .

(1) Si esprima la causa, dalla quale dipendonole
differenze, con esprimere altresì, se queste siano
state dedotte per mezzo di Tribunale, oppure estra-

E che riflettendo detti Sigg. N. e N. per una parte al grave dispendio, al quale si sottoponevano qualora avessero voluto ciascuno di essi insistere nelle rispettive loro pretensioni, e far nascere sopra di esse una Giudiciale dichiarazione, e per l'altra riflettendo altresì all'incertezza dell'esito di qualunque Formale Giudizio, che si fossero impegnati a sostenere, abbiano creduto di comun loro interesse, e vantaggio il terminare le accennate controversie per mezzo dell'infrascritta Transazione, alla quale siano essi divenuti, inerendo anche al sentimento, e con la direzione dei rispettivi loro amici, e savi Legali, che però volendo ora ridurre all'atto quanto è stato infra di loro convenuto.

Per il presente pubblico Istrumento appa-
 risca, come alla presenza di me Notaro
 infrascritto, e dei Testimoni soprascritti,
 costituiti personalmente i soprannominati
 Sigg. N. e N. i medesimi di loro certa scien-

giudicialmente, si accenni ancora il fondamento, o
 fondamenti, ai quali venivano appoggiate, e re-
 spettivamente l'eccezioni, e ragioni, che si dedu-
 cevano dall'altra parte per non accordarle, onde si
 comprenda, e si rilevi con la possibile brevità, e
 chiarezza lo stato delle Controversie.

za, e libera volontà per loro, e loro rispettivi Eredi, e Successori, e per titolo di Transazione, staglio, o stralcio delle differenze, come sopra insorte, e tuttora vertenti infra di loro, hanno convenuto, e convengono quanto appresso cioè
 (1)

E fermo stante quanto sopra, atteso che mediante le convenzioni, come sopra stabilite, sono rimaste, sedate, e ultimate le differenze insorte come sopra in fra le suddette Parti, perciò tanto l'una, quanto l'altra di esse renunziò, e renunzia agli atti della Causa stata, come sopra introdotta, e tuttora pendente, la quale in conseguenza dovrà considerarsi, ed aversi per terminata, e finita totalmente, e come se mai fosse stata introdotta, e promossa ... (2) ... facendosi, conforme reciproca-

(1) Si riporti, ed inserisca in questo luogo il tenore delle convenzioni fissate dalle Parti, e nelle quali si sostanzia la transazione da esse stabilita, e dipoi si soggiunga.

(2) Quando la transazione segue prima che sia stata incominciata la Lite, in tal caso dovrà tralasciarsi questa renunzia, ed in luogo di essa dovrà dirsi: *perciò tanto l'una, quanto l'altra di esse renunziò, e renunzia ad ogni jus, e azione ed eccezione, che potesse rispettivamente competergli.*

mente si fecero, e fanno ogni opportuna quietanza generale, generalissima di tutto quel più, e di tutto quel meno rispettivamente, che avessero potuto pretendere, e fosse stata tenuta ad accordare per la sopra referita dipendenza, in conseguenza di che la Transazione predetta, e le cose, come sopra stabilite, e convenute per questo titolo dovranno avere il loro effetto, ed osservarsi perpetuamente dalle dette rispettive Parti, e loro Eredi, e Successori, non ostante qualunque nuovo documento, che potesse da alcuna di esse esser ritrovato in appresso, e per cui potesse pretendersi ingiusta la Transazione medesima, che così ec. e non altrimenti ec.

Le quali cose tutte ec. (Si continui, come nella formula della Compra, e Vendita a c....)

A V V E R T E N Z A

Se la Transazione avrà per soggetto il terminare qualche disputa, la quale sia nata sopra qualche patrimonio, o fondo Fidei commissio, e che perciò interessi i chiamati al medesimo, in tal caso dovrà il No-

taro avvertire di apporre nell'Istrumento la condizione, ed il patto, che la Transazione medesima deva farsi approvare per interesse di detti chiamati dal Giudice competente, e l'istesso dovrà praticare in quei Contratti di Transazione, che siano fatti dal Tutore per interesse del pupillo, e dal Rettore per interesse della Chiesa, ed altri simili Amministratori, qualora non siano stati preventivamente autorizzati a fare un tal atto. Ed in questo caso dovrà accennare nell'Istrumento il Decreto, con il quale sia stato, come sopra, autorizzato, e dichiarare, che la Transazione si fa in ordine alla facoltà conferita con tal Decreto.

S O C C I D A.

Al Nome di Dio amen.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente il Sig. Antonio del fu e il Sig. Gio-

vanni del fu i medesiini di loro certa scienza, e libera volontà, e per loro, loro Eredi e Successori hanno contratta, e stabilita infra di loro concordemente l'infrascritta Società di Bestiami, o sia Soccida nel modo, o con le condizioni, che appresso. Poichè il detto Giovanni confessò, e confessa d'aver ricevuto dall'antedetto Sig. Antonio , ed essergli stati dal medesimo consegnati gli appresso capi di Bestie, ascendenti fra tutti al valore, e prezzo di scudi cioè . . . (1) . . per quelli ritenere a Soccida sotto la sua custodia nelle stalle del Podere da esso lavorato, e posto nel Popolo di denominato il Podere di . . . unitamente ai loro Feti, ed ogni altro capo, che sarà acquistato in appresso, ed alimentare con i prodotti dell'erba, paglie, e strami del detto Podere, e ciò per il tempo, e termine di anni . . . da intendersi principati il dì e per dover terminare il dì . . . dell'anno col patto, che non disdicendosi la Società predetta da

(1) Si descriva la qualità, e quantità dei Bestiami, che si danno a Soccida.

alcuna delle Parti . . . mesi avanti la terminazione del suddetto tempo s'intenda la medesima confermata per altri anni, e così successivamente di . . . anni in . . . anni, fintantochè non sia la medesima disdetta, come sopra.

E detta Società, o sia Soccida di Bestiami hanno fatto, e fanno le suddette Parti con i patti, e condizioni che appresso, cioè.

I. Che il suddetto Sig. Giovanni . . . deva custodire, e far custodire con la maggior diligenza, e attenzione i Bestiami statigli come sopra consegnati, e da esso ricevuti a Soccio unitamente ai Feti, che da quelli nasceranno, e rispettivamente quelli, che saranno surrogati a quei capi, che verranno a mancare, o che saranno venduti senza poter pretendere per tale assistenza alcuna mercede, altrimenti sia il medesimo tenuto per l'intero alla refezione di tutti i danni, che inconseguenza della di lui colpa verrà a risentire la Società predetta.

II. Che venendo a mancare o in tutto, o in parte i Bestiami suddetti per qualche disgrazia, o caso fortuito, e senza colpa di detto Giovanni il danno, che ne re-

D

sulterà deva soffrirsi da ciascuno dei suddetti Socii per eguale porzione.

III. Che detto Giovanni.....non possa pretendere dalla Società il pagamento di alcuna somma per l'opera, che impiegherà, o farà impiegare da altri nel custodire, e conservare i suddetti Bestiami, ed all'incontro il suddetto Sig. Antonio.... non possa pretendere alcun frutto del Capitale, che terrà impiegato tempo per tempo nella Società predetta, dependente dal valore dei Bestiami, che ne formeranno tempo per tempo il Capitale, e dell'importare di quelle spese, che occorreranno farsi anno per anno, per provvederli di alimento, e di che in appresso.

IV. Che a proporzione delle vendite che tempo per tempo saranno fatte di qualche porzione dei Bestiami, che saranno in essere, deva acquistarsene altrettanti, onde ne resulti l'effetto, che il Capitale della Società predetta non sia mai minore di quello statovi posto, come sopra.

V. Che tanto le vendite dei suddetti Bestiami, e loro Feti, e di quelli, che saranno surrogati tempo per tempo in luogo dei medesimi, quanto rispettivamente le compre di quelli da surrogarsi, come so-

pra, non possano farsi da alcuna delle dette Parti senza l'approvazione, e consenso dell'altra, e contravvenendo in ciò alcuno di essi, sia tenuto alla refezione di tutti i danni, che venisse a cagionare all'altra Parte.

VI. Che tutte le somme, che tempo per tempo saranno ricavate dalla vendita dei suddetti Bestiami devano passare in mano, e ritenersi dal suddetto Sig. Antonio . . . dal quale dovranno altresì pagarsi tutte quelle, che occorreranno per l'acquisto dei nuovi capi di Bestie, che occorreranno comprarsi, e per supplire alle altre spese, che in appresso.

VII. Che tutte le spese, che occorreranno farsi tanto per la conservazione dei suddetti Bestiami, quanto per provvedere i medesimi di quell'alimento, di cui avranno bisogno, e che non potrà ricavarsi dai pascoli dei Beni lavorati dal suddetto Giovanni, devano pagarsi dal suddetto Sig. Antonio, per doversi poi soffrire per egual porzione dai suddetti Socii.

VIII. Che alla fine di ciascun'anno, durante la Società predetta, deva farsi concordemente lo stato, e Bilancio dei Capitali esistenti nella medesima, e dividersi

infra li detti Socii per egual porzione gli utili, e scapiti, che saranno stati prodotti dalla Società predetta.

IX. Che tutti i Cónci, che saranno fatti dai suddetti Bestiami devano restare a comodo, e vantaggio del suddetto Podere in corresponsività dei pascoli da somministrarsi, come sopra ai Bestiami predetti.

Le quali cose tutte ec. (si continui, come nella Formula della compra, e vendita a c. . . .)

A V V E R T E N Z A .

La presente Formula è stata modellata per il caso, che il contratto di Soccida sia formato infra il Proprietario dei Bestiami, ed il Proprietario di un qualche Podere, che ne sia anche il Lavoratore, e perciò dovrà variarsi, ed adattarsi alla contingenza del caso, qualora occorra farsi il contratto col semplice Colono Parziario di qualche Podere, il dominio del quale appartenga ad una diversa persona, nel qual caso però sarà necessario, che acceda al contratto col suo consenso il Pro-

prietario predetto per quell' interesse , che può avere nel contratto medesimo.

Essendo poi il presente Contratto suscettibile di diverse condizioni a proporzione delle circostanze, e della diversa volontà delle Parti, sarà cura perciò del Notaro il regolarne all' occorrenze il disteso coerentemente alla volontà delle Parti medesime.

Una delle maggiori variazioni può nascere, o dall' esser fatto il Contratto a Capitale salvo, e dal doversi provvedere a contanti tutti i pascoli giornalieri, che sono necessari per il sostentamento dei Bestiami, che però sarà cura del Notaro lo spiegare con chiarezza, e precisione le rispettive convenzioni, con le quali piacerà alle Parti contraenti lo stabilirlo.

CONCESSIONE LIVELLARIA.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente Pubblico Istrumento apparisca, come costituito personalmente avanti di me Notaro infrascritto,

e dei Testimoni soprascritti il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, libera e determinata volontà per se, suoi Eredi, e Successori, salvo, e riservato il dominio diretto, dette, e concesse a Livello al Sig. N. presente, e per se, e per i suoi Figli, Nipoti, e Pronipoti maschi di maschio, e così a terza linea Masculina, conducente, stipulante, ed accettante gl'infra scritti Beni (1) dentro i suddetti, o altri più veri vocaboli, quantità, e confini con tutte le loro pertinenze, adiacenze, usi, e servitù, ad avere, tenere, e possedere colla clausula del Costituto, Costituzione di Procuratore, Cessione pienissima di ragioni, e con la promessa della difesa Generale, e Generalissima, e dell' Evizione in forma amplissima per ogni caso d' Evizione, o molestia di tutti, o parte dei suddetti Beni, quanto all' utile dominio solamente; e durante la presente Locazione, e Conduzione Livellaria, ancorchè questa derivasse dalla natura della cosa medesima, o per preordinata ec. (2)

(1) Quì vanno descritti colla maggior chiarezza, e precisione i Beni, che si concedano a Livello.

(2) Si prosegue a forma della promessa dell' Evizione del Contratto di Compra e Venditaa c....

La quale Locazione, e rispettiva Conduzione Livellaria lesuddette Parti fecero, e fanno con gl'infrascritti patti, condizioni, e dichiarazioni.

I. Che la presente concessione Livellaria deva avere avuto il suo principio fino dal dì . . e continuare, e durare per la vita naturale durante di detto Sig. N., e dopo di esso per le vite naturali duranti dei suoi Figli, Nipoti, e Pronipoti maschi di maschio, e così a terza linea masculina di detto Sig. N.

II. Che detto Signore N. primo conduttore debba pagare per Entratura, e Laudemio della presente concessione Livellaria la somma di scudi . . . La qual somma detto Sig. N. alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti diede, e pagò al Sig. N. presente, ed a se attualmente traente, e tanta esser confessante, della qual somma di scudi . . . detto Sig. N. ne fece, e fa a detto Sig. N. primo Conduttore presente ed accettante per Laudemio, ed Entratura della presente concessione Livellaria ricevuta, fine, e quietanza, col patto di non chiedere altro, e colla renunzia all'eccezione del non contato denaro.

III. Che detto Sig. N. primo Conduttore, e tutti i chiamati, e compresi nella presente concessione Livellaria debbano pagare, siccome detto Sig. N. per se, e per tutti i compresi, si obbligò, ed obbliga di pagare a detto Sig. N. ed ai suoi Eredi per annuo Canone, e Livello dei suddetti Beni la somma di scudi . . . (1) . . . e continuare ogni anno fin tanto, che durerà la presente concessione Livellaria liberamente, e senza diminuzione, ed eccezione alcuna, salvi per altro quei defalchi nei casi fortuiti, che fossero di ragione, secondo la natura del presente Contratto.

IV. Che detto Sig. N. primo Conduttore, e tutti gli altri chiamati, e compresi nel presente Livello, per i quali promette *de rato*, altrimenti del proprio . . . (2) . . . siano tenuti, ed obbligati piuttosto migliorare, che deteriorare i sopradetti Beni, e di quelli servirsi ad uso di buoni e fedeli Livellari, siccome di pagare tutte

(1) Qui si nomini la quantità, o la specie, che si conviene per canone.

(2) Questo patto *de rato ec.* non si ponga, se tale non è la volontà dei Contraenti, non essendo connaturale al Contratto.

le gravezze, ed imposizioni, presenti e future, e da imporsi per qualunque titolo, e causa, niuna esclusa, nè eccettuata, siccome di fare tutte le spese, che di tempo in tempo occorreranno per il mantenimento, e conservazione di detti Beni, senza poter ripetere cosa alcuna da detto Sig. N. Padrone diretto, suoi Eredi, e Successori.

V. Che detto Sig. N. primo Conduttore, e tutti gli altri compresi, e chiamati, come sopra, per i quali parimente *de rato*, altrimenti del proprio . . (1) . . non possano vendere, alienare, o a lungo tempo locare in tutto, o in parte i sopradetti Beni, nè fare alcun altro Contratto sopra i medesimi in pregiudizio dei Locatori senza il consenso espresso dal Padrone diretto; siccome sieno tenuti, ed obbligati detti compresi di riconoscere ogni 29. anni i sopradetti Beni coll' apposizione dei moderni confini e di confessare per pubblico Istrumento, essere Livellari, e di diretto dominio di detto Sig. N. Locatore con pagare al medesimo in ciascuno di tali Atti . . . (2) . . .

(1) Si osservi quanto è stato avvertito nella nota precedente.

(2) Si spieghi quello, che sarà convenuto pagarsi nell'atto della recognizione.

VI. Che detto Sig. N., e tutti gli altri chiamati, e compresi, come sopra, per i quali parimente *de rato*, altrimenti del proprio, non osservando tutte, e ciascuna delle cose predette, e specialmente non derogando però alle generalità, vendendo, o in altra maniera alienando tutti, o parte dei sopradetti Beni, senza il consenso come sopra non pagando l'annuo Canone per due anni continui, o facendo tanto debito, che ascenda all'importare del Canone di due annate s'intendano, e si abbiano in ciascuno di detti casi decaduti dalla presente concessione Livellaria, e riconsolidato l'utile col diretto dominio, col Laudemio, spese, e miglioramenti di qualunque sorta, e natura, ancorchè grandiosi, ed eccessivi... Siccome finite, e terminate le vite di tutti i chiamati, e compresi, come sopra, s'intendano i detti Beni ritornati al Padrone diretto, e l'utile col diretto dominio riconsolidato insieme col Laudemio, spese, e miglioramenti ancora grandiosi, ed eccessivi, come nel sopradetto caso di devoluzione colposa . . . (1) . . .

(1) Il patto dell'acquisto dei miglioramenti a favore del Padron diretto, in caso di linea finita, o caducità colposa, non è della natura del contratto, onde non dovrà porsi, che di volontà delle Parti.

VII Che la presente concessione Livellaria s'intenda fatta a tutte spese, e intera Gabella di detto Sig. N. (1).

Le quali cose tutte ec.

A V V E R T E N Z A

Quantunque la presente formula sia stata formata nel supposto, e nel sistema, che la concessione si faccia a terza generazione mascolina, tuttavolta potrà anche servire per quelle concessioni, che si facessero per l'intera linea mascolina del Conduttore, variando la formula medesima in quelle parti soltanto, che riguardano la durata del Livello. L'istesso si dica di quelle concessioni, nelle quali piaccia alle Parti di comprendere nella conduzione anche le femmine nate dall'ultimo maschio, o altre femmine agnate, e di quelle, nelle quali per il caso che non restino compite nella linea del primo investito di tutte quelle generazioni, alle quali si vuole estesa la durata del Livello, piaccia alle Parti di convenire, che

(1) Il Patto del pagamento della Gabella si regoli, secondo la volontà delle Parti.

il Livello medesimo deve passare in altra persona, o famiglia, e durare in questa, fintanto che non resti consumata la di lui terza generazione.

Qualora il fondo che si da a Livello non sia stato affrancato a contanti, o con i Luoghi di Monte propri, dovrà convenirsi nell'Istrumento, che il Conduttore, o Conduttori devano accollarsi l'annuo Censo stato creato per eseguire la suddetta affrancazione.

CONCESSIONE LIVELLARIA DI BENI DI MANO MORTA.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendo che con Decreto proferito da..... sotto di..... sia stato dichiarato, attese le giustificazioni, di che in Atti, esser lecito, e permesso a N. il poter concedere a Livello a N. gl'infrascritti Beni ec. per l'annuo Canone di... e per la somma di..... a titolo di Laudemio a tutte spese, ed intiera Gabella di detto N. e con le altre dichiarazioni contenute nel

detto Decreto, al quale ec. e volendo le dette Parti procedere alla stipulazione dell' Istrumento di detta concessione, e rispettiva conduzione Livellaria; di qui è che.

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituito personalmente N., inerendo alla facoltà statagli conferita con il sopracitato Decreto del dì..... di sua certa scienza, e libera volontà ec. per se, e suoi successori ha dato, e concesso, siccome da, e concede in Enfiteusi, e a Livello a N. qui presente, e per se, e suoi Figli, Nipoti, e Pronipoti Maschi di Maschio legittimi, e naturali stipulante, e conducente.

Un Podere con Casa da Lavoratore ec. posto ec. luogo detto ec. dentro i suoi confini ec. con tutti li suoi annessi, connessi, usi, servitù, adiacenze, e pertinenze, e con tutte, e singole le cose solite andare, e stare unite a detto Podere, e Beni, ad avere, tenere, e possedere con la clausula del costituito, costituzione di Procuratore, cessione pienissima delle ragioni del Dominio utile, e riservato sempre al suddetto N. il Dominio diretto del

Podere, e Beni predetti, e con la promessa, quanto al detto Dominio utile della difesa, generale generalissima, e dell'Evizione in amplissima forma, ancorchè questa procedesse per natura di detti Beni, o per preordinata disposizione degli autori tanto meditati, che immeditati del detto N., da estendersi tali promesse, e clausule tutte le volte, che occorra a senso del Savio, e Savi di detto N. Conduttore, e suoi ec. secondo il più ampio stile del Formulario Fiorentino, al quale ec.

La qual concessione, e rispettiva conduzione Livellaria hanno fatto, e fanno le suddette Parti, in detti rispettivi NN., per dovere avere il suo principio, e con i patti, e condizioni, di che in appresso, e

Primo che la detta concessione, e rispettiva conduzione deva intendersi principiata il dì....e deva continuare per durante la vita naturale di detto N. e di poi per durante la vita naturale dei di lui Figli, Nipoti, e Pronipoti maschi di maschio legittimi, e naturali, e non più oltre, escluse sempre le femmine, ed i figli, e descendent maschi dalle medesime, che così ec.

2. Che per annuo Canone del suddetto

Podere, e Beni l'antedetto N. Conduttore, e tutti quelli, che di tempo in tempo goderanno i medesimi devano dare, e pagare in effettivi contanti al detto N. e suoi ec. la somma, e quantità di scudi.... moneta Fiorentina di lire sette per scudo, remossa ogni, e qualunque eccezione, che così ec.

3. Che per titolo d' Entratura o sia Laudemio del presente Livello il medesimo N. deva pagare al suddetto N. la somma di scudi..... moneta suddetta, per doversi questa ritenere per ora dal medesimo nelle mani fintanto, che da detto N. concedente, o da alcuno dei successori ec. non sarà rinvestita, o in altra forma erogata in vantaggio del..... con precedente Decreto di N. e con dover frattanto corrispondere sopra la detta somma il frutto recompensativo alla ragione del tre per cento l'anno, che così ec.

4. Che a peso, e carico di detto Conduttore, e suoi ec. sia, ed esser deva il pagamento di tutti, e singoli i pesi, ed aggravi, dazi, e imposizioni di qualunque sorte, e natura, ordinarie, e straordinarie, pensate, e impensate, presenti, e future, che posano, e saranno dovute per cagio-

ne dei suddetti Beni, come pure il pagamento dell'annuo Censo stato creato dal medesimo N. concedente, per eseguire l'affrancazione ordinata con il Regio Editto del dì 7. Marzo 1788.

5. Che i Beni, come sopra concessi a Livello, debbano intendersi, ed aversi, come appodiatì, e quasi allodiatì di detto Conduttore, e suoi cc., e conseguentemente sia, ed esser deva in piena facoltà di ciascuno di essi il potere liberamente disporre dei medesimi, durante la presente concessione, tanto per mezzo di qualunque Atto inter vivos, quanto per mezzo di qualsivoglia Atto di ultima volontà, con pagare a N. Padrone diretto il piccolo Laudemio, in conformità della Legge del dì due Marzo 1769. che così cc.

6. Che detto Conduttore, e qualunque altro Possessore dei suddetti Beni sia tenuto, e deva ogni 29. anni riconoscere i medesimi, come di diretto Dominio di detto N. per mezzo di pubblico Istrumento, con la nuova descrizione dei confini moderni, e consegnare in tale atto al medesimo N. una libbra di cera bianca lavorata, che così cc.

7. Che non pagando il detto Condu-

tore, o i rispettivi Possessori pro tempore dei suddetti Beni, il Canone, come sopra, convenuto per il corso di due anni, o facendo tanto debito, sebbene interpolatamente, che ascenda all'importare di due intiere annate del Canone suddetto, sia in facoltà di N. il farlo dichiarare decaduto dal godimento di detti Beni, e quindi procedere alla nuova concessione Livellaria di essi a favore di altre persone coerentemente però, ed osservato quanto si prescrive dalle Leggi, e Ordini veglianti ec. coerentemente alle quali hanno inteso, e intendono le Parti suddette di aver fatta la presente concessione, e rispettiva conduzione Livellaria, e non altrimenti ec.

8. Che la presente concessione deva intendersi fatta a tutte spese, e intiera Gabella di detto N. conduttore.

Le quali cose tutte, e ciascuna di esse congruamente referite, le suddette rispettive Parti promessero, e promettono inviolabilmente attendere, ed osservare sotto l'obbligo, quanto a detto Sig. N. Livellario, della sua persona, e beni presenti, e futuri, e delle persone, e beni dei suoi Eredi, e quanto a detto N. Concedente

E

sotto l'obbligo dei beni presenti, e futuri del sopradetto Benefizio alla pena ec. giurando ec. incaricando ec.

AVVERTENZE

Qualora nel Decreto, che autorizza il Rettore della Chiesa, o altro Luogo Pio a fare la concessione Livellaria di qualche fondo di essa, accordi al Rettore medesimo la facoltà di fare una tal concessione per un tempo più lungo, o più breve di quello enunciato nella presente formula, dovrà il Notaro regolare l'Istrumento, e variare la formula predetta adattandola a quel tanto sarà stato prescritto nel Decreto predetto.

L'istesso dovrà osservarsi dal Notaro relativamente al pagamento del Laudemio, qualora nel Decreto non sia stato ordinato, che il medesimo si rilasci nelle mani del Conduttore.

E l'istesso pure dovrà osservare relativamente al patto riguardante il pagamento della Gabella, e delle spese del contratto, aggiungendo altresì l'obbligo di consegnare gratuitamente al Rettore della Chiesa ec. la copia autentica dell'Istru-

mento di concessione, qualora sia stato ciò dichiarato nel Decreto, o convenuto dalle Parti.

Trattandosi di un contratto, il quale, regolarmente si fa da persone rappresentanti un qualche Patrimonio da esse amministrato, come sono i Rettori delle Chiese, e Benefizi Ecclesiastici, gli Operai dei Monasteri ec. si osservi quanto è stato detto nel §. 4. delle avvertenze poste nella formula del Contratto di Compra, e Vendita a c.....

RINNOVAZIONE LIVELLARIA.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto cc.

Presenti ec.

Essendochè con Istrumento del dì..... rog. ec..... il Sig. Pietro condusse a Livello da N..... gl'infra-
scritti Beni, l'utile Dominio dei quali vendesse, e cedesse al Sig. N. per il prezzo di scudi..... a tutte spese, e intera Gabella di detto Compratore, e come più diffusamente apparisce da detti rispettivi Istrumenti, ai quali ec.

E 2

E volendo il detto Sig. N. riportare la rinnovazione dal suddetto Padrone diretto della concessione Livellaria di tali beni con i medesimi patti contenuti nell'enunciata prima concessione, coerentemente però al disposto dalle veglianti Leggi d' Amortizzazione, perciò.

Per il presente Pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente N..... Padrone diretto (1) in esecuzione delle veglianti Leggi d'amortizzazione, e specialmente della Legge de 2. Marzo 1769. spontaneamente, ed in ogni miglior modo, salvo, e riservato il Dominio diretto degli infrascritti Beni a favore (2)... rinnovò, e rinnova, riconcesse, e riconcede a Livello, ed in Enfiteusi al predetto N. Compratore delle ragioni Livellarie, ed utile Dominio degli infrascritti Beni, di che nel riportato contratto di Compra pre-

(1) Se la persona che procede all'atto della rinnovazione è un semplice amministratore, e rappresentante il Luogo Pio, si aggiunga la protesta di non obbligare la persona sua propria ec. come nelle avvertenze dell'Istrumento di Compra e Vendita §. 3. e 4. a c.

(2) Del Luogo Pio, o Benefizio ec.

sente, rinnovante, e stipulante per se, suoi figli, nipoti, e pronipoti maschi di maschio legittimi, e naturali, e così a sua terza linea masculina, e coll' Ius accrescendi tra i suddetti chiamati.

Un Podere, o Casa ... (1) ... e dentro i suddetti, o altri più veri vocaboli, e confini con tutte le sue pertinenze, adiacenze, usi, e servitù, ad avere, tenere, e possedere con la Clausula del Costituto, Costituzione di Procuratore, e cessione pienissima di ragioni, e con la promessa della difesa Generale, e Generalissima, e dell' Evizione in forma amplissima per ogni caso d' Evizione, o molestia di tutte, o parte dei suddetti Beni ... (2) ... e quanto all' utile Dominio solamente, e che l' Evizione non provenga per dato, e fatto degli antecessori Livellari, o loro autori, e durante la presente rinnovazione Livellaria.

La qual rinnovazione, e riconcessione dei suddetti Beni Livellari le suddette rispettive Parti fecero, e fanno con

(1) Qui si descrivano con precisione, e chiarezza i Beni Livellari,

(2) Si prosegua, come nella Formula del Contratto di Vendita a c. . .

gl' infrascritti patti condizioni e dichiarazioni.

I. Che la presente rinnovazione Livellaria s'intenda fatta a favore di detto Sig. N. rinnovante, suoi figli, nipoti, e pronipoti maschi di maschio legittimi, e naturali, e così a di lui terza linea Masculina, e coll' Ius accrescendi fra i suddetti chiamati (1).

II. Che detto Sig. N. primo rinnovante, e tutti gli altri compresi, e chiamati, come sopra, e rispettivi possessori dei suddetti beni, sieno tenuti, ed obbligati di dare, e pagare a detto N. Padron diretto per annuo Canone dei suddetti Beni la somma, e quantità di scudi.... alla scadenza di ciascun anno, senza alcuna diminuzione, e defalco, e da avere avuto principio il dì....., e così seguitare d'anno in anno, finchè durerà la presente rinnovazione, e riconcessione Livellaria.

III. Che detto conduttore, e rinno-

(1) Se la Concessione da rinnovarsi sarà stata fatta diversamente, cioè per un numero maggiore, o minore di Generazioni, dovrà a questa uniformarsi la durata della rinnovazione, e quindi variarsi il presente patto, adattandolo alle circostanze.

vante sia tenuto, ed obbligato di dare, e pagare a detto N..... Padron diretto per Entratura, e Laudemio della presente rinnovazione, e riconcessione Livellaria la somma di scudi.....

La qual somma di scudi..... detto N. primo Rinnovante alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti diede, pagò, e contò al predetto Sig. N. Padrone diretto presente, ed a se traente, e tanta esser confessante, dalla qual somma di scudi..... detto Sig. N. Padrone diretto ne fece, e fa a detto N. Rinnovante per Laudemio, ed Entratura della presente rinnovazione, e riconcessione Livellaria ricevuta, fine, e quietanza col patto di non chiedere altro, e colla renunzia all' eccezione del non contato danaro

IV. Che detto Sig. Rinnovante, e tutti gli altri compresi, chiamati e possessori, come sopra, sieno tenuti, ed obbligati ogni 29. anni di riconoscere i sopradetti Beni coll' apposizione dei moderni Confini, e di confessare per Pubblico Istrumento, essere i medesimi Livellarii, e di diretto dominio di detto Padrone diretto, e di consegnare nell' atto di tali recognizioni al

medesimo una Libbra di Cera bianca lavorata... (1)

V. Che detto Sig. Rinnovante, e tutti gli altri compresi, come sopra nella presente riconcessione, e rinnovazione Livellaria, e rispettivi possessori dei suddetti Beni, sieno tenuti, ed obbligati di fare a proprie spese tutti gli acconcimi, e mantenimenti necessari per la conservazione, di detti Beni, siccome pagare tutte le imposizioni, e gravezze pubbliche, e private, e tanto ordinarie, che straordinarie di qualunque genere, e specie potessero occorrere, e tanto imposte, che da imporsi per qualunque causa, niuna esclusa, nè eccettuata, senza poterne mai domandare al Padrone diretto, e successori rimborso alcuno.

VI. Che tutti i compresi nella presente riconduzione, e rispettivi Possessori suddetti debbano godere di detti Beni, e tenere i medesimi da buoni e diligenti Padri di Famiglia, e piuttosto quegli migliorare, che deteriorare.

VII. Che detto Rinnovante, e tutti gli

(1) O altra cosa, o somma che piaccia alle Parti di convenire.

altri compresi, chiamati, e possessori, come sopra, non osservando tutte, e ciascuna delle cose predette, e specialmente non pagando il suddetto annuo Canone di scudi ... per due anni, o facendo tanto debito che ascenda alla quantità di sc...., e non facendo dette recognizioni in Dominum ogni 29. anni, s'intendano, e si abbiano per decaduti dalla presente rinnovazione, e riconcessione Livellaria, siccome la medesima s'intenda finita, e terminata, estinte, e mancate che saranno di vita tutte quelle persone, per le quali è stata fatta, come sopra, la presente rinnovazione di Livello, salvo però il diritto di domandarne, ed ottenerne la rinnovazione a favore di quelle persone, alle quali sia di ragione dovuta a forma del disposto dalla vegliante Legge de' 2. Marzo 1769. in conformità della quale, e coerentemente alla medesima in tutto, e per tutto, e non altrimenti, le dette rispettive Parti hanno inteso, ed intendono d'aver celebrato il presente Istrumento di rinnovazione Livellaria.

VIII. Che la presente rinnovazione Livellaria s'intenda fatta a tutte spese, ed

intera Gabella . . . (2) . . . di detto Sig. N. Rinnovante, il quale sarà in oltre tenuto, ed obbligato a proprie spese di consegnare nel fine di un mese, da decorrere da questo presente giorno, a detto Padrone diretto, Copia autentica del presente Contratto di rinnovazione Livellaria, e la Pianta di detti Beni dal medesimo sottoscritta, ed approvata.

Le quali cose tutte, e ciascheduna di esse congruamente referite le suddette rispettive Parti promessero, e promettono inviolabilmente attendere, ed osservare sotto l'obbligo, quanto a detto Sig. N. Rinnovante della sua persona, e Beni presenti, e futuri, e delle persone, e Beni dei suoi Eredi, e quanto a detto N. Padrone diretto sotto l'obbligo dei Beni presenti, e futuri del medesimo Benefizio, giurando ec., incaricando ec.

A V V E R T E N Z A

La rinnovazione della Conduzione Livellaria, della quale si tratta nella pre-

(1) Questo patto riguardante le spese, e Gabelle del contratto si regoli, secondo la volontà delle, Parti contraenti.

sente Formula , non può essere obbligato a farla il compratore delle ragioni Livellarie, se non che allorquando sia terminata la precedente Concessione, fatta a favore o del venditore di tali ragioni Livellarie, o del di lui autore, salvo però il caso, in cui si tratti di beni Livellarj di qualche Mensa Episcopale, o altro Luogo Pio, rispetto alle quali vegli la consuetudine, che il Cessionario sia tenuto a riportare dal Padron diretto la nuova Investitura. Che però la presente Formula potrà servire o per quelle rinnovazioni, che secondo la diversa natura dei Beni sono, come sopra, necessarie, o per quella che piacesse di riportare ad alcuno dei Cessionarj del dominio utile, sebbene non siano a ciò obbligati.

Se poi occorra di procedere ad una tale rinnovazione in conseguenza della seguita terminazione delle generazioni, o linee comprese nella precedente Investitura, in tal caso converrà aggiungere nella parte proemiale l'occorrente per spiegare, che si deviene all' Atto della rinnovazione, per essere terminata la concessione precedente.

AFFRANCAZIONE DEL DOMINIO DIRETTO DEI BENI LIVELLARJ

Al Nome di Dio Amen, ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè con Istrumento del dì . . .
rogato ec. il Sig. N. condu-
cesse a Livello da N. . . . gl' infrascritti
Beni a di lui linea Masculina . . . (1) . . .
per l' annuo Canone di sc. col
patto fra gl' altri di potere affrancare gli
infrascritti Beni Livellarj, come appari-
sce da detto Contratto, al quale ec.

E come detto Sig. N. voglia procedere
alla libera affrancazione degl' infrascritti
Beni Livellarj.

Quindi per il presente pubblico Istru-
mento apparisca, come alla presenza di
me Notaro infrascritto, e dei Testimoni
soprascritti costituito personalmente il
Sig. N. Padron diretto, (2) il medesimo di

(1) Si narri per quante, e quali linee fu fatta
la precedente concessione Livellaria.

(2) Se la persona che fa il presente Contratto
è un semplice amministratore, si esprima chiara-
mente una tale qualità, quindi in vece di dire =

sua certa scienza, e libera volontà, ed in ogni miglior modo per se, suoi Eredi, e Successori dette, vendè, e concesse, siccome da, vende, e concede con titolo di libera affrancazione al Sig. N. Livellario presente, e per se, suoi Eredi e Successori affrancante, stipulante, e comprante il Dominio diretto degl'infra scritti Beni... (1)... e dentro i suddetti, o altri più veri vocaboli, quantità, e confini con tutti gl'annessi, e connessi, adiacenze, pertinenze, usi, e servitù, ad avere, tenere, e possedere colla Clausula del Costituto, Costituzione di Procuratore, cessione pienissima delle ragioni del suddetto dominio diretto, e con la promessa, quanto al medesimo dominio diretto, della difesa Generale, e Generalissima, e dell'Evizione in forma amplissima, procedente però per dato, e fatto solamente di detto Sig. N. Padron diretto, o per preordinata disposizione dei di lui Autori tanto mediati, che im-

per se, suoi eredi, e successori = si dica = per interesse, ed in nome del Luogo Pio ec. come nella formula di rinnovazione Livellaria a c.

(1) Qui si nominino con precisione, e chiarezza i Beni, che si affrancano.

mediati, o per natura della cosa medesima, e non già per il caso che tal molestia, o Evizione sopravvenga per dato, e fatto, o disposizione degli antecedenti Successori di Livello, e tanto nel Giudizio petitorio, e ordinario, che possessorio, ed esecutivo, benchè sommarissimo, e di nuda e semplice detenzione, e tante volte quante sarà per accadere la detta molestia, o Evizione, da estendersi tali promesse, e clausule a forma delle regole di ragione ec., in ogni ec.

La quale affrancazione con titolo libero di compra, e vendita dette rispettive Parti fecero, e fanno per il prezzo, ed in nome di vero e giusto prezzo di sc. moneta Fiorentina di lire sette, a tutte spese, e intera Gabella di detto Sig. N. stato Livellario . . . (1) . . .

La qual somma di scudi intero prezzo della suddetta vendita del dominio diretto dal detto Sig. N. stato Livellario alla presenza di me Notaro, e

(1) Quando la Gabella sia stata condonata, secondo i nuovi Regolamenti si dica: *a tutte spese di detto Sig. N. eccettuata la Gabella stata condonata con Benigno Rescritto del dì*

Testimoni soprascritti, è stata contata; ed effettivamente numerata ec. (1)

E secondo i nuovi Regolamenti detto Sig. N. promette, e si obbliga dentro il termine di..... di consegnare al Padrone diretto copia autentica del presente contratto di libera affrancazione, e di pagare per se, suoi Eredi, e Successori tutte le gravezze, ed imposizioni di qualunque natura, e sorte, e tanto imposte; che da imporsi sopra detti Beni per qualunque ragione, titolo, e causa, niuna esclusa, ne' eccettuata, in ogni ec.

Le quali cose tutte . . . (2) . . .

AVVERTENZA

Potendo occorre, che l'affrancazione di qualche Livello sia fatta non inconseguenza del patto, e facoltà di affrancare apposta nel Contratto di concessione Livello.

(1) Sicontinui, come nell' Istrumento di Compra, e Vendita, mutare le cose da mutarsi.

(2) Si prosegue, come nel contratto di Compra, e Vendita a c. . . . quando il padrone diretto, che fa l'atto della Affrancazione, è una persona Laica. Se poi è un semplice Amministratore di qualche Luogo Pio, si prosegue, come nella Formula del contratto di Rinnovazione di Livello.

laria, ma in conseguenza di qualche Grazia speciale ottenuta dal Sovrano, o del consenso delle Parti, in ciascuno di tali casi dovrà variarsi la parte proemiale della presente formula, adattando questa alle rispettive particolari circostanze del caso.

VENDITA DEL DOMINIO UTILE

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè con Istrumento del dì..... rog. ec....., il Sig. N. desse, e concedesse a Livello a N. e ai di lui figli, nipoti, e pronipoti maschi di maschio (1)... un Podere... (2)... per annuo Canone di scudi A... e per Laudemio di scudi.... come apparisce dall'enunciato Istrumento al quale ec.

È come il Sig. N. Livellario di detti Beni, abbia convenuto di cedere, e vendere l'utile dominio dei medesimi al Sig.

(1) Si narri per quante, e quali linee fu fatta la concessione Livellaria.

(2) Si descrivano i Beni concessi a Livello.

N., e volendo, che di ciò ne costi in buona e valida forma, di qui è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori cedè, e cede, trasferì, e trasferisce con titolo di vendita, ed in ogni altro miglior modo, ed in conformità della Legge delle Mani Morte del dì 2. Marzo 1769. nel Sig. N. presente, stipulante, ed accettante per se, suoi Eredi, e Successori.

Il Dominio utile, e le ragioni Livellarie di (1) promettendo detto Sig. Venditore le dette ragioni Livellarie, e l'utile Dominio di detti Beni essere appresso di esso vere, salve, intatte, ed illese, nè ad altri cedute, affette, nè obbligate, e per tali mantenerle in ogni tempo, e di rilevare, e conservare indenne detto Sig. Compratore, e suoi da ogni, e qualunque Evizione, o molestia che gli potesse essere inferita sopra l'utile Domi-

F

(1) Qui si descriva il fondo con chiarezza, e precisione.

nio, e ragioni Livellarie di detti Beni, e tanto procedente dal predetto Sig. N. Venditore, quanto dai di lui Autori mediati, o immediati, e tanto nel Giudizio petitorio, quanto nel Giudizio possessorio ec. = si prosegue, come nella Formula del contratto di Vendita =.

La qual cessione, e vendita di dette ragioni Livellarie, e del Dominio utile di detti Beni dette rispettive Parti fecero, e fanno per prezzo, ed in nome di vero e giusto prezzo di scudi moneta Fiorentina di lire sette, ed a tutte spese, ed intera Gabella di detto Sig. N. Compratore.

La quale cessione, e vendita del Dominio utile, e ragioni Livellarie di detti Beni, le suddette rispettive Parti N. fecero, e fanno con gl'infrascritti patti, e condizioni.

I. Che sia a carico di detto Sig. N. (1) il pagamento del piccolo Laudemio dovuto al suddetto N. Padrone diretto per la presente cessione e vendita del Dominio utile, e ragioni Livellarie dei suddetti Beni, che così ec.

(1) Si dichiara, secondola volontà dei contraenti, se il piccolo Laudemio deve pagarsi dal venditore, o dal compratore.

II. Che parimente a peso, e carico di detto Sig. Compratore, e suoi sia il pagamento dell'annuo Canone dovuto a N. Padrone diretto in somma di scudi..... da aver principio dal dì....

III. Che detto Sig. N. Compratore, e suoi sieno tenuti, ed obbligati di osservare, e mantenere tutti i Patti, e condizioni contenute nel riferito Istrumento di Concessione Livellaria del dì... Rog. ec.... eccettuati tutti quei patti, che fossero contrari alle Leggi d' Ammortizzazione, e specialmente alla Legge de' 2. Marzo 1769.

E volendo detto Sig. N. Compratore pagare il suddetto prezzo di scudi.... che però alla presenza di me Notaro infra scritto, e dei Testimoni soprascritti detto Sig. N. diede, pagò, ed effettivamente numerò, e contò a detto Sig. N. Venditore la riferita somma di scudi..... presente, ed a se attualmente traente, e tanti esser confessante.

Della qual somma di scudi..... detto Sig. N. Venditore ne fece, e fa a detto Sig. N. Compratore per l'intero prezzo di detta cessione, e vendita del Dominio utile, e ragioni Livellarie di detti Beni ricevuta, fine, e quietanza col patto perpe-

tuo *de ulterius non petendo*, e colla renunzia all'eccezione del non contato denaro in ogni cc.

Le quali cose tutte cc.

RECOGNIZIONE IN DOMINUM

Al Nome di Dio amen cc.

Fatto cc.

Presenti cc.

E Ssendo che sotto d'..... per contratto rogato scr..... fosse concesso a Livello da N. al Sig. N. (1) col patto infra gli altri di fare ogni 29. anni la recognizione in dominum, e pagare nell'atto della medesima (2)...ed essendo di già trascorso il tempo di anni 29. come sopra stabilito, e perciò volendo procedere all'atto della suddetta recognizione in dominum; di qui è che.

(1) Si enunci a favore di quali persone, e generazioni fosse fatta la concessione, la qualità del fondo concesso a Livello, e da' quali confini fosse circoscritto nel tempo della fatta concessione.

(2) Si spieghi qual cosa, o somma di denaro fù convenuto nel contratto di concessione doversi pagare nell'atto della recognizione.

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori confessò, e confessa di ritenere, e possedere con titolo di Livello i Beni sopra descritti, in ordine alla concessione fattane dal suddetto N. mediante il soprariferito Istrumento del dì..... quali Beni disse, et asserì, consistere presentemente (1), e per i medesimi esser dovuto ogni anno a titolo di canone la somma di... (2) al suddetto N. quale riconobbe, e riconosce per Padrone diretto di essi presente detto N., e detta confessione, e rispettiva recognizione accettante in ogni ec., e successivamente il pre nominato Sig. N. in adempimento del convenuto nel soprariferito Istrumento di concessione Livellaria alla presenza di me Notaro infrascritto, e de' Testimoni soprascritti diede, sborsò, e numerò la somma di

(1) Si descriva il fondo, secondo lo stato presente con i confini attuali del medesimo.

(2) Si enunci la qualità, e quantità del Canone.

sc. (1) a N. detta somma a se traente, della quale detto N. Padron diretto si chiama contento, e soddisfatto, e ne fa generale fine, e quietanza a di lui favore.

Le quali cose tutte ec. (2)

COSTITUZIONE E VENDITA DI CENSO

Al nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il quale asserì, ed asserisce spettarli, ed appartenerli con piena ragione di Dominio, e di possesso un Pode-

(1) Se la cosa dovuta al Padrone diretto per la recognizione consista in cera, o altra specie, in luogo delle suddette parole = diede, sborsò e numerò = si dica = diede e consegnò.

(2) Se il Padron diretto è il Luogo Pio si continui, come nella formula della Rinnovazione Livellaria a c. . . . altrimenti come in quella della Compra, e Vendita a c. . . .

re..(1)..ed essere inoltre il detto Podere capace di produrre un'annua rendita per la parte Domenicale non minore dell'infra-scritto annuo Censo, al netto di qualunque spesa, ed aggravio, e perciò sopra detto Podere, come sopra posto, e confinato, il medesimo Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà, e in ogni miglior modo ha imposto, e costituito, siccome costituisce, ed impone un annuo perpetuo, ma sempre redimibile Censo di sc. . . . , moneta Fiorentina di lire sette per scudo, libero, ed esente da qualunque onere, diminuzione, o defalco, e pagabile ogni sei mesi la rata, remossa ogni, e qualunque eccezione, fino all'attuale redenzione di esso.

Qual Censo, come sopra costituito, ed imposto, il detto Sig. N. per se, suoi Eredi, e Successori ha dato, e venduto, siccome dà, vende, concede, e trasferisce al Sig. N. presente, e per se, suoi Eredi, e Successori stipulante, accettante, e comprante, ad avere, tenere, e posse-

(1) Si descriva il fondo sopra il quale si impone il Censo, con indicare la Comunità, o la Terra, o il Popolo, dove è situato, e i precisi confini, che lo circoscrivono.

dere con la clausula del Costituto, Costituzione di Procuratore, cessione pienissima di ragioni, e con la promessa della difesa generale generalissima, e della Evizione in amplissima forma, tanto del Censo, come sopra imposto, e venduto, quanto dei Beni, sopra dei quali è stato costituito, ed imposto per ogni caso di molestia, o Evizione, che possa sopravvenire, ancorchè questa procedesse per natura del Censo medesimo, e rispettivamente dei suddetti Beni, o per preordinata disposizione degli Autori tanto mediati, che immediati di detto Sig. N. venditore, e tanto nel Giudizio petitorio, quanto nel Giudizio possessorio, benchè sommarissimo, e di nuda e semplice detenzione, e tante volte quante sarà per accadere la detta molestia, e Evizione, da estendersi tali promesse, e clausule a forma delle regole di ragione.

La qual costituzione, vendita, e rispettiva compra di detto annuo Censo hanno fatto, e fanno le suddette Parti per il prezzo di sc. . . . moneta Fiorentina di lire sette per scudo a tutte spese,

ed intera Gabella . . . (1) di detto Sig. N. venditore, che così per patto.

La qual somma di scudi intero prezzo, e valore del suddetto Censo dal prenominato Sig. N. compratore alla presenza di me Notaro infrascritto, e Testimoni soprascritti è stata effettivamente numerata, e pagata nelle mani di detto Sig. N. venditore presente, e quella a se traente in tante buone, e correnti monete d'argento facienti la detta somma, e tanta essere il medesimo confessante, in conseguenza di che il medesimo Sig. N. venditore si chiamò, e chiama soddisfatto, e pagato dell'intero prezzo del Censo, come sopra imposto, e venduto, e del medesimo fece, e fa a favore di detto Sig. N. compratore presente, ed accettante ogni opportuna ricevuta, saldo, fine, e quietanza generale generalissima, renunciando, conforme renunzia in quanto faccia di bisogno all'eccezione del non contato denaro, e ad ogni altra in ogni, ec.

(1) Non è di natura del Contratto, che le spese di contratto, e Gabella siano a carico del Venditore del Censo, ma suole così praticarsi, onde il Notaro in questa parte dovrà regolarsi, secondo quello, che converranno i contraenti.

Resta però convenuto per patto espresso, che sia sempre in facoltà di detto Sig. N. venditore, e suoi Eredi, e Successori il redimere il Censo, come sopra imposto, e venduto per lo stesso prezzo di sc. . . . non ostante il decorso di qualunque tempo, benchè lunghissimo, e più che centenario, con l'obbligo però al medesimo Sig. N. venditore, e suoi ec. di farne precedere la disdetta almeno due mesi avanti l'effettuazione di tal redenzione, e di pagare i frutti del Censo medesimo da decorrere fino al giorno della scadenza di detto bimestre. Ed all'incontro resta similmente convenuto, che per parte di detto Sig. N. Compratore, o suoi, ec. non possa mai in alcun tempo obbligarsi il detto Sig. N. venditore, o suoi, ec. ad eseguire nè in tutto, nè in parte la redenzione di detto annuo Censo, dovendo questo per parte del medesimo essere sempre, e perpetuamente irrepetibile.

Dichiarano finalmente le sudette rispettive Parti, che la presente costituzione, vendita, e rispettiva compra di detto Censo hanno inteso, ed intendono farla coerentemente al disposto nella Bolla del

Sommo Pontefice S. Pio V. dell' anno 1568. sopra la forma di creare i Censi, e che perciò deva intendersi, ed aversi per apposto nel presente Istrumento tutto ciò, che a forma di detta Bolla si fosse dovuto apporre, e fosse stato tralasciato, e deva all'incontro aversi per non apposto tutto ciò, che non fosse coerente al disposto di essa, che così ec. e non altrimenti, ec.

Lę quali cose tutte ec. (Si continui come nella Formula della Compra, e Vendita a c. . . .)

A V V E R T E N Z A

Se intervenga per cautela del compratore del Censo l' obbligazione di un Mallevadore, questa si concepisca, secondo la Formula della Mallevadoria riportata nelle Appendici del Contratto di compra, e vendita a c. . . . inserendola dopo quella parte dell' Istrumento che riguarda il pagamento del prezzo, e prima dell'altra riguardante la redenzione di esso, e in questo caso il patto della facoltà di redimere il Censo dovrà rendersi comune tanto al Venditore, quanto al Mallevadore, e suoi Eredi.

Se occorra di apporre la preambula Ipoteca sopra il Censo, che si impone, e si vende a favore di qualche creditore del compratore, si usi la Formula di detta preambula Ipoteca, che è a c. . . . , e si apponga dopo le parole esprimenti la costituzione, e pagamento dell'annuo Censo, e prima delle altre riguardanti la vendita di esso.

Se il prezzo del Censo sia stato preventivamente depositato, o si debba contestualmente dimettere qualche creditore del Venditore del Censo con la cessione delle ragioni, si ricorra alle rispettive Formule riportate nelle Appendici della Compra, e Vendita a c.

ESTINZIONE DI CENSO

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè per Istrumento del dì...
rog. ec..... il Sig. N. imponesse
un annuo Censo di sc..... sopra un
suo Podere posto ec., e quello vendesse
al Sig. N. per prezzo di sc..... come fu

detto risultare dal preaccennato Istrumento, al quale.

E che volendo il medesimo Sig. N. redimere il Censo, come sopra imposto, e venduto fino sotto di.... ne facesse la formale disdetta al pre nominato Sig. N. compratore di esso, e volendo ora divenire all'atto di una tale redenzione, perciò,

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e de' Testimoni soprascritti costituito personalmente il suddetto Sig. N. con animo di estinguere, e redimere il Censo, come sopra imposto, e venduto, ha dato, ed effettivamente numerato, e pagato nelle mani di detto Sig. N. presente, ed a se traente la somma, e quantità di sc..... Capitale, e prezzo del Censo suddetto in tante buone, e correnti monete di.... facienti la detta somma, e tanta essere il medesimo confessante, della quale perciò ne fece, e fa a favore del detto Sig. N. ogni opportuna ricevuta e quietanza generale, generalissima in ogni miglior modo, stante il qual pagamento il medesimo Sig. N. dichiarò, e dichiara risol-

to, ed estinto il Censo stato, come sopra imposto, e da esso rispettivamente acquistato, mediante il soprariferito Istrumento del dì..... rog. cc..... liberando perciò, ed assolvendo, conforme libera, ed assolve il detto Sig. N. presente, ed accettante da ogni ulterior pagamento di detto annuo Censo in ogni cc.

Ed inoltre confessò, e confessa il medesimo Sig. N. di essere stato interamente soddisfatto, e pagato dal medesimo Sig. N. avanti la stipulazione del presente Istrumento di tutti gli annui Censi decorsi fino al presente giorno, in cui termina il bimestre della disdetta, come sopra fatta. (1) Le quali cose tutte cc. il detto Sig. N. già Compratore di detto Censo promette, e promette attendere, ed osservare. (2)

(1) Se l'estinzione, e redenzione segue prima che scada il suddetto Bimestre, si dica = e dei Censi da decorrere fino al dì, in cui termina il Bimestre =

(2) Si prosegua, come nella finale della Compra, e Vendita, mutato il plurale nel singolare, e così si faccia negli altri Contratti tutti, ove la promessa della osservanza, e l'obbligazione dei Beni riguarda uno solo dei contraenti.

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori, ed in ogni miglior modo ha dato, e donato, siccome da, e dona irrevocabilmente, e col titolo di irrevocabil donazione concede, e trasferisce, salvo l'infrascritto riservo al Sig. N. presente, e per se, suoi Eredi, e Successori ricevente, stipulante, ed accettante un Podere ec..., (1).. con tutti gli annessi, connessi, usi, servitù, adiacenze, e pertinenze, ad avere, tenere, e possedere con la Clausula del Costituto, Costituzione di Procuratore, cessione pienissima di ra-

(1) Si descriva il fondo, che forma il soggetto della donazione, con l'indicazione del luogo, Popolo, e Comunità, nella quale è situato, e con l'indicazione dei Confini.

gioni, e colla promessa della difesa generale generalissima e dell' Evizione in amplissima forma... (1)...

La qual donazione fecero, e fanno le suddette rispettive Parti a tutte spese, ed intera Gabella di (2).... e con i patiti, e condizioni, che appresso cioè;

Primo, che detto Sig. N. per durante la vita naturale di detto Sig. N. donante debba dare, e pagare al medesimo in effettivi contanti, e remossa ogni, e qualunque eccezione la somma, e quantità di scudi... l'anno, ed ogni.... mesi la rata, quale annua prestazione dovrà intendersi principata a decorrere da questo presente giorno.

Secondo, che per il conseguimento di detta annua prestazione s'intenda riservato a favore di detto Sig. N. donatore, conforme il medesimo si riservò, e riserva il dominio dei Beni, come sopra donati per tutti gli effetti di ragione ad esso più utili e vantaggiosi, e specialmente non de-

(1) Si prosegua la Formula della Evizione, come nell' Istrumento di Compra, e Vendita a c.

(2) Si enunci chi deva supplire al pagamento di dette spese, e Gabella, secondo che sarà stato dalle Parti convenuto.

rogando ec. per l'effetto di poter sempre, ed in ogni tempo esser preferito sopra tali beni ad ogni altro creditore di detto Sig. N. Donatario, benchè anteriore, e privilegiato, in conseguenza di che mancando il detto Sig. N. di eseguire il pagamento di detta annua prestazione per il corso di un anno. (1) ... o facendo tanto debito, sebbene interpolatamente, che corrisponda all'importare della prestazione dovuta per detto tempo, in tal caso sia in facoltà di detto Sig. N. il procedere di propria autorità alla vendita di detti Beni, senza bisogno di alcun preventivo Decreto di Giudice, e di erogare il ritratto di esso per la concorrente quantità nel pagare a se stesso l'importare delle prestazioni decorse, e non riscosse, fino a tal tempo, e dare a Vitalizio tanta rata del rimanente di detto prezzo, quanta sia necessaria per acquistare una consimile annua prestazione, perdurante la vita naturale di detto Sig. N. Donatore, con dover restare a beneficio, e comodo di detto Sig. Donatario il solo avanzo del

G

(1) O di quel tempo maggiore, o minore, che resterà fissato dalle Parti.

prezzo, che sarà ricavato da tali Beni, al netto di tutte le spese, e delle somme da erogarsi, come sopra.

Terzo, che adempiendosi per parte di detto Sig. N. Donatario al pagamento dell' annue prestazioni, come sopra convenute, per durante la vita naturale di detto Sig. N. Donatore, al termine di questa s'intenda cessato, ed estinto l'obbligo, ed il peso della prestazione predetta, ed i Beni come sopra donati, rimangano nel libero ed assoluto dominio di detto Sig. N. donatario, e suoi ec., che così ec.

Le quali cose tutte ec. (si continui, come nella formula della Compra, e Vendita a c....)

A V V E R T E N Z A

Questa specie di donazione, che suole anche denominarsi Censo Vitalizio, o concessione a vita, suol farsi anche più comunemente per mezzo dei contanti effettivi. In questo caso dovrà variarsi la Formula in quella parte, che riguarda il soggetto della donazione, esprimendo cioè in luogo del fondo la quantità, che si dona.

Quindi dopo aver convenuta la quanti-

tà dell'annua prestazione, ed il modo di pagarla, dovrà tralasciarsi tuttociò, che si contiene nel secondo, e terzo patto, ed in luogo di questi potrà dirsi.

= Secondo, che mancando il detto
 = Sig. N. Donatario di eseguire il paga-
 = mento dell'annua prestazione, come so-
 = pra convenuta per il corso di..... o fa-
 = cendo tanto debito, benchè interpola-
 = tamente, quanto corrisponda all'impor-
 = tare dell'annua prestazione dovuta per
 = detto tempo, in ciascuno di tali casi
 = deva essere, e sia in piena facoltà di
 = detto Sig. N. Donatore il prendere a
 = cambio, o a censo in nome, e per in-
 = teresse di detto Sig. Donatario tanta
 = somma, quanta sia sufficiente per pa-
 = gare a se stesso l'importare delle pre-
 = stazioni decorse, e non pagate fino a
 = detto tempo, e per acquistare da qual-
 = sivoglia altra persona il diritto di esi-
 = gere, per durante la vita naturale di
 = detto Sig. Donatore, un'annua presta-
 = zione uguale a quella, come sopra con-
 = venuta dal detto Sig. Donatario.

LOCAZIONE, O SIA AFFITTO,

Al Nome di Dio Amen, ec.

Fatto ec.

Presente ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni sopra scritti costituito personalmente il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori da, e concede in Affitto, o sia con titolo di Locazione, e Conduzione al Sig. N. presente, e per se, suoi Eredi, e Successori stipulante, e conducente . . . (1) . . .

La quale Locazione, e rispettiva Conduzione dette rispettive Parti fecero, e fanno con gl' infrascritti patti, e condizioni.

I. Che il presente Affitto, o sia Locazione, e Conduzione debba avere il suo principio dal dì . . . , e durare, e continuare per anni . . . , e non si disdi-

(1) Qui si nomini il fondo, che si da in Affitto, e dove è situato.

endo dall'una Parte, o dall'altra sei mesi avanti la terminazione della presente Locazione, e Conduzione si intenda continuata, e prorogata per altri . . . anni, e così si vada continuando, fintanto che non segua la disdetta da farsi, come sopra.

II. Che detto Sig. N. Conduttore per annuo Canone di detti Beni debba pagare la somma, e quantità di sc. . . , ed ogni sei mesi la rata senz'eccezione alcuna:

III. Che detto Sig. N. Conduttore debba servirsi di detti Beni da buon o diligente Padre di famiglia, e piuttosto migliorarli, che deteriorarli.

IV. Che detto Sig. N. Conduttore, non possa sullogare ad altri detti Beni, senza espressa licenza di detto Sig. N. Locatore da riportarsi in Scritto.

V. Parimente detto Sig. N. Conduttore non potrà fare in detti Beni, come sopra condotti, miglioramenti di sorte alcuna, senza espressa licenza di detto Signor Locatore, da riportarsi parimente in scritto, e facendovi detti miglioramenti senza detta licenza, ha inteso; ed intende con titolo di donazione irrevocabile fra vivi di lasciarli a comodo di

detto Sig. Locatore , e suoi ec. , che così per patto , ec.

VI. Si dovrà fare l'Inventario di tutti gli Affissi , che esistono in detto fondo , che dovrà essere firmato , e sottoscritto da detto Sig. Conduttore , per restituirli alla terminazione della presente Locazione in quello stato , e grado , in cui si troveranno in detto tempo.

Le quali cose tutte , ec. (Si continui , come nella Formola della Compra , e Vendita a c. . . .)

A V V E R T E N Z A

Se la Locazione sarà fatta per un tempo tanto lungo , che resti soggetta al pagamento della Gabella ; sia cauto il Notaro di interrogare le Parti contraenti , se questa deva pagarsi a metà , o per l'intero da alcuno di essi , e quindi apponga nel Contratto il patto relativo a questo articolo .

IMPRESTITO FRUTTIFERO

Al Nome di Dio Amen, ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente Pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. diede, da, somministrò, e somministra con titolo d'Imprestito fruttifero alla ragione di sc. . . . per cento a capo d'anno per ragione di Lucro cessante, e danno emergente, e per ogni altra ragione, e titolo più utile e proficuo, e specialmente per trattarsi di danaro destinato al rinvestimento, al Sig. N. la somma, e quantità di sc. moneta Fiorentina di lire sette.

Della qual somma di sc. come sopra somministratagli con titolo d'Imprestito fruttifero alla suddetta ragione di sc. . . . per cento, detto Sig. N. si riconobbe, e riconosce vero e legittimo debitore di detto Sig. N. promettendo, ed obbligandosi di pagare il suddetto frut-

to recompensativo, e restaurativo di sc...
per cento a capo d'anno, fino all'intera
restituzione di detto Capitale di sc.....

E fermo stante quanto sopra, il pre-
detto Sig. N. alla presenza di me Notaro
infrascritto, e dei Testimoni soprascritti
diede, pagò, ed effettivamente numerò,
e contò al predetto Sig. N. la detta som-
ma, e quantità di sc. moneta
Fiorentina di lire sette presente, ed a se
attualmente traente in tante buone e cor-
renti monete, e tanti esser confessante in
ogni, ec.

Della qual somma di sc. detto
Sig. N. ne fece, e fa a detto Sig. N. rice-
vuta, fine, e quietanza, renunciando, sic-
come renunciò, e renunzia all'eccezione
del non contato denaro, ed ad ogni, e
qualunque altra eccezione, alla quale re-
nunziar bisognasse in ogni, ec.

E con patto fra dette rispettive Parti,
che volendo terminare, ed estinguere
detto Imprestito fruttifero debba proce-
dere dall'una, o dall'altra parte un'anti-
cipata disdetta di mesi

Le quali cose tutte, ec. (Si continui,
come nella formula della Compra, e
Vendita a c. . . .)

AVVERTENZA

Secondo le circostanze dei casi si regoli il Notaro nella parte enunciativa, o sia proemiale.

Quando il danaro si da ad uno che veramente lo giri in Fiera, e lo cambi, potrà prevalersi il Notaro delle scritte di Cambio stampate, le quali per lo più servono abusivamente per le somministrazioni di denaro per altro uso, che di mandarlo in Fiera, e perciò si chiamano Cambi secchi.

FONDAZIONE DI COMMENDA

Al Nome di Dio amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè il Sig. N. mosso da religiosa pietà porgesse preci all' Altezza Reale del Serenissimo Granduca Nostro Signore, e gran Maestro del Sacro, e Militare Ordine di S. Stefano Papa, e Martire del seguente tenore.... (1)....

(1) Si riporti in lettera il tenore della Supplica, della proposizione fatta dal Consiglio, o Presidente dell'Ordine, e del successivo Rescritto emanato alle preci suddette.

E desiderando detto Sig. N., per godere gli effetti della Grazia statagli, come sepra concessa da S. A. R., procedere all'atto dell'Erezione, e Fondazione della predetta Commenda, di qui è che.

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza del... (1)... ed in presenza ancora di me Notaro infrascritto, e de' Testimoni soprascritti costituito personalmente il suddetto Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà, invocato il Santissimo Nome di Dio, e dell'Immacolata sempre Vergine Maria, e del glorioso S. Stefano Papa, e Martire, a gloria, ed onore di Sua Divina Maestà, e per difesa, e propagazione della Santa Fede Cattolica, istituì, eresse, e fondò, siccome istituisce, erige, e fonda in detto Sacro, e Militare Ordine di S. Stefano;

Una Commenda con tutti i privilegi, immunità, indulti, e preminenze solite, e nei modi, e colle condizioni, e dichiarazioni contenute nelle enunciate preci, informazione, e benigno Rescritto, e che si stabiliscono, e si contengono nei Ca-

(1) Si indichi la persona incaricata dal Serenissimo Gran Maestro di intervenire in sua vece alla celebrazione dell'Istrumento.

pitoli, e Statuti di detto Sacro Ordine Militare, e perciò primieramente per causa della detta Fondazione ed Erezione di Commenda il detto Sig. N. con titolo di pura, libera, ed irrevocabile donazione, che si dice tra i vivi, di modochè mai per alcun tempo, e per niuna causa possa nè in tutto, nè in parte revocarsi, ed in ogni altro miglior modo dette, donò trasferì, e concesse, siccome per se, suoi eredi, e successori da, dona, concede, e trasferisce per dote, e fondo di detta Commenda;

Al detto Sacro, e Militare Ordine di S. Stefano Papa e Martire, e suo Serenissimo Gran Maestro, sebbene assente detto Sig. N... (1) ..e me Notaro infrascritto presenti, e per detto Sacro, e Militare Ordine, suo Serenissimo Gran Maestro, e per tutti quelli, che di tempo in tempo saranno investiti di detta Commenda, riceventi, stipulanti, ed accettanti gl' infrascritti Beni stabili, cioè... (2)

(1) Cioè il Deputato dal gran Maestro ad assistere al Contratto.

(2) Si descrivano esattamente i Beni, o altri assegnamenti, e fondi, che si danno per dote della Commenda, con riportarsi alle preventive stime, che ne sieno state fatte.

Costituendosi detto Sig. N. di tenere, e possedere tutti gli sopradetti Beni con tutte le loro adiacenze, pertinenze, usi, e servitù per detto Sacro Ordine Militare con la clausula del Costituto ec. costituzione di Procuratore, cessione pienissima di ragioni, e con la promessa della difesa generale generalissima, e dell' Evizione in amplissima forma, ancorchè questa procedesse per natura dei suddetti Beni donati, o per preordinata disposizione degli Autori tanto mediati, che immediati di detto Sig. N., e tanto nel Giudizio petitorio, quanto nel Giudizio possessorio sommario, sommarissimo, e di nuda, e semplice detenzione, da estendersi tutte le volte, che occorra amplissimamente a termini di ragione.

E detti Beni, come sopra assegnati detto Sig. N. disse, e dichiarò, esser liberi, cauti, sicuri, ed esenti da ogni peso, gravame, e responsione, promettendo, conforme promesse, e promette tali sempre mantenerli, siccome essere, e mantenerli sempre, ed in perpetuo del valore almeno di scudi..... e dell' annua perpetua, e certa rendita di scudi.... almeno per la parte del Padrone, e Commenda

tore, obbligando, ed ipotecando a favore del detto Sacro Ordine Militare, e suo Serenissimo Gran Maestro, e di chiunque altro possa avervi interesse, detto Sig. N. e me Notaro infrascritto presenti, stipulanti, & accettanti per l'osservanza di quanto sopra, e così tanto per la generale difesa dei medesimi sopradetti Beni, quanto per il mantenimento del valore, e dell'effettiva sicura e certa rendita di essi nelle somme, come sopra rispettivamente destinate, non solo la sua propria persona, e tutti i suoi Beni presenti, e futuri, e le persone, e Beni dei suoi Eredi in amplissima forma, ma insieme obbliga, e ipoteca qualunque successore in detta Commenda, e che quella terrà, e goderà, e tutti gli loro Eredi, e Beni, come sopra, di sorteche ottenuta la Commenda predetta da qualunque chiamato alla medesima ipso jure i Beni di tal successore si intendano, e sieno espressamente obbligati, ed ipotecati per il mantenimento in perpetuo dell'enunciato valore dei soprascritti Beni, in somma di scudi.... almeno, e della detta annua, e certa rendita di essi almeno in somma di scudi....al netto, come sopra a favore di

qualunque altro successore in detta Commenda, e finalmente a favore, e comodo di detto Sacro Ordine Militare.

Quali Beni, come sopra assegnati per fondo della detta Commenda, convennero, e convengono le dette Parti in detti rispettivi modi, e nomi, che in alcun tempo, e sotto qualunque titolo, non possano mai alienarsi, nè in altri trasferirsi, e neppure obbligarsi, ed ipotecarsi tanto dal suddetto Sig. N. Fondatore, quanto da qualunque altro successore in detta Commenda direttamente, o indirettamente, neppure per causa di Dote, o altra qualunque, benchè privilegiata, e pia, eccetto che nella forma e modi ordinati, e stabiliti dagli Statuti, e Capitoli del detto Sacro Ordine Militare, e sempre con precedente Beneplacito, ed approvazione del Serenissimo Gran Maestro, da ottenersi per mezzo di benigno Rescritto della R. A. S., ma sempre sieno, e si conservino, e debbano detti Beni stare per dote, e fondo di detta Commenda, che così cc.

Similmente convennero, e convengono, che i frutti, e rendite della stessa Commenda debbano sempre, ed in perpetuo conseguirsi dai Commendatori, che

per i tempi saranno, e goderanno la Commenda predetta, e non possano mai da alcuno di essi obbligarsi in pregiudizio di detto Sacro Militare Ordine, ma sempre s'intendano, e siano obbligati prelativamente a qualunque altro Creditore dei medesimi, benchè anteriore, e poziore per tutti i crediti, che il medesimo Sacro Ordine Militare contraesse in qualsivoglia tempo con detti Sigg. Commendatori, ed anche per le pene, che da quelli si dovessero, di modochè detto Sacro Ordine Militare sia sempre preferito ad ogni altro.

La qual Fondazione, & Erezione della detta Commenda, e tutte, e singole le predette, & infrascritte cose, fece, e fa detto Sig. N. con patto, e condizione, che il Padronato di essa sia in primo luogo riservato al Sig. N. fondatore, e suoi descendentì maschi. (1)

Le quali cose tutte, e ciascheduna di esse congruamente referite detto Sig. N. fondatore promesse, e promette perpetuamente attendere, & inviolabilmente osser-

(1) Si esprima a favore di quali persone, e famiglie si riserva il Patronato della Commenda.

vare, e la detta Erezione, Fondazione, e Dotazione di Commenda, e rispettiva donazione suddetta non revocare, nè contro di essa fare, dire, o venire per se, nè per mezzo di altri direttamente o indirettamente, ma il tutto sempre osservare, e mantenere sotto la pena della refezione di tutti i danni, per le quali cose obbligò, ed obbliga se stesso, suoi Eredi, e Beni presenti, e futuri, e Beni dei suoi Eredi, renunziando ec. giurando tactis ec., e specialmente non derogando per questo alla generalità, nè per il contrario con nuovo suo giuramento, come sopra preso, renunziò, e renunzia all' insinuazione della suddetta donazione, qualora fosse necessaria, volendo, che il detto giuramento supplisca al detto difetto, ed ad ogni altro, che si fosse commesso nel presente Istrumento, & ad ogni, e qualunque privilegio, che se gli competesse, mediante il quale potesse mai impugnare alcuna delle cose da lui fatte, e promesse, come sopra.

Sopra le quali cose, come sopra fermate, e stabilite, detto Illustriss. Sig. N. sendendo pro Tribunali legittimamente interpose la sua suprema autorità, e consenso, e parimente il Decreto opportuno in

virtù di detto benigno Rescritto di S. A. R., e tutto in ogni miglior modo ec. In-
caricando ec.

DONAZIONE INTER VIVOS

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto e Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà, per se, suoi Eredi, e Successori in perpetuo, & in ogni miglior modo, che di ragione gli è permesso, puramente, semplicemente, e con titolo di donazione irrevocabile inter vivos da, dona, e cede al Sig. N. presente, e per se, suoi Eredi, e Successori accettante, e stipulante .. (1) .. tutti i suoi Beni mobili, immobili, semoventi; crediti, azioni, ragioni presenti, e future, et ogni altra cosa, che a detto Donante

H

(1) *Se il Donatario è assente, e se l'atto è lucrativo, alla di lui stipulazione si sostituisca quella del Notaro, dicendo: e per esso, poichè assente, a me Notaro infrascritto presente, accettante, e stipulante per il medesimo, e di lui Eredi.*

appartenga, o possa in futuro appartenere per qualunque titolo, posta, e situata in qualsivoglia luogo.. (1).. ad avere, tenere, e possedere con la Clausula del Costituto, costituzione di Procuratore, e cessione pienissima di ragioni, qual donazione il predetto Sig. N. Donante promette di attendere, e di osservare, renunciando, conforme renunciò, e renunzia per mezzo di suo giuramento da me Notaro infra scritto deferitogli in forma ec. alla insinuazione... (2)... della presente sua donazione, intendendo, e volendo, che non ostante la mancanza di insinuazione, e non ostante il disposto di qualunque Legge, la donazione predetta abbia sempre, ed in ogni tempo il suo pieno vigore, nè possa annullarsi per difetto dell' insinuazione predetta.

(1) Se la donazione è particolare, in vece delle suddette espressioni importanti l' universal donazione, si descriva la cosa donata.

(2) Avvertano i Notari, che il Donante non può rinunciare a quella specie di insinuazione, o sia registro della donazione, ordinata dalla Legge Patria del 5. Gennajo 1551. da farsi in un Libro che attualmente si conserva nella Cancelleria del Magistrato Supremo della Città di Firenze, mancando qual registro, che rende pubblica la donazione, questa sarebbe inefficace per i Terzi, che avessero contratto col Donante posteriormente alla donazione.

Riservandosi . . . (1) . . . per altro, come si riserva detto Sig. Donatore la somma di sc. per poter testare, della quale non disponendo, tanto per Atto fra i vivi, che di ultima volontà, vuole, che s'intenda compresa nella presente donazione.

Le quali cose tutte l'antidetto Sig. N. Donante promesse, e promette ec.

A P P E N D I C I

Riservo dell'usufrutto da apporsi nella Donazione dopo le parole = *e cessione pienissima di ragioni* =

Riservandosi per altro detto Sig. Donante, come si riserva il libero ed assoluto uso, e usufrutto per tutto il tempo di sua vita sopra tutti . . . (2) i Beni, azioni, e ragioni ec. come sopra donate, onde tutte le rendite provenienti da dette cose donate possa il detto Sig. Donatore esigere, ricevere, e convertire in suo uso, e utilità, e quelle distrarre, e alienare, secondo il suo volere.

Renunzia alla *L. Si unquam Cod. de*
H 2

(1) Questo riserva, che è necessario nella donazione universale, si trascuri nella particolare.

(2) Se è particolare, si dica sopra la cosa donata.

revoc. donat. da apporsi alla Donazione dalle persone capaci di legittima Prole, dopo le parole della renunzia all'insinuazione.

In oltre avvertito detto Sig. Donatore da me Notaro infrascritto della disposizione della *L. Si unquam Cod. de revoc. donat.* cerziorato dell'importare della medesima, e pensando al caso, che potesse aver Figli, non ostante con nuovo suo giuramento statogli da me deferito in forma, ec. renunzia al disposto della detta *L. Si unquam* volendo, che questa Donazione stia ferma ancora in qualunque caso di sopravvenienza dei Figli, salva però a favore di questi la porzione legittima dovutali di ragione.

DONAZIONE

Per causa di un certo Matrimonio

Al Nome di Dio Amen, ec.

Fatto ec.

Presente ec.

Essendochè sia restato concluso il Parentado fra la Sig. N., e il Sig. N..., e che il Sig. N. di lui Padre . . . (1) . . . ,

(1) O altro Parente, che sia.

voglia render migliori le condizioni del Sig. N. onde possa più facilmente supplire a quei pesi, che seco porta il Matrimonio predetto, quindi è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca; come alla presenza di me Notaro infrascritto, e Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. Padre . . . (1) di sua certa scienza, e libera volontà, ed in ogni miglior modo, che di ragione per se, suoi Eredi, e Successori, ed a contemplazione del suddetto, ed infrascritto Matrimonio solamente; e non altrimenti da, dona, e cede puramente, e irrevocabilmente con titolo di Donazione inter vivos al Sig. N. suo Figlio presente, accettante, e stipulante per se, suoi Eredi, e Successori . . . (2) . . . ad avere, tenere, e possedere con la Clausula del Costituto, costituzione di Procuratore, cessione pienissima di ragione .. (3) .. Ed atteso, che la presente Donazione è

(1) O altro Parente, come sopra :

(2) Si descriva la cosa donata.

(3) Se non osta la volontà delle Parti, si ponga la promessa dell' Evizione, come nella Formula della Compra, e Vendita a c.

stata fatta da detto Sig. N. per l'unico oggetto, e fine, che resti effettuato il Matrimonio, che detto Sig. N. Donatario ha determinato di contrarre con la detta Sig. N., perciò dichiarò, e dichiarò, che la Donazione predetta deva considerarsi, come se stata fatta non fosse, qualora il Matrimonio predetto per qualsivoglia ragione, o causa non resti effettuato.

Le quali cose tutte detto Sig. N. Donante promette, e promette ec.

DONAZIONE CAUSA MORTIS

Al nome di Dio Amen. ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei cinque Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. sano per la grazia di Dio di mente, vista, udito, loquela, e intelletto... (1)... di sua certa scienza, e libera volontà, re-

(3) Se è malato si dica, benchè infermo di corpo.

flettendo all'esser mortale, ed all'incerta ora della morte, a puro titolo di Donazione per causa di morte ha dato, e donato, siccome da, e dona al sig. N... (1)... per doversi dal medesimo conseguire seguita, che sarà la morte naturale di detto Sig. N. Donatore, nel caso però, che al medesimo non piaccia di disporre altrimenti della cosa, come sopra donata, e che il detto Sig. N. Donatario sopravviva al detto Sig. N. Donante, per il quale effetto il medesimo Sig. N. si riservò, e riserva ogni più ampia autorità, e facoltà, intendendo, e volendo, che la presente Donazione abbia, e produca il suo effetto nel solo caso, che dal medesimo Sig. Donante non sia stato disposto in altra forma del suddetto Fondo per mezzo di qualche atto fra i vivi, o di ultima volontà; o non sia stata in altra forma revocata la presente Donazione, la quale fa il detto Sig. N. con tutte le altre Clausole, e cautele, che sono di natura di simili Donazioni ec.

E per ragion di Legato lasciò, e lascia all'Opera di S. Maria del Fiore della Cit-

(1) Si descriva il Fondo, o altra cosa, che si dona.

tà di Firenze lire tre, e soldi dieci per la solita Tassa, a forma degli Ordini veglianti.

Ed essendo stato interrogato detto Sig. N. Donante da me Notaro infrascritto, se voleva lasciare qualche caritativo sussidio alla Congregazione di S. Gio. Battista sopra il soccorso dei Poveri di detta Città di Firenze, rispose ... Incaricando ec.

RENUNZIA ALLA DONAZIONE

Al nome di Dio Amen

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè per Istrumento del dì.... rogato ec..... il Sig. N. donasse al Sig. N.... (1).... con le condizioni, pesi, ed obblighi enunciati, ed espressi in detto Istrumento, al quale ec.

E che avendo avuto notizia il Sig. N. della Donazione, come sopra fatta a di lui favore, abbia creduto, e creda di suo interesse il non accettarla, con rinunciare a qualunque diritto, ed azione derivante dalla Donazione medesima, di qui è che

Per il presente pubblico Istrumento ap-

(1) Si dica, in che cosa consiste il soggetto della Donazione.

parisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori si dichiarò, e dichiara di non volere in modo alcuno accettare la Donazione fatta, come sopra, a di lui favore dal pre nominato Sig. N. mediante il sopra referito Istrumento del dì e di non volere in conseguenza risentire dalla medesima nè utile, nè svantaggio di alcuna sorte, onde l'effetto sia, ed esser debba, che la Donazione predetta per tutti, e singoli gli effetti di ragione debba intendersi, ed aversi, come se mai stata fatta non fosse, per il quale effetto, e per quanto faccia di bisogno espressamente renunziò, e renunzia a tutte, e singole le azioni, e diritti, che si fossero potuti, o potessero, competersi al medesimo in forza del sopra referito Istrumento, e della Donazione in esso contenuta,

Le quali cose tutte detto Sig. N. Renunziante promesse e promette ec.

A V V E R T E N Z A

La renunzia, che si è proposta nella presente Formula, può aver luogo anche

più frequentemente in rapporto a qualche Legato, che sia stato fatto in un Testamento, o Codicillo, e siccome la sostanza, ed il fine dell'atto è il medesimo, tanto nell'uno, quanto nell'altro caso, così potrà il Notaro prevalersi di questa medesima Formula, variando soltanto la parte proemiale, e sostituendo alle parole esprimenti Donazione quelle esprimenti il Legato.

SPONSALI, E COSTITUZIONE DI DOTE

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà promette, e si obbliga di prendere per sua legittima Sposa, e Consorte la Sig. N. presente, stipulante, & accettante, e di contrarre con la medesima il Santo Matrimonio, mediante la dazione dell' Anello Nunziale in faccia della Santa

Chiesa, e secondo i Riti soliti praticarsi dalla Medesima, coerentemente al disposto del Sacrosanto Concilio di Trento. E viceversa la detta Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà promette, e si obbliga di prendere per suo legittimo Sposo, e Consorte il detto Sig. N. presente, stipulante, ed accettante, e di contrarre col medesimo il Santo Matrimonio nel modo, e secondo i Riti, che sopra.

E per dote, e nome di vera e giusta dote di detta Sig. N. per l'accennato Matrimonio il Sig. N. di lei Padre (1) promette, e si obbliga di dare, e pagare al suddetto Sig. N. di lei futuro Consorte, subito dopo seguita la dazione dell' Anello la somma, e quantità di sc. che sc..... in effettivi contanti, e sc..... nel valor del Corredo di detta Sig. Sposa, stato stimato da Perito concordato dalle Parti ... (2) ... remossa ogni, e qualunque eccezione.

(1) O altro Parente, che sia.

(2) Se poi resta convenuto, che il Corredo sia compreso nel quantitativo della Dote, si sostituisca alle sopradette parole quanto appresso = compreso in detta somma (cioè della dote) il valore del Corredo di detta Sig. Sposa. ..

La qual dote ora per quando l'avrà ricevuta il detto Sig. N. promette, e si obbliga restituire alla detta Sig. N. o suoi eredi, tanto costante, che sciolto il Matrimonio in tutti i casi, che siano di ragione insieme con l'Anello Benedetto, donazione per le Nozze, Vedovile, e quant' altro sia di ragione, a forma di quanto si dispone dalli Statuti di questa Città. Per il quale effetto convegono le dette Parti, che venuto il caso di una tale restituzione, deva essere, e sia in piena facoltà di detta Sig. N. il prendere anche di propria autorità, e senza alcuno preventivo Decreto di Giudice, il possesso di qualsivoglia sorte di Beni spettanti al suddetto Sig. N. e da quelli percipere i frutti, e rendite, senza esser tenuta ad imputarli nel Capitale di detto suo credito, e quindi il procedere alla vendita di essi, o di quella parte dei medesimi, che le parrà, e piacerà per ottenere dal prezzo, che ne sarà ricavato il pagamento del suo credito predetto. Promettendo altresì, conforme detto Sig. N. promesse, e promette di fare della detta dote, dopo che l'avrà ricevuta ogni opportuna confessione, e quietanza per mezzo di pubblico Istrumento, o di altra scrit-

tura, ad ogni richiesta, ed a piacimento di detto Sig. N. che così ec.

Le quali cose tutte ec. (Si continui, come nella Formula della compra e vendita a c.,....)

A V V E R T E N Z A

Essendo fra loro molto diverse le disposizioni degli Statuti, e Leggi municipali in ciò, che riguarda il lucro dotale, per togliere le dispute, che altrimenti potrebbero insorgere, quando li Sponsali si contraggono fra persone di luogo diverso, sarà molto utile, che dal Notaro si interrogino le Parti contraenti, e quindi secondo la loro volontà si esprima nell'Istrumento, quale Statuto deve attendersi per determinare il lucro, e rispettiva restituzione della dote.

Se sarà stato convenuto, che la dote, o in tutto, o in parte resti in mano del Promissore della medesima, dovrà il Notaro esprimere nell'Istrumento l'obbligo di pagare il frutto dotale, ed il quantitativo di detto frutto, ma se le Parti accordino, che non ci corra alcun frutto, si dovrà apporre nell'Istrumento la dichiara-

zione, che di consenso delle Parti non è dovuto alcun frutto, benchè sia differito il pagamento della dote.

APPENDICI.

Aumento di Dote.

Se nell' atto di contrarre, come sopra, li Sponsali, e di costituire la Dote alla Sposa, viene a di lei favore aumentata la Dote medesima, o dallo Sposo, o da alcuna delle persone di attinenza del medesimo; lo che per lo più suole accadere, quando concorra una qualche disparità, o nei natali, o nell' età dello Sposo, dopo quella parte dell' Istrumento, che riguarda la costituzione, e promessa della Dote, dovrà apporsi la seguente Formula.

E volendo il detto Sig. N. dimostrare alla detta sua Sig. Sposa il gradimento, con il quale sono stati dal medesimo contratti i presenti Sponsali, e dare alla medesima nel tempo istesso una sicura riprova della di lui stima, ed affetto, di sua certa scienza, e libera volontà aumentò, ed aumentò a di lei favore per la somma di scudi.... la suddetta di lei dote, la quale perciò dovrà intendersi, ed aversi costituita a di lei

favore nella somma in tutto di scudi....
come se la detta intera somma le fosse
stata costituita, e pagata dal suddetto Sig.
N. di lei Padre.

*Assegna di Dote sopra un Fondo
inestimato.*

Quando è stato convenuto fra le Parti,
che la Dote sia costituita in qualche Sta-
bile, e che questo ritenga la natura di ve-
ro Fondo dotale, allora in quella parte del
contratto di Sponsali, dove si parla della
costituzione della Dote, si usi la seguente
Formula.

E per Dote, e nome di vera e giu-
sta Dote di detta Sig. N. per l'accennato
Matrimonio, il Sig. N. di lei Padre diede,
ed assegnò, ed effettivamente consegnò,
e consegna al detto Sig. N. Sposo di detta
sua Figlia, presente, e per se, e suoi Eredi,
e Successori, accettante, e stipulante, un
Podere.... (1)... qual Fondo viene con-
siderato dalle Parti ascendere alla somma
di scudi.... ed intendono, e vogliono le

(1) Si descriva esattamente il Fondo assegnato
in Dote.

Parti predette, che il suddetto Podere ec... a tutti gli effetti di ragione, debba sempre, ed in ogni tempo considerarsi vero e proprio Fondo dotale di detta Sig. N. ad avere, tenere, e possedere con la Clausula del Costituto, costituzione di Procuratore, pienissima cessione di ragioni, e con la promessa della difesa generale generalissima, e della Evizione ec... (1)...

Assegna di Dote sopra un Fondo Estimato.

Quando la Dote è stata costituita per una data somma di contanti, ed in pagamento della medesima si consegna un Fondo del medesimo valore, allora dopo le parole esprimenti la costituzione della Dote, e il di lei quantitativo si aggiunga la presente Formula.

In pagamento della qual Dote, come sopra costituita alla Sig. N. in scudi..... il predetto Sig. N. di lei Padre diede, e assegnò, & effettivamente consegnò, e consegna al detto Sig. N. Sposo di detta sua Figlia, presente, e per se, e suoi

(1) Si prosegue la promessa della Evizione, come nell' Istrumento di Compra, o Vendita a c. ...

Eredi, e Successori accettante, e stipulante un Podere(1).... per il prezzo, e valore di scudi.... a forma della Stima stata fatta da N. e N. Periti ad avere, tenere, e possedere con la Clausula del Costituto, costituzione di Procuratore, pienissima cessione di ragioni, con la promessa della Difesa generale generalissima, e della Evizione... (2)...

CONFESSIONE DI DOTE

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendo chè fino sotto dì.... fossero contratti li Sponsali infra il Sig. N., e la Sig. N. alla quale fosse costituita la dote dal Sig. N. di lei Padre nella somma di sc..... da pagarsi (3), come fu detto apparire dall' Istrumento di detti Sponsali stipulato in detto giorno, al quale cc.

I

(1) Si descriva il Fondo, come sopra.

(2) Si prosegua la promessa della Evizione, come nell' Istrumento di Compra, e Vendita a c....

(3) Si dica il modo, con il quale era stato convenuto il pagamento della Dote.

E che coerentemente al convenuto in detto Istrumento il pre nominato Sig. N. abbia eseguito il pagamento della dote, come sopra costituita, e promessa nel modo, che appresso, cioè per la rata di sc.... sotto di... (1)... ed abbia richiesto il detto Sig. N. di farne a di lui favore la dovuta confessione, di qui è che

Per il presente pubblico Istrumento appa risca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori confessò, e confessa aver ricevuto dal suddetto Sig. N. nei modi, e tempi sopra riferiti le soprascritte somme facenti l'intera dote della suddetta Sig. N. al presente sua Consorte, della quale perciò si chiamò, e chiama pienamente soddisfatto, e pagato, e della medesima fece, e fa a favore di detto Sig. N. presente, e per se, e suoi Eredi, e Successori stipulante, ed accettante ogni opportuna quietanza, e saldo generale generalissimo, col patto perpetuo di mai più pretendere, o domandar cosa alcuna per

(1) Si esprimano i tempi, e le somme pagate.

tal dipendenza, renunciando, conforme renunziò, e renunzia espressamente all' eccezione del non contato danaro, & ad ogni, e qualunque altra eccezione, che potesse competergli in ogni ec.

La qual dote il detto Sig. N. promise, e promette restituire alla detta Sig. N. e suoi ec. tanto costante, che sciolto il Matrimonio nei rispettivi casi di ragione insieme con la donazione per le Nozze, Anello Benedetto, e quant' altro sia alla medesima di ragione dovuto con il patto dotale da estendersi, secondo i termini di ragione.

Le quali cose tutte il sopradetto Sig. N. ec. promise, e promette ec.

ADOZIONE

Al Nome di Dio Amen, ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. Giovanni del fu Sig. N. in età di anni... e il Sig. Antonio Figlio del Sig. Pietro

in età di anni . . . e il detto Sig. Pietro di lui Padre, e il prenominato Sig. Giovanni, trovandosi destituito di Prole, e volendo procedere all'infrascritta Adozione del suddetto Sig. Antonio, perciò alla presenza, e con piena approvazione, e consenso non solo del suddetto Sig. Antonio, quanto ancora dell'antidetto Sig. Pietro di lui Padre col presente Atto che ha fatto, e fa, di sua certa scienza, e libera volontà si dichiarò, e dichiara di adottare, conforme adotta per suo Figlio l'antidetto Sig. Antonio, e questi all'incontro si dichiarò, e dichiara di riconoscere in avvenire per suo Padre adottivo il suddetto Sig. Giovanni, con adempire sì l'uno, che l'altro a tutti quegli atti di dovere rispettivo, e di ossequio, che di ragione si convengono dall'uno verso dell'altro, e viceversa: il tutto però... (1) senza la minima alterazione dei diritti derivanti dalla Patria Potestà, che si competono al suddetto Sig. Pietro, quali diritti il medesimo interamente si riservò, e si riserva, e tutto ec. in ogni ec. incaricando ec.

(1) Si veda l'avvertenza,

A V V E R T E N Z A

La dichiarazione posta nella presente Formula, riguardante la preservativa dei diritti derivanti dalla Patria Potestà a favore del Padre naturale dell' Adottato, non dovrà inserirsi in questo contratto, quando l' Adozione sia fatta da qualche Ascendente dell' Adottato, perchè in questo caso, quando non vi concorra la contraria volontà dell' Adottante, l' Adozione porta di sua natura alla conseguenza di far passare l' Adottato sotto la Patria Potestà dell' Adottante medesimo.

A R R O G A Z I O N E

Al Nome di Dio Amen. ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

E Ssendo che con Benigno Rescritto di S. A. R. del dì sia stata accordata al Sig. N. la Grazia di potere procedere all'atto dell' infrascritta Arrogozazione, perciò.

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me No-

taro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il suddetto Sig. N., prevalendosi della facoltà statagli benignamente accordata da S. A. R. con il sopra riferito Benigno Rescritto del dì di sua certa scienza, e libera volontà col presente Atto si dichiarò, e dichiara di eleggere, ed arrogare, conforme arroga, ed elegge per suo Figlio il Sig. N. Figlio legittimo, e naturale del Sig. N. in età di anni il quale perciò da questo giorno in avvenire dovrà considerarsi a tutti gli effetti di ragione, come se fosse suo Figlio naturale, e procreato da esso per mezzo di legittimo Matrimonio.

E viceversa il prefato Sig. N. maggiore, come sopra di anni diciotto di sua certa scienza, e libera volontà aderendo, ed accettando quanto sopra, si sottopose, e sottopone alla Patria Potestà del suddetto Sig. N. di lui Padre arrogante per tutti, e singoli gli effetti di ragione, e tutto ec. non solo ec. ma in ogni ec.

Le quali cose tutte ec. (Si continui, come nella Formula della compra, e vendita a c.)

EMANCIPAZIONE ¹³⁵

Al Nome di Dio Amen

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente il Sig. N. ed il Sig. N. di lui Figlio legittimo, e naturale, il medesimo Sig. N. con la debita reverenza fece istanza al detto suo Sig. Padre, perchè si fosse degnato di liberarlo, e scioglierlo dai vincoli della sua Paterna Potestà, onde potesse in avvenire esser considerato, come Padre di Famiglia a tutti gli effetti di ragione: alla quale richiesta aderendo il detto Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà liberò, e libera, emancipò, ed emancipa il detto Sig. N. suo Figlio presente, ed accettante dai vincoli della sua Patria Potestà, all' effetto che in avvenire possa validamente disporre delle cose sue, tanto per mezzo di Atti tra i vivi, che d'ultima volontà, contrarre qualunque obbligazione, e generalmente fare, ed operare tutto quello, e quanto può farsi, ed

operarsi legittimamente da chi è considerato dalle leggi di sua piena ragione, e non soggetto all'altrui potestà, giurando ec. incaricando ec.

A V V E R T E N Z A

Perchè l'Emancipazione generale contenuta nella presente Formula produca il suo effetto, è necessario, che nel termine di due mesi dal dì del fatto Istrumento sia pubblicato con Decreto del Magistrato Supremo della Città di Firenze, in ordine al Motuproprio di S. A. R. dal dì 13. Dicembre 1781.

Il disposto però di questo Motuproprio non si estende alla Città, e Stato di Siena, ove dovrà osservarsi lo Statuto di quella Città *distincti. 2. Cap. 107.* ed eseguirsene la pubblicazione nei modi prescritti dalla suddetta Rubrica.

Potendo accadere, che l'Emancipazione sia fatta dall'Avo Paterno, per essere il Nipote passato sotto la di lui Patria Potestà per la premorienza del Figlio, dovrà in tal caso variarsi quanto è stato detto nella presente Formula relativamente alle persone dell'Emancipante, e dell'Emancipato.

Assegnazione di Patrimonio.

Qualora nell'atto istesso della Emancipazione si voglia dal Padre trasferire nel Figlio Emancipato qualche porzione del di lui Patrimonio, terminato l'Istrumento di Emancipazione, si soggiunga:

E fermo stante quanto sopra volendo il detto Sig. N. assegnare al Sig. N. suo Figlio, come sopra emancipato una porzione del di lui Patrimonio, e Beni, all'effetto, che con i medesimi, possa provvedere alla propria sussistenza, perciò

Costituito nuovamente alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà assegnò, ed assegna al detto Sig. N. di lui Figlio presente, accettante, e stipulante per se, suoi Eredi, e Successori un Podere cc. ad avere ..(1) .. onde l'effetto sia, ed esser debba, che dei Beni, come sopra assegnati, e rendite dei medesimi, possa detto Sig. N. liberamente disporre, come più, e meglio al medesimo sembrerà, e piacerà, e co.

(1) Si prosegua, come nella Formula della compra, e vendita, ma la promessa dell'Evizione non si ponga, se non di volontà delle Parti.

me se fossero di lui propri senza alcuna approvazione, e consenso di detto Sig. N. di lui Padre, le quali cose tutte ec.

A V V E R T E N Z A

Siccome la detta consegna di Beni può esser fatta con diverse modificazioni, e specialmente con l'obbligo al Figlio di imputarla nella sua porzione legittima, o ereditaria, o col patto, che non possa il Figlio pretendere altro dall'Eredità Paterna, o finalmente col patto della Reversione nel caso, che il Figlio si trovi in seguito provvisto di altri assegnamenti, così dovrà il Notaro inserire con chiarezza nell'Istrumento le differenti condizioni, con le quali sarà dalle Parti posta in essere l'assegna suddetta.

EMANCIPAZIONE PER UN SOLO ATTO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendo che con Decreto proferito dal Magistrato Supremo della Città di Firenze sotto dì.... in esecuzione del

precedente Benigno Rescritto di S. A. R. del dì emanato alle Preci del Sig. N. sia stata data facoltà al medesimo di emancipare il Sig. N. suo Figlio per l'unico oggetto . . . (1) di quì è che

Per il presente Pubblico Istrumento appa-
 risca, come alla presenza di me Nota-
 ro infrascritto, e Testimoni soprascritti
 costituiti personalmente il Sig. N., ed il
 Sig. N. di lui Figlio legittimo, e natu-
 rale, il medesimo Sig. N. con la debita
 reverenza fece istanza al detto suo Sig.
 Padre, perchè si fosse degnato di libe-
 rarlo, e scioglierlo dai vincoli della sua
 Paterna Potestà, per l'oggetto di potere
 legittimamente, e validamente . . . (2) . . .
 alla qual richiesta aderendo il detto Sig.
 N., di sua certa scienza, e libera volontà
 liberò e libera, emancipò, ed emancipa
 il detto Sig. N. suo Figlio, presente et
 accettante, ed il medesimo proscioglie
 dai vincoli della Paterna sua Potestà, so-
 lamente però, ed unicamente all' effetto,
 che il medesimo possa validamente, e

(1) Si esprima l'oggetto, per il quale è stata ac-
 cordata la facoltà di fare l'Emancipazione.

... (2) . . . Si esprima l'atto da farsi dal Fi-
 glio, per il quale domanda di essere emancipato.

legittimamente . . . (1) . . . intendendo, e volendo, che per tutti gli altri effetti di ragione il medesimo Sig. N. suo Figlio rimanga soggetto a quelli istessi vincoli della Patria sua Potestà, ai quali è stato fino ad ora, e si trova di presente sottoposto, che così ec. e non altrimenti ec. giurando ec. incaricando ec.

A V V E R T E N Z A

Quando il Padre vuole Emancipare il Figlio, non per tutti gli effetti, ma solamente perchè possa eseguire legittimamente un qualche atto particolare, a cui sia di ostacolo il vincolo della Patria Potestà, è necessaria in Toscana la preventiva Grazia del Principe, ed il successivo Decreto del Magistrato Supremo, che in sequela del Rescritto Sovrano dia la facoltà al Padre di fare l'Emancipazione predetta.

Quanto poi allo Stato di Siena, dovrà osservarsi anche in questa parte il disposto dalli Statuti o Consuetudini ivi viglianti.

Anche in rapporto a questa specie di

(1) Si ripeta l'oggetto dell'Emancipazione . .

Emancipazione ha luogo quanto è stato avvertito nella Formula antecedente, relativamente alle persone dell'Emancipante, e dell'Emancipato, quando un tal atto si faccia dall'Avo, e non dal Padre.

COSTITUZIONE DI PATRIMONIO ECCLESIASTICO.

Al Nome di Dio Amen, cc.

Fatto cc.

Presenti cc.

ESSendo che con Benigno Rescritto di S. A. R. del dì sia stata accordata al Sig. N. la Grazia di poter costituire al Rdo. Cherico Sig. N. suo Figlio il Patrimonio Ecclesiastico, per poter con tal Titolo esser promosso ai Sacri Ordini, come fu detto risultare dal preaccennato Benigno Rescritto, al quale cc. di quì è, che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla pesenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori, prevalendosi

della facoltà accordatagli da S. A. R. Nostro Signore con il sopraccitato Benigno Rescritto del dì diede, ed assegnò, siccome da, ed assegna per Titolo di Ecclesiastico Patrimonio al predetto Rdo. Cherico Sig. N. presente, stipulante, ed accettante gl'infrascritti Beni, cioè . . . (1) quali Beni il detto Sig. N. disse, ed asserì, essere d'annua rendita di sc. . . . prescritta dalle Costituzioni Sinodali di questa Diocesi al netto di qualunque aggravio con tutti gli annessi, e connessi, usi, servitù, adiacenze, e pertinenze, e con tutte le cose solite andare, e stare con i medesimi ec. ad avere, tenere, e possedere . . . (2) . . .

La qual costituzione, ed assegna fece, e fa il pre nominato Sig. N. per dover continuare ad avere il suo pieno effetto per tutto quel tempo, e fino a tanto che il detto Sig. N. suo Figlio non rimanga provvisto d'uno, o più Benefizi Ecclesiastici, l'annua rendita del quale, o dei

(1) Si descrivano i Beni con i loro rispettivi vocaboli, e confini.

(2) Si prosegua, come nella Formula dell'Istrumento di Compra, e Vendita, compresa la promessa dell'Evizione.

quali corrisponda alla suddetta somma di sc. intendendo, e volendo, che dal giorno, in cui il medesimo Sig. N. suo Figlio otterrà l'investitura di tal Benefizio, o Benefizi, debba intendersi, ed aversi per risoluta a tutti gli effetti di ragione, o per la concorrente rata, o in tutto la presente costituzione, ed assegna di Patrimonio Ecclesiastico fatta a di lui favore, e quindi i Beni, come sopra assegnati, ritornino, e si abbiano per ritornati, e riuniti al di lui libero Patrimonio, come se la Costituzione predetta stata fatta non fosse. E con dichiarazione altresì, che seguendo la morte di detto Sig. N. costituente, prima che il detto Sig. N. suo Figlio resti provvisto di Benefizj Ecclesiastici, come sopra, e venga in conseguenza a risolversi la detta costituzione, il medesimo sia tenuto, e debba imputare i Beni statigli, come sopra assegnati, in conto di quella rata, e porzione dell'Eredità di detto Sig. N. costituente, che di ragione sarà al medesimo dovuta.

Le quali cose tutte, ec. (Si continui, come nella Formula della Compra, e Vendita a c. . . .

COMPROMESSO

Al Nome di Dio Amen cc.

Fatto cc.

Presenti cc.

Essendoche siano insorte alcune difficoltà, e controversie infra il Sig. N. da una, ed il Sig. N. dall'altra parte dipendenti.... (1)...

E che volendo tanto l'una, quanto l'altra di dette Parti terminare amicabilmente, e senza impegnarsi in un formale Giudizio le accennate controversie, sieno concordemente venute nella determinazione di rimetterne l'esame, e la risoluzione al Sig. N., come loro Giudice Compromissario, di qui è che.

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente i prenommati Sigg. N. N., ed NN. i medesimi di loro certa scienza, e libera volontà per loro, loro Eredi, e Successori clesse-

(1) Si accenni il soggetto delle controversie insorte, ed i titoli, dai quali esse dipendono.

ro, ed eleggono per loro Giudice Compromissario, Arbitro, Arbitratore, & amicabile Compositore il Sig. N. nel quale compromessero, e compromettono la risoluzione, e decisione delle controversie nate infra di essi, come sopra, con tutti gli incidenti, ed emergenti, che siano per insorgere dependentemente dalle controversie suddette, per quelle decidere, e risolvere in una, o più volte sommariamente senza strepito, e figura di Giudizio, ed osservata soltanto la verità del fatto, e la disposizione di ragione con facoltà altresì al detto Sig. Giudice Compromissario di eseguire quanto sopra, anche per via di staglio, o stralcio in tutto ciò, che possa involvere qualche dubbio, regolando questo, secondo la preponderanza delle rispettive ragioni (1) in conseguenza dell'esame, che dal medesimo sarà fatto di quei documenti, e giustificazioni, che saranno passate nelle di lui mani, e poste sotto i di lui occhi dalle suddette rispettive Parti, con proferire il suo Lodo in qualsivoglia giorno, benchè Feria-

K

(1) Questa facoltà si tolga, o si ponga, secondo il consenso delle Parti.

to, ed anche senza alcuna preventiva citazione, a Sentenza, alla quale le Parti predette espressamente renunziarono, e renunziano... (1)... Promettendo altresì, conforme promessero, e promettono di mandare ad esecuzione tutto quello, e quanto verrà determinato nel Lodo, o Lodi, che saranno, come sopra proferiti da detto Sig. Giudice Compromissario.

Le quali cose tutte ec. (Si continui, come nella Formula della Compra, e Vendita a c....)

AVVERTENZA

I. Se il Compromesso sarà fatto non in una, ma in più Persone, perchè piaccia a ciascuna delle Parti di eleggere il suo Giudice Compromissario, ed il terzo per il caso di discordia, in tal caso la Formula del presente Istrumento dovrà variarsi solamente in quella parte, che riguarda l'elezione del Giudice, con esprimere per qual parte restano rispettivamente eletti, e quale di essi è il terzo concordato delle Parti medesime.

(1) Questa renunzia non dovrà apporsi, se non quando vi concorra la volontà delle Parti.

II. E stato tralasciato di apporre nella Formula del presente Istrumento la promessa di non reclamare dalla Sentenza, o sia Lodo da proferirsi, perchè una tal promessa è per se stessa inefficace, competendo sempre alla Parte succumbente il diritto di reclamare dalla Sentenza, e Lodo per il capo dell'ingiustizia, e della lesione.

EMOLOGAZIONE DEL LODO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè nel Giudizio Compromissario stato agitato d'avanti il Sig..... infra il Sig. N..... da una, ed il Sig. N., dall'altra parte sotto di... fosse proferito da detto Sig. Giudice Compromissario il suo Lodo del seguente tenore... (1)...

E volendo detti Sigg. N. e N. divenire all'atto della formale accettazione, ed Emologazione del Lodo predetto, di qui è che.

K 2

(1) Qui si riporti parola per parola il tenore del Lodo, che vuole emologarsi.

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e Testimoni soprascritti, costituiti personalmente i Sigg. N., e N., i medesimi, e ciascheduno di essi, di loro certa scienza, e libera volontà per loro, loro Eredi, e Successori col presente atto si dichiararono, e dichiarano di accettare, conforme accettano in tutte, e singole le sue parti il Lodo, e Sentenza stata, come sopra proferita da detto Sig. Giudice Compromissario, promettendo, conforme promessero, e promettono con loro giuramento da me deferitoli in forma ec., di quello eseguire, ed osservare, nè contro di esso reclamare per alcun tempo sotto qualunque pretesto, o quesito colore, e tanto direttamente, che indirettamente, per il quale effetto, e ad abbondante cautela tanto l'una, quanto l'altra delle Parti predette renunciò, e renunzia espressamente a tutte, e singole quelle eccezioni, che potessero competerli contro le rispettive dichiarazioni in detto Lodo contenute, ed ad ogni, e qualunque rimedio tanto ordinario, che straordinario alle Parti medesime competente, per rivedere, e sottoporre a nuo-

vo esame le dichiarazioni in esso contenute, ed espresse; il tutto sotto l'obbligo delle rispettive loro Persone e Beni presenti, e futuri, e delle Persone, e Beni dei loro Eredi, alla pena ec. incaricando ec.

A V V E R T E N Z A

Occorrendo talvolta, che l'Emologazione del Lodo debba farsi nell'atto istesso della pubblicazione di esso, in questo caso dovrà tralasciarsi dal Notaro la parte proemiale della presente Formula, ed in luogo di essa dopo il tenore del Lodo dovrà il Notaro soggiungere quanto appresso.

Alle quali cose tutte essendo stati presenti i prenominati Sigg. N., e N., i medesimi costituiti ec.

E quindi si seguiti la sopraespressa Formula.

POSSESSO.

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè per la morte accaduta sotto dì... del Sig. N. siasi aperta la successione nel Fedecommisso indotto dal

Sig. N. nel suo Testamento del dì.....
rog. Ser.... a favore del Sig. N. conforme
dal medesimo mi è stato asserito.

E che fra i Beni soggetti all'enunciato
Fedecommisso, e come tali devoluti al
detto Sig. N., sia egli persuaso, come disse,
esservi gl'infrascritti, dei quali perciò vo-
glia prendere l'attuale possesso, di qui
è che

Per il presente pubblico Istrumento ap-
parisca, come trasferitomi io Notaro in-
frascritto in compagnia del suddetto N. e
dei soprascritti Testimoni nel Popolo di
San.... Comunità di... ed il Luogo detto
... alla presenza dei Testimoni pre-
detti ho dato il possesso al pre nominato
Sig. N. di un Podere....(1).... ed in tale
atto ho fatti fare, ed eseguire al medesimo,
tanto sopra i Terreni, quanto nella Casa
Colonica di esso, tutti quelli atti, che sono
soliti, e possono legittimamente farsi dai
veri Possessori di simili Fondi, essendosi
in tale atto dichiarato il medesimo Sig. N.
di ritenere il possesso di detto Podere, non
solo con l'animo, ma ancora col corpo.

(1) Si descriva il Fondo, del quale occorra di
dare il Possesso.

come succeduto nel Fedecommisso indot-
to dal Sig. N. nel precitato suo Testamen-
to, che asserì purificato a di lui favore,
come sopra, e per qualsivoglia altro titolo,
che possa al medesimo competersi. In
conseguenza di che io Notaro infrascritto
ho ordinato, e fatto precetto a N. attua-
le Lavoratore di detto Podere di ricono-
scere per legittimo Possessore di esso il
suddetto Sig. N., e di corrispondere, e
consegnare al medesimo le annue Rendite,
e Prodotti del Podere suddetto per la parte
spettante al Padrone, e tutto ec. in ogni ec.
incaricando ec.

AVVERTENZA

1. Potendo esser diversi i titoli per i
quali occorra prendere, e dare, come so-
pra, il possesso, dovrà il Notaro regolare
la parte proemiale del presente Istrumento,
a seconda delle diverse circostanze, che
gli si presenteranno, con esprimere cioè
in detta parte proemiale, e dipoi nel cor-
podell' Istrumento il rispettivo titolo, per
il quale si procede all'atto del possesso,
come anco se si prenda il possesso da quella
persona in qualità di Erede Testamenta-
rio, o ab intestato.

2. Interessa talvolta il sapersi il tempo, e l'ora precisa, nella quale si prenda il possesso, e perciò dovrà procurare il Notaro di esprimere nell' Istrumento medesimo l'ora, nella quale da esso si è dato il possesso.

3. Occorrendo al Notaro di dare il possesso di più capi di Beni situati in un medesimo Popolo, potrà di tutti formare un solo Istrumento, con prevalersi però dei medesimi Testimoni, e nell' indicare il Luogo dell' Istrumento, potrà dire = Fatto, e pubblicato il presente Istrumento nel Popolo.... e nei rispettivi Luoghi infrascritti = Se poi i Beni, dei quali dee darsi il possesso, saranno situati in Popoli diversi, sarà bene, che dal Notaro si formino altrettanti Istrumenti, quanti sono i Popoli.

DEPOSITO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come il Sig. N. costituito personalmente alla presenza di me Notaro

infrascritto, e dei Testimoni soprascritti ha dato, contato, e numerato nelle mani del Sig. N. presente, ed a se traente la somma, e quantità di scudi moneta Fiorentina di lire sette per scudo in tante buone, e correnti monete facenti la detta somma, e tante essere confessante. La qual somma è stata, come sopra, pagata da detto Sig. N. e rispettivamente ricevuta da detto Sig. N., per doversi dal medesimo ritenere in luogo di Deposito, e come semplice Depositario di essa, e perciò il detto Sig. N. Depositario si dichiarò, e dichiara di ritenere la somma predetta a libera disposizione di detto Sig. N. depositante, e di restituirla, e pagarla a chi, e come gli sarà dal medesimo ordinato di farne il pagamento. Per il quale effetto detto Sig. N. depositante obbligò, ed obbliga la sua persona, e Beni presenti, e futuri, e le persone, e Beni dei suoi Eredi sotto la pena ec. incaricando ec.

AVVERTENZA

1. Se il Deposito in vece di contanti consisterà in qualche altra specie, in vece delle parole indicanti, come sopra, la numerazione, dovranno usarsi le altre indi-

canti la semplice tradizione, e consegna.

2. Se poi il Deposito, o della quantità, o della specie sarà stato fatto per pagarsi, e rispettivamente per consegnarsi a qualche terza determinata persona sotto qualche condizione, od onere da adempirsi, o antecedentemente, o nell'atto istesso del ritiro, e rispettiva consegna, in tal caso dovrà il Notaro esser sollecito di esprimere tutto con chiarezza nell'Istrumento, onde non possa mai nascer dubbio, o questione alcuna sopra la conseguenza di questo contratto.

CESSIONE DI RAGIONI, E PAGAMENTO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori con animo di ricevere il pagamento dell'infrascritta somma di sc. cedè,

e cede traslativamente, e non estintivamente a favore del Sig. N. presente, e per se, e suoi Eredi e Successori stipulante, ed accettante tutte, e singole le ragioni, ed azioni, privilegi, ed ipoteche ad esso competenti contro qualsivoglia persona, e Beni a di lui favore obbligati per il credito, che il medesimo ha, e tiene contro il Sig. N. in ordine, e per le cause, di che nell' Istrumento ... (1)..... promettendo, conforme detto Sig. N. promesse, e promette le ragioni, come sopra, cedute essere state, & essere appresso il medesimo vere, salve, intatte, & illese a niun altro cedute, affette, ed obbligate, e per tali, e come tali mantenerle sempre, & in ogni tempo ... (2)... Il tutto però sotto l'espressa condizione, che le ragioni, come sopra, cedute non possano mai ritorcersi, nè direttamente, nè indirettamente contro di esso Sig. cedente, o

(1) Si esprima la natura, e giorno del documento, dal quale dipende il credito, le di cui ragioni si cedono.

(2) Se viene convenuto, che il cedente deva anche mantenere il credito buono, ed esigibile, in tal caso si aggiunga = Ed inoltre promesse, e pro-
= mette di mantenere il detto credito per buono,
= ed esigibile, non solo di ragione, ma ancora di
= fatto per il tempo, e termine di anni....

suoi ec. neppure nel Concorso , che così ec. e non altrimenti ec.

E previa la detta cessione di ragioni , e quella ferma stante, l'antidetto Sig. N. Cessionario alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, ha dato, e pagato nelle mani di detto Sig. N. cedente la somma , e quantità di sc. in tante buone, e correnti monete di facenti la detta somma, e quelle detto Sig. N. a se traente, e tante essere confessante, della quale perciò il medesimo ne fece, e fa a favore di detto Sig. N. ogni opportuna ricevuta, e quietanza, chiamandosi, conforme si chiamò, e chiama interamente soddisfatto, e pagato di ogni suo avere dependente dal credito, come sopra, ceduto, renunciando, per quanto faccia di bisogno, all'eccezione del non contato danaro, & ad ogni altra, che gli potesse competere.

Le quali cose tutte ec. (Si continui, come nella Formula della Compra, e Vendita a c.)

A V V E R T E N Z E

La presente Formula dee usarsi solamente nel caso, in cui voglia cedersi un

credito a favore di una diversa persona, la quale voglia subentrare nelle ragioni del Creditore originario, e farsi egli creditore del di lui debitore, con pagare l'importare del credito con i suoi propri danari. Ma se occorrerà di dover fare una consimile cessione a favore del Compratore di qualche Fondo, o sia effetto stabile, il quale col prezzo della cosa acquistata estingua qualche debito del Venditore, in tal caso dovrà farsi uso dell'altra Formula compresa nelle Appendici dell'Istrumento di Compra e Vendita a c....

DAZIONE IN PAGAMENTO

Al Nome di Dio Amen ec,

Fatto ec.

Presenti ec,

Essendochè il Sig. N. sia debitore del Sig. N. della somma di sc. di.... per dipendenza...(1)...

E che non trovandosi in stato il medesimo Sig. N. di pagare l'accennato suo debito con i Contanti, abbia esibito a detto

(1) Si esprima il titolo, dal quale dipende il debito, e rispettivo credito.

suo Sig. creditore di cedere al medesimo in pagamento l'infrascritto Fondo, il quale sia stato da esso accettato, di qui è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il pre nominato Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà per se suoi Eredi, e Successori ha dato, e liberamente ceduto, siccome, da, cede, e trasferisce al Sig. N. qui presente, e per se, suoi Eredi, e Successori ricevente, stipulante, ed accettante.

Un pezzo di terra ec. . . . (1) . . .
con tutti gli annessi, connessi, usi, servitù, ec. . . . (2) . . .

Ed atteso che il valor del suddetto Fondo ascende alla somma di a forma ... (3) ... e così corrisponde all'importare del debito, che detto Sig. N. teneva, come sopra, con detto Sig. N. perciò il medesimo si chiamò, e chiama soddisfatto,

(1) Si descriva il Fondo, che forma il soggetto della Cessione, e Dazione in pagamento.

(2) Si prosegua fino alla fine della promessa, della Evizione, come nella Formula dell'Istrumento di Compra, e Vendita a c.

(3) Si indichi la Stima, o altro documento, dal quale resti il valore del fondo dato in pagamento.

e pagato da detto Sig. N. d'ogni suo avere per l'accemata dipendenza, facendone a di lui favore ogni opportuno saldo, e quietanza col patto perpetuo di non chiedere, o domandare cosa alcuna in ogni ec.

Resta però convenuto per patto espresso, che in qualunque caso di Evizione, o molestia di tutto, o parte del Fondo, come sopra ceduto, e dato in pagamento il detto Sig. N. debba intendersi, ed aversi per ritornato alle primiere ragioni del precaccennato di lui credito, per conseguire la piena sua rilevazione da qualunque altro Fondo a suo favore ipotecato, per il quale effetto la presente Dazione in pagamento dovrà aversi, e considerarsi, come se non fosse stata mai posta in essere.

Le quali cose tutte ec. (Si continui, come nella Formula della Compra, e Vendita a c. . . .)

A V V E R T E N Z E

1. Siano avvertiti i Notari di non tralasciare di apporre in questo Istrumento la dichiarazione del regresso alle primiere ragioni, nel caso di Evizione, per non sottoporre il creditore, che riceve in pagamento la specie, al pregiudizio,

che altrimenti ne risentirebbe di perdere, cioè le ragioni dipendenti dall' anteriorità del suo credito, giacchè senza l' accennato riservo dovrebbe contentarsi di agire per la sua rilevazione, in caso di Evizione colla sola Ipoteca derivante dall' Istrumento medesimo.

2. Se il Fondo che si da in pagamento è di un valore, e prezzo maggiore dell' importar del debito, in tal caso per la parte, che eccede, assumerà il contratto la natura di Compra, e Vendita, e dovrà per questa parte regolarsi nella forma prescritta nella Formula dell' Istrumento di Vendita, con aggiungere il pagamento della somma eccedente il debito, e rispettivamente il riservo del dominio, la promessa dei frutti recompensativi ec. come nel contratto di Compra, e Vendita a c. . .

DAZIONE DI PEGNO

Al Nome di Dio Amen ec.
Fatto cc.
Presenti ec.

Essendochè il Sig. N. sia creditore del Sig. N. della somma, e quantità di scudi... a forma della sua obbligazione

del di.... e desiderando detto Sig. N. Debitore di render cauto e sicuro detto Sig. Creditore della esazione del suo credito, perciò

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il prenominato Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà perse, suoi Eredi, e Successori ha dato, e consegnato, siccome da, e consegna al suddetto Sig. N. suo Creditore presente, accettante, e ricevente per se, suoi Eredi, e Successori con titolo di pegno, e per maggior sicurezza della esazione di detto suo credito... (1)... quale... detto Sig. N. promette, e promette conservare, e di poi restituire al Sig. N. e suoi ec. tale quale gli è stata, come sopra, consegnata, allorquando sarà soddisfatto di detto suo credito, con patto, ... (2)... che non pagando detto Sig. N. Debitore la somma predetta nel

L

(1) Si descriva la cosa, che vien consegnata a titolo di pegno.

(2) Questo patto non essendo connaturale al contratto, si ometta, e si ponga, secondo la volontà delle Parti.

termine di.... sia lecito, e permesso al detto Creditore di far vendere per mezzo del pubblico Incanto il pegno, come sopra ricevuto, al maggiore offerente, con patto, e condizione, che se il suddetto pegno sarà venduto più dell'importare del suddetto debito, e delle spese, che saranno occorse per l'esecuzione della vendita di esso, l'avanzo ceda, e spetti a detto Debitore.

Le quali cose tutte ce. (si continui, come nella Formula della Compra, e Vendita a c....)

A V V E R T E N Z A

Se il credito, per assicurare il quale vien dato al Creditore il pegno, è un credito fruttifero, dovrà esprimersi questa circostanza nell'Istrumento, e tanto nella parte proemiale, quanto nella parte dispositiva, onde si comprenda, che il Creditore pignoratario abbia il diritto di ritenere il pegno, e rispettivamente di conseguire dal ritratto di esso il pagamento, tanto del Capitale, quanto dei frutti del suo credito.

DELEGAZIONE

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

E Ssendochè il Sig. Gio.... sia creditore del Sig. Antonio... della somma di scudi... per dipendenza... (1)... ed all'incontro il medesimo Sig. Antonio... sia creditore di altrettanta somma del Sig. Francesco... (2)... volendo presentemente i suddetti Gio.... e Antonio.... pareggiare, e saldare l'accennato loro rispettivo dare, e avere, mediante l'infra-scritta delegazione, di qui è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente l'antidetto Sig. Antonio..., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà, & in ogni ec. per se, suoi Eredi, e Successori ha dato, ceduto, e consegnato, siccome da, cede, e consegna al suddetto Sig. Giovanni... ed in pagamento del preaccenna-

L 2

(1) Si esprima il titolo, dal quale dipende il debito, e rispettivo credito.

(2) Si esprima il titolo del credito, come sopra.

to suo debito di scudi... il credito, che in simil somma ha, e tiene contro il Sig. Francesco... per la causa, e dipendenza di sopra accennata, presente il detto Sig. Giovanni..... e detto credito, e rispettivo Debitore accettante per se, e suoi Eredi, e Successori in ogni ec., in conseguenza di che il pre nominato Sig. Francesco... qui presente spontaneamente, ed in ogni ec. per se, suoi Eredi, e Successori si riconosce, e riconosce Debitore del suddetto Sig. Giovanni... della sopraindicata somma di scudi... promettendo quella pagare liberamente nelle di lui mani, o di chi gli sarà dal medesimo ordinato, remossa ogni, e qualunque eccezione.

Stante la qual cessione, e rispettiva accettazione l'antidetto Sig. Giovanni... si dichiara, e chiama soddisfatto, e pagato da detto Sig. Antonio... di quanto andava creditore del medesimo per l'accennata dipendenza; e promesse, e promette di mai più pretendere, o domandare cosa alcuna contro di esso per la dipendenza suddetta, ed anche nel caso che il suddetto Sig. Francesco per qualsivoglia causa, o ragione non adempisse a quanto deve, e si è obbligato, come sopra.

Le quali cose tutte ec. (si continui, come nella Formula della Compra, e Vendita a c. . . .

RECOGNIZIONE DI DEBITO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori si riconosce, e confessa vero e legittimo debitore del Sig. N. presente, stipulante, ed accettante della somma, e quantità di sc. per dependenza . . . (1) . . . la qual somma di sc. detto Sig. N. debitore promette di dare, pagare a detto Sig. N. suo creditore nel tempo di mesi . . . dal dì della presente ec., remossa ogni, e qualunque eccezione, che

(1) Si esprima la causa, dalla quale dipende il debito, del quale si vuol fare la recognizione.

così per patto, per il quale effetto obbligò, ed obbliga la sua propria persona, e Beni presenti, e futuri, e la persona, e Beni dei suoi Eredi in ogni ec. alla pena ec., incaricando ec.

PROMESSA DI UN FATTO ALIENO,

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà, benchè sappia di non essere in modo alcuno tenuto, non ostante promette, e si obbliga a favore del Sig. N. presente, e per se, e suoi Eredi, e Successori stipulante, ed accettante di fare, ed operare in modo, che dal Sig. Antonio sia ... (1) ... usando, e pratican-

(1) Si esprima il fatto da eseguirsi dal Terzo, e che forma il soggetto della promessa.

do tutte quelle diligenze, che saranno al medesimo possibili, onde ne segua l'effetto, che dal detto Sig. Antonio sia fatto, ed eseguito quanto sopra, alla pena, mancando di usare dette diligenze, della refezione di tutti i danni, spese, interessi, il tutto sotto l'obbligo della sua persona, Eredi, e Beni presenti, e futuri, e Beni dei suoi Eredi, giurando ec. alla pena ec. incaricando ec.

R A T I F I C A

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè ec.... (1) ...per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo essendo pienamente informato dell'atto, come sopra, fatto in di lui nome, e per di lui interesse dal Sig. N., e desiderando, che sempre costi della piena sua ap-

(1) Vedi l'Avvertenza.

provazione dell'atto medesimo, di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi e Successori cc. dichiarò, e dichiarò di approvare, e ratificare, conforme col presente atto approvò, ed approva, ratificò, e ratifica in tutte, e singole le sue parti il contenuto dell'atto suddetto, intendendo, e volendo, che il medesimo debba considerarsi, come se fosse stato fino d'allora, o fosse presentemente eseguito, e posto in essere da lui medesimo, e ciò non ostante qualunque eccezione, e ragione, che si fosse competuta, o potesse al medesimo competersi contro la validità, e legittimità dell'atto predetto, alle quali tutte espressamente renunziò, e renunzia in ogni cc.

Le quali cose tutte il suddetto Sig. N. promesse, e promette cc.

A V V E R T E N Z A .

Il presente Istrumento di ratifica può occorrere di farlo tanto in rapporto a qualche atto, che sia stato fatto da un terzo, come porta la presente Formula, quanto in rapporto a qualche atto, che sia stato fatto preventivamente da quella istessa persona, dalla quale voglia farsene

la ratifica, perchè possa dubitarsi della validità di esso, come sarebbe per esempio un contratto fatto da un Minore, il quale voglia ratificarsi dal medesimo fatto Maggiore. Quindi sarà necessario, che dal Notaro si esprima nella parte proemiale dell'Istrumento il tenore dell'atto, che dee ratificarsi con esprimere da chi, e quando sia stato fatto, la ragione per la quale si dubita della di lui sussistenza, e quindi si crede necessaria, o utile la ratifica del medesimo, e secondo le diverse circostanze dovrà poi il Notaro medesimo regolarsi, e concepire la Formula della ratifica suddetta.

ASSISTENZA AL PARTO

Al Nome di Dio Amen cc.

Fatto cc.

Presenti cc.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come essendo passato da questa all'altra vita il Sig. N., con aver lasciata superstite la Sig. N. di lui Moglie con il Ventre pregnante, siccome la sopravvenienza di un Figlio potrebbe

escludere dalla successione di detto N. defunto il Sig. N. di lui più prossimo Consanguineo, perciò il medesimo Sig. N. abbia determinato di assicurarsi legittimamente della nascita vera e vitale di detto Feto, ed a tal' effetto abbia domandato, che sieno destinati i Sigg. N. e N. Professori assistenti al parto di detta Sig. N. ed avendo la medesima dati segni manifesti dell'imminente nascita di detto Feto, perciò essendo stata collocata ... (1) ... ed ivi introdotti i suddetti Sigg. N. e N. persone, come sopra, destinate ad osservare, e riconoscere quanto era opportuno, remossa ogni persona sospetta, e alla presenza dei sopradetti Sigg. N. e N. fatta ogni opportuna diligenza per assicurarsi, che nel luogo dove la Sig. N. partoriente è collocata, non vi erano, ne' potevano essere Creature di fresca nascita, nè potevansi ivi introdurre, fu rilasciata la medesima alla custodia, ed assistenza della N. Levatrice, non potendosi introdurvi altra persona, la quale indi a poco fece osservare ai sopradetti Sigg. N. e N. Periti custodi destinati, come sopra,

— (1) Si esprima il luogo, nel quale sia stata collocata la Donna, che è per partorire.

all' effetto d' invigilare , che non seguisse fraude , od inganno alcuno , che la detta Sig. N. si era sgravata di una Creatura di sesso la quale a vista , e piena soddisfazione di essi fu fatta vedere , come di fatto fu veduta essere di sesso e successivamente fu consegnata a N. perchè ne avesse la custodia , secondo quello , che ne era stato prescritto ; e terminato l'atto , tutti furono licenziati , incaricando me ec.

DEPOSIZIONE

Ovvero Testimonianza nel caso di morte di alcuna Persona .

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca , come alla presenza di me Notaro infrascritto , e dei Testimoni soprascritti , costituiti personalmente i Sigg. N. , e N. da me benissimo conosciuti , i medesimi con loro giuramento da me deferitoli , e da essi preso separatamente in forma ec. , deposero , e depon-

gono per la verità, ed a perpetua memoria del fatto a chiunque spetti, qualmente fino sotto di . . . passò da questa all'altra vita il Sig. N. del Sig. N. Fiorentino, senza avere lasciato dopo di se Figli, o Descendenti maschi legittimi, e naturali . . . (1) . . . e con aver lasciato a se superstite il Sig. N., al quale, come di lui più prossimo agnato, o congiunto, si è deferita ab intestato la di lui Eredità, la quale di fatto è stata dal medesimo goduta pacificamente per il passato, ed anche di presente si gode.

In causa scientiae dissero essi Testimoni di saper ciò indubitatamente per la cognizione, e continova pratica avuta con detti due Fratelli, ed aver veduto ocularmente quanto sopra hanno deposto cc.

Sopra i Generali delle loro Persone, disse il primo d'essere di età di anni.... ed il secondo di anni... ed avere abitato fino al presente in..... avendo essi pregato me Notaro infrascritto di estendere a perpetua memoria il presente Istrumento, come ho fatto nella forma suddetta cc.

(1) Si esprima, se abbia avuto moglie, ma senza figli, o non siasi mai accasato.

173

MANDATO GENERALE

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto cc.

Presenti cc.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, comè alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà ha fatto, e costituito, siccome costituisce, elegge, e deputa per suo vero e legittimo Procuratore, o quel meglio dir si possa, il Sig. N. presente, & accettante (1) al quale commesse, e commette la libera amministrazione di tutti gli Effetti, e Beni presenti, e futuri, che spettano, ed appartengono, ed in appresso spetteranno, ed apparterranno a detto Sig. Costituente con piena ed assoluta facoltà al medesimo di percipere, ed incassare tutti i frutti, e rendite dipendenti da qualsivoglia Fondo, e Capitale compreso nel Patrimonio predetto, e com-

(1) Se la persona, che si elegge per Procuratore, non è presente all'atto, si dica in quella vece = Benchè assente, ma come presente.

presi specialmente i frutti di qualsivoglia Luogo di Monte, i quali per qualsivoglia causa, e titolo sieno pagabili al Sig. Costituente (1) e quindi fare tutte quelle spese, che occorreranno alla giornata, e che saranno necessarie ed utili, tanto per la percezione di dette rendite, quanto per il trattamento, e mantenimento della di lui Casa, e Famiglia, e specialmente non derogando però alla generalità, con facoltà a detto Sig. N. suo Procuratore di esigere, e farsi pagare da qualsivoglia debitore del Sig. Costituente tutte quelle rispettive Somme, delle quali tempo per tempo saranno ritrovati debitori per dipendenza tanto di Frutti, Canoni, Censi, o altra qualsivoglia prestazione annuale, o mensile, quanto per dipendenza di Capitali tanto fruttiferi, che infruttiferi, niuno affatto escluso, nè eccettuato, e per tale effetto fare, ed eseguire d' avanti qualsivoglia Giudice, o Tribunale competente tutte quelle Istanze, e Atti, che possano esser necessari per astringere i rispettivi debitori ad ese-

(1) Il Mandato per l' esazione dei frutti dei Luoghi di Monti ci vuole espresso, altrimenti non s' intende compreso nella generalità.

guire il pagamento del rispettivo loro debito .

Item con facoltà di disdire le locazioni , ed affitti di qualsivoglia Casa , Bottega , Podere , o altro Fondo di qualsivoglia sorte , che tempo per tempo saranno veglianti , e quelle dipoi rinnovare , o con le medesime , o con altre persone per l'istesso , o altro maggiore , o minor Canone , che ne sarà trovato da detto Sig. N. suo Procuratore , e per quel tempo , che dal medesimo sarà creduto più utile e vantaggioso al Sig. Costituente .

Item con facoltà di poter disdire , e dipoi rinnovare con altre persone le rispettive Colonie parziarie dei Poderi , e Beni di campagna spettanti al Patrimonio di detto Sig. Costituente , con quei patti , e con quelle condizioni , che dal medesimo Sig. N. suo Procuratore saranno credute più utili e vantaggiose .

Item con facoltà di rinnovare , e rispettivamente di ricondurre tutte quelle concessioni , e rispettive conduzioni Livellarie , che a forma delle rispettive Investiture venissero a terminare con esigere , e rispettivamente pagare in tale atto quei Laudemi , che giustamente saran-

no dovuti, e con determinare i nuovi Canoni in quella Somma, o Somme, che possano di ragione esser dovuti.

Item con facoltà di far render conto della rispettiva loro amministrazione a qualunque Agente di campagna, o altro subalterno Amministratore di qualsivoglia parte del Patrimonio del Sig. Costituente, con fare a ciascheduno di essi le opportune Revisioni, e Saldi delle rispettive loro amministrazioni.

Item con facoltà di stipulare qualsivoglia pubblico Istrumento, che occorresse farsi per l'esecuzione di alcuna delle suddette cose, fare ogni opportuna ricevuta, e quietanza delle somme, che saranno, come sopra, pagate, cedere a favore di chiunque occorra le ragioni competenti a detto Sig. N. Costituente, promettere la restituzione nei rispettivi casi di ragione delle Somme, che sarà per esigere, e generalmente fare, ed eseguire intorno a ciascuna delle suddette cose tutto quello, e quanto far potrebbe il medesimo Sig. Costituente, ancorchè fossero cose tali, che richiedessero un più speciale, e general Mandato. Promettendo, conforme detto Sig. N. promesse e pro-

177

mette di aver sempre rato, grato, e fermo tutto quello, e quanto sarà fatto, ed operato intorno a ciascheduna delle suddette cose dal suddetto suo Sig. Procuratore, in esecuzione del presente Mandato, e di rilevarlo da ogni molestia, danno, e pregiudizio, che potesse risentire per tal causa, il tutto sotto l'obbligo della persona, Eredi, e Beni presenti, e futuri di detto Sig. Costituente, e dei Beni dei di lui Eredi, alla pena ec., incaricando ec.

MANDATO SPECIALE AD ESIGERE

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà ha fatto, e costituito, siccome fa, e costituisce, elegge, e deputa per suo vero e legittimo Procuratore, o quel

M

meglio dir si possa, il Sig. N. presente, & accettante (1) ad esigere, e farsi pagare dal Sig. N. la Somma di scudi.... che egli deve ad esso Sig. Costituente per dipendenza... (2)... con fare di detta Somma a di lui favore nell'atto del pagamento ogni opportuna ricevuta, e quietanza in nome, e per interesse del medesimo Sig. Costituente, per mezzo di qualsivoglia tanto pubblica, che privata scrittura, munita di ogni opportuno giuramento, e generalmente tutto quello, e quanto far dovrebbe il medesimo Sig. Costituente, se fosse presente, ancorchè fossero cose tali, che richiedessero Mandato più speciale, o generale, promettendo, conforme detto Sig. N. Costituente promesse, e promette di aver sempre rato, grato, e fermo tutto quello sarà fatto, ed operato intorno a ciascuna delle suddette cose da detto Sig. N. suo Procuratore in esecuzione del presente Mandato, e di rilevarlo da ogni molestia, e danno, che potesse risentire per tal causa, il tutto sotto

(1) Se la persona, che si elegge per Procuratore non è presente all'atto si dica = *benchè assente, ma come presente* =

(2) Si esprima la causa del debito.

l'obbligo della persona, Eredi, e Beni presenti, e futuri di detto Sig. Costituente, e dei Beni dei di lui Eredi, alla pena ec., incaricando ec.

APPENDICI

A cedere le Ragioni.

Se il pagamento dovrà farsi da una persona diversa dal debitore, e per ottenerlo occorra fare a di lui favore la cessione delle ragioni, in tal caso dovrà aggiungersi.

Con facoltà a detto Sig. N. Procuratore di cedere nell'atto istesso in buona e valida forma a favore di detto Sig. N. le ragioni competenti a detto Sig. N. Costituente per l'accennato suo credito.

A promettere la restituzione del Denaro.

E se oltre la detta cessione il Procuratore dovrà promettere la restituzione della Somma da esigersi, perchè questa sia pagata da qualche compratore dei Beni del debitore originario, potrà soggiungersi.

E con facoltà altresì di promettere a favore del medesimo Sig. N. la restitu-

zione per una sol volta della detta Somma di scudi.... con più la rata di Gabella , e spese in ogni caso d'Evizione, o molestia dei Beni stati da esso acquistati , & al medesimo venduti dal Sig. N. originario debitore del Sig. Costituente per Istrumento del dì

Sostituzione di Procuratore .

Volendo il Mandante, che il Procuratore da esso eletto abbia la facoltà di sostituire altra persona, che faccia le sue veci, ed eseguisca il Mandato, potrà aggiungersi nell' Istrumento prima delle parole = promettendo =

E qualora il detto Sig. N. non volesse , o non potesse per qualsivoglia ragione eseguire di per se stesso il presente Mandato, e la commissione in esso contenuta, in tal caso detto Sig. N. Costituente da , e concede al medesimo ogni opportuna facoltà di sostituire , & eleggere altra persona, che faccia le sue veci, e quella fornire di quelle istesse facoltà, che sono state ad esso, come sopra conferite.

AVVERTENZE

Essendo pressochè infiniti quegli atti, che possono farsi per mezzo del Procuratore, e quindi pressochè infiniti gli oggetti, ai quali può esser diretto il Mandato, non è stato creduto nè necessario, nè utile il proporre una Formula separata per ciascheduno di tali atti, essendosi dato per modello quella del Mandato ad esigere, come il più frequente ed usitato: solo si crede di dovere avvertire per regola del Notaro, che dovrà distendere il Mandato, o sia Istrumento di Procura.

Primo, che qualora abbia questo per oggetto la stipulazione di qualche contratto, dovrà nell' Istrumento di Mandato esprimersi i sostanziali del rispettivo contratto, e tutte quelle particolari dichiarazioni, o convenzioni, colle quali deve esser fatto, e che non sieno di natura del contratto medesimo.

Secondo, che in tutti quei Mandati, che hanno per oggetto il fare qualche atto suscettibile di variazione, perchè eseguibile in diverse forme; come sarebbe a cagione d' esempio la Transazione, la Società, e simili, in tal caso dovrà il Notaro

esser sollecito di esprimere nel Mandato la forma precisa, colla quale desidera il Mandante, che sia posto in essere quel rispettivo atto, che dee farsi dal Procuratore, quando dal Mandante istesso non si voglia rimettere al libero arbitrio del Procuratore la determinazione anche di ciò, che può interessare la sostanza dell'atto da farsi, nel qual caso dovrà apporsi nella Procura la dichiarazione, che il Mandante intende di rimettere, e di far dipendere dall'Arbitrio del Procuratore istesso la determinazione di tuttociò, che può in qualunque forma interessare la sostanza dell'atto, o contratto da farsi dal medesimo.

Terzo, che qualora il Mandato abbia per oggetto l'esecuzione di qualche atto, che esiga la solennità del giuramento, in tal caso dovrà il Notaro inserire nel Mandato medesimo la facoltà espressa al Procuratore di prendere sopra l'anima del Mandante qualunque lecito e necessario giuramento.

183

REVOCA DI MANDATO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè finò sotto d'.... il Sig. N. costituisse suo Procuratore il Sig. N. a.... (1) come resulta dall'Istrumento del Mandato, rogato Ser.... al quale ec., e volendo detto Sig. N., che detta costituzione di Procuratore non abbia più luogo alcuno, e s'intenda per risoluta, perciò

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. di sua certa scienza, e libera volontà revocò, e revoca il Mandato, come, sopra fatto sotto d'.... rogato Ser.... nella persona di N., talchè l'effetto sia, che da questo giorno in avvenire detta costituzione di Procuratore, come sopra fatta non abbia alcuno effetto, o vigore, e reputar si debba, come se mai stata fatta non fosse, e detto N. a tutti gli effetti di ragione si

(1) Si spieghi qual'era l'oggetto del Mandato.

tenga, come se mai fosse stato eletto Procuratore di detto Sig. N. e non altrimenti, nè in altro modo, incaricando ec.

Q U I E T A N Z A

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Essendochè il Sig. N. abbia amministrato, e trattato gl' interessi del Sig. N. in qualità, e nel carattere di suo dal dì..... fino a tutto il dì....e che, dopo aver terminata ogni sua ingerenza, abbia fatto al medesimo Sig. N. il conveniente rendimento dei conti dell'amministrazione, come sopra tenuta, e abbia quindi richiesta l'opportuna quietanza, perciò

Per il presente pubblicò Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaio infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà confessò, e confessa essergli stato reso esatto conto dal suddetto Sig. N. di tutto il di lui operato, e di tut-

to quello, e quanto è pervenuto in sue mani di attinenza di detto Sig. N. dal suddetto dì.....in cui ebbe principio a tutto il suddetto dì..... in cui ebbe il suo termine l'amministrazione da esso, come sopra tenuta, ed aver ritrovato, che per tale dipendenza il pervenuto in sua maniera era stato superiore al pagato, e speso per conto di detto Sig. N. per la Somma di scudi qual Somma fu di fatto consegnata, e pagata in sue mani fino sotto dì (1) in conseguenza di che il medesimo Sig. N. per se, suoi Eredi, e Successori fece, e fa al medesimo Sig. N. presente, e per se, e suoi Eredi, e Successori stipulante, & accettante fine, e quietanza generale, e generalissima dell'amministrazione, come sopra tenuta, e di ogni suo dare dipendente dalla medesima, assolvendo, come lo assolvè, ed assolve da ogni, e qualunque ulteriore rendimento di conti, e promettendo, conforme promesse, e promette di mai per alcun tempo pretendere, o domandare cosa al-

(1) Se la Somma fosse pagata nell'atto del contratto, si pongano quelle espressioni che riguardano il pagamento, come negli altri contratti, dove concorre effettivo sborso di denaro.

cuna d' avvantaggio per l' accennata dipendenza, per il quale effetto renunciò, e renunzia con suo giuramento da me deferitogli, e da esso preso in forma ec. ad ogni ulterior rendimento di conti, a qualunque eccezione di ragione, e di fatto, che gli potesse competere in ogni ec.

Le quali cose tutte il suddetto Sig. N. promesse, e promette ec.

A V V E R T E N Z A.

Siccome molte possono essere le cause, per le quali si faccia una quietanza, così il Notaro, secondo le medesime, dovrà variare la parte proemiale, e narrativa dell' Istrumento.

QUIETANZA TUTELARE

Al nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

E Ssendochè il fu Sig. N. nel suo ultimo Testamento del dì rog. instituisse suo Erede universale il Sig. N. di lui Figlio Pupillo, con avergli deputati per Tutoti, e per debito tempo Curatori

i Sigg. N. N. con le facoltà contenute in detto Testamento, al quale ec.

E come i predetti Sigg. Tutori Testamentarii, dopo avere accettata detta Tutela con Istrumento del dì... rog. ec...., abbiano amministrata la medesima, e volendo ora riportarne la quietanza dal Sig. N. Errede, come sopra istituito, e ora divenuto maggiore, di quì è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, comè alla presenza di me Nota-ro infrascritto, e dei Testimoni sopra-scritti costituito personalmente il predetto Sig. N. Errede, come sopra maggiore di anni 18. dopo avere per più giorni prese le opportune informazioni dell'amministrazione Tutelare tenuta da detti Sigg. N. N. per mezzo del di lui Computista, per dar luogo alla verità confessò, e confessa, dichiarò, e dichiara detti Sigg. Tutori Testamentarii avere bene, e fedelmente amministrato il Patrimonio, e Beni di detto Sig. N., ed aver reso puntual conto di detta amministrazione, con aver restituito a esso medesimo il Patrimonio, e Beni stati da loro amministrati, e tutti i resti della loro amministrazione, e perciò il predetto Sig. N. maggiore di an-

ni 18. per se , suoi Eredi , e Successori ne fece , e fa a detti Sigg. N. N. stati Tutori Testamentarii presenti, stipulanti, ed accettanti per loro, loro Eredi, e Successori per detta amministrazione Tutelare ogni opportuna ricevuta, fine, e quietanza generalissima, promettendo, come promesse, e promette di mai per alcun tempo pretendere, o domandare cosa alcuna d'avvantaggio per l'accennata dipendenza, per il quale effetto renunciò, e renunzia per mezzo di suo giuramento da me Notaro infrascritto deferitogli, e da esso preso in forma ec. ad ogni ulteriore rendimento di conti, e a qualunque eccezione di ragione, e di fatto che gli potesse competere in ogni ec.

Le quali cose tutte il suddetto Sig. N. promesse, e promette ec.

A V V E R T E N Z A.

Dovrà il Notaro regolarsi nella parte proemiale dell'Istrumento a forma delle circostanze dei casi, e per quello, che riguarda la qualità del Tutore, se è dativo o Testamentario, e l'accettazione della Tutela fatta dal medesimo.

PROTESTO DI LETTERE DI CAMBIO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PEr il presente pubblico Istrumento apparisca, come il Sig. N. presentò, e presenta a me Notaro infrascritto, e alla presenza dei soprascritti Testimoni le infrascritte Lettere di Cambio, delle quali scadendo il giorno dell'accettazione (1) ed essendo dal Sig. N. debitore negato (2) che però detto Sig. N. riservandosi ogni diritto ad esso competente, si protestò, e protesta solennemente tanto contro detto Sig. N., quanto contro chiunque altro di ragione obbligato di tutti i cambi, ricambi, spese, danni provvisioni, ed interessi in ogni miglior modo, che di ragione, per valersene in qualunque Piazza ec. e tutto ec. incaricando ec.

... (1) Se state accettate, si dica *il giorno del pagamento*.

(2) Qui si noti la ragione, per cui il debitore ricusa di accettare, o di pagare.

Segue il tenore delle Lettere di Cambio.... (1)

TESTAMENTO NUNCUPATIVO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

\ Presenti ec.

IL Sig. N. riflettendo non vi essere cosa più certa della morte, e niente più incerto dell'ora di essa, si è perciò determinato ora, che è sano di tutti i sentimenti, ed ancora di corpo.... (2)... di disporre delle sue sostanze, e Beni nel modo infrascritto, cioè

In primo luogo colla maggiore umiltà del cuor suo raccomanda l'anima sua all' Onnipotente Iddio, ed alla gloriosissima sempre Vergine Madre Maria, ed a tutta la Celestial Corte del Paradiso, acciò l'assistano nel punto estremo di sua Vita.

Nel giorno dei pubblici Suffragi da farsi in quella Parrocchia, ove accaderà la sua

(1) Si trascriva il tenore delle Lettere, o lettera di Cambio parola per parola, ed essendovi più Gire si dica = a tergo vi era scritto.

(2) Se è infermo si esprima.

morte, secondo gli Ordini veglianti, vuole, ed ordina che in suffragio della di lui anima gli sieno fatte celebrare n.° Messe coll' Elemosina di

All' Opera di S. Maria del Fiore della Città di Firenze lascia lire 3. 10. per una volta ` tanto.

Interrogato da me Notaro infrascritto, se voleva lasciare cosa alcuna ai Poveri della Congregazione di S. Gio. Battista della Città di Firenze, rispose..(1)...

Item per rag. di Legato, ed in ogni ec. lascia... (2)...

In tutti gli altri suoi Beni mobili, immobili, semoventi, ragioni, azioni crediti, e generalmente in tutto quello, e quanto si ritroverà esistere al tempo della sua morte suo Erede universale istituì, e in-

(1)... Si avverte, che tanto il Legato all' Opera di S. Maria del Fiore, quanto l'interrogazione riguardante la Congregazione di S. Gio. Battista dovrà tralasciarsi nei Testamenti, che si facciano in quei Luoghi, e da quelle Persone, che non hanno l'obbligo di fare i suddetti Legati, ed all'incontro dovrà il Notaro inserire nel Testamento, o il Legato o l'interrogazione a favor di quel Luogo Pio prescritto dal rispettivo Statuto Locale.

(2) Qui si descrivano quei Legati, che saranno della volontà del Testatore, ripetendo ad ogni special legato = *Item per ragion di Legato lascia ec.*

stituisce, e di sua propria bocca nominò, e nomina il Sig. N.

E questa detto Sig. Testatore disse, ed asserì, essere stata, ed essere la sua ultima volontà, e Testamento, quale se non valesse per ragione di Testamento volle, e vuole, che vaglia per ragione di Codicillo, o di Donazione per causa di morte, ed in ogni altro migliore, e più valido modo, che di ragione, incaricando ec,

APPENDICI

Sostituzione volgare.

Dopo l'Istituzione dell'Erede si apponga la seguente Formula.

E non volendo, o non potendo il predetto suo Sig. Erede universale adire l'Eredità di detto Sig. Testatore, al medesimo sostitui, e sostituisce per una pura e mera volgare diretta il Sig. N.

SOSTITUZIONE PUPILLARE

Questa si fa dal Testatore Padre di Famiglia ai suoi Figli pupilli Eredi istituiti.

Ai quali suoi Figli pupilli, morendo tutti, o alcuno di essi nell'età pupillare, sostitui, e sostituisce pupillarmente il Sig. N.

SOSTITUZIONE ESEMPLARE

Questa si fa dal Testatore Padre di Famiglia al Figlio demente.

Al quale Sig. N. suo Figlio demente, morendo tale, sostituì, e sostituìsce esemplarmente il Sig. N.

SOSTITUZIONE FIDECOMMISSARIA

In tutti gli altri suoi Beni ec. suo Erede universale istituì, & esser volle il Sig. N.

Al quale erede, come sopra istituito, sostituì, e sostituìsce volgarmente, pupillarmente, per fidecommisso, quanto ai soli Luoghi di Monte di questo Gran-Ducato di Toscana, che si ritroveranno nella sua Eredità, i di lui figli, e descendenti maschi ec. (si nominino le persone dei Sostituti.... e di poi si soggiunga) dentro però i gradi prescritti dalle Leggi veglianti.

SOSTITUZIONI RECIPROCHE

In tutti gli altri suoi Beni ec. suoi Eredi universali istituì, & esser volle, e di sua propria bocca nominò, e nomina N. e N. suoi figli legittimi, e naturali, e questi sostituì vicendevolmente l'uno all'altro, e

N

l'altro all'uno volgarmente, e pupillarmente in tutta la sua Eredità, ed anche per Fidecommisso, quanto ai soli Luoghi di Monte di questo Gran-Ducato, i loro figli, e descendenti maschi di maschio dentro però i gradi prescritti dalle Leggi veglianti.

NOMINA DI TUTORI

Quando il Testatore è Padre di Famiglia, e tutti, o alcuno dei suoi Figli è Pupillo, dovrà nominare i Tutori, usando la seguente Formula.

Ed ai predetti suoi Figli Pupilli deputò, e deputa per Tutori, e per debito tempo Curatori i Sigg. N., liberandoli da ogni, e qualunque rendimento di conti, anche meno scrupoloso, perchè confida nella loro sperimentata probità, ed onoratezza.

AVVERTENZA

E' stato tralasciato di riportare nella presente Formula quelle riguardanti i diversi Legati, che possono, e sogliono farsi dai Testatori, per esser questa una materia, che dipende totalmente, e dee regularsi, secondo la volontà dei Testatori medesimi, in conseguenza dovrà il Notaro esser

sollecito d'accertarsi della loro volontà; e quindi procurare di esprimere nel Testamento, e nell'atto di fare i rispettivi Legati, tutte quelle particolarità, che sono necessarie per l'effetto, che resti accertata la sostanza dei rispettivi Legati, la rispettiva loro durata, e le condizioni, sotto le quali piaccia al Testatore medesimo, o di lasciarli, o di farli cessare.

TESTAMENTO IN SCRIPTIS

Si usi questa Formula, allorquando il Notaro riceve chiuso l'atto della volontà del Testatore, del qual atto non se ne dà Formula alcuna, poichè il Testatore può servirsi della Formula del Testamento Nuncupativo.

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei sette Testimoni alle cose infrascritte, specialmente pregati, e chiamati, costituito personalmente

il Sig. N. sano per grazia di Dio di tutti i sentimenti . . . (1) . . . Invocato il Santissimo Nome di Dio, e tenendo nelle proprie mani i Fogli relativi al suo Testamento, dopo avere attentamente considerati detti Fogli, sottoscrisse i medesimi di propria mano alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei sette Testimoni, e dipoi li chiuse, e sigillò, asserendo, ed affermando in detti Fogli contenersi il suo ultimo Testamento; e detti Fogli così chiusi li presentò, e consegnò a me Notaro infrascritto, affermando di volere, che il suo Erede universale sia quello descritto, e nominato in detti Fogli, il quale istituì, fece, ed esser volle Erede con i Legati, e pesi, come egli asserì contenuti nei Fogli medesimi, e si protestò, e protesta, che il contenuto in detti Fogli è il suo Testamento chiuso, ossia fatto per nuncupazione implicita, quale, se non valesse per ragione di Testamento, volle, e vuole, che vaglia per ragione di Codicillo, o di Donazione per causa di morte, ed in ogni altro migliore e più valido modo, che di ragione, cassando, e revo-

(1) Si esprima, se è malato.

cando ogni altro Testamento, o altro atto di ultima volontà da esso fatto fino al presente giorno, nonostante qualunque clausula penale, e derogatoria, di cui presentemente non si ricordasse, e tutto non solo ec. ma in ogni ec.

E lasciò, e lascia all' Opera di S. Maria del Fiore di questa Città la solita Tassa di lire tre, e soldi dieci, secondo gli Ordini. Come pure ricordatogli da me Notaro infrascritto il bisogno della Congregazione di S. Gio. Battista sopra il soccorso dei Poveri di questa Città, rispose... Pregando i sette Testimoni, e ciascuno di loro di voler essere Testimoni, e di apporre le loro rispettive sottoscrizioni, e Sigilli, e me Notaro infrascritto di rogarmi di detto Atto.

E successivamente il predetto Sig. N. Testatore nella pagina esteriore, che chiude detti Fogli, e Testamento, si sottoscrisse di propria mano, e appose il suo Sigillo, e ad abbondante cautela, ed in quanto faccia di bisogno, i sette Testimoni si sottoscrissero, e sigillarono in detta pagina esteriore.

Le quali cose tutte furono fatte nell' istesso tempo, & unico contesto, senza interrompimento di alcun atto estraneo.

Ed incontinenti dopo le cose predette costituiti personalmente d'avanti di me Notaro infrascritto, e d'avanti gl'infrascritti due Testimoni il predetto Sig. N. Testatore, ed i sette Testimoni cioè..(1).. i quali, mediante il loro giuramento da me Notaro infrascritto deferitoli, e da ciascuno di essi preso tactis ec., riconobbero, e riconoscono le loro sottoscrizioni, caratteri, e Sigilli cantanti nei loro rispettivi nomi, asserendo di essere state fatte, e rispettivamente apposti di loro propria mano, e tutto non solo ec., ma in ogni ec., presenti i Sigg..(2)..chiamati, e pregati, incaricando ec. me Notaro infrascritto ec.

Prima Soscrizione del Testatore

In piè della disposizione il Testatore deve firmarsi in questi termini.

Io N., Dispongo, Testo, e Lego nel modo, e forma che si dice nei presenti Fogli, mano propria.

Fatto questo, si debbano chiudere i Fo-

(1) Qui si nominino i sette Testimoni.

(2) Qui si pongano i nomi di due Testimoni, che non siano del numero dei sette Testimoni, che si sono sottoscritti nella pagina esteriore dell'atto del Testamento chiuso.

gli in giro con appuntatura di filo , o seta ,
con apporre il Sigillo alle quattro Testate .

Nella pagina esteriore , e che rimarrà
aperta , deve il Testatore nuovamente fir-
marsi , come appresso .

Seconda Soscrizione del Testatore

Io N. affermo con mio giuramento ,
come negl' inclusi Fogli si contiene il mio
ultimo Testamento scritto di mia ma-
no... (1)... nel quale ho istituito il mio
Erede , quale a cautela confermo , e isti-
tuisco , come si dice in detti fogli , ed in
fede mi soscrivo di propria mano , ed ap-
pongo il mio Sigillo esprimente
questo dì..... nel Luogo..... Devono
immediatamente succedere le firme , e
sottoscrizioni dei sette Testimoni in que-
sti termini .

Soscrizione dei Testimoni

Io N. insieme con gl' infrascritti Te-
stimoni , cioè... (2)... fui presente , e Te-
stimone a quanto sopra si contiene , e
viddi detto Sig. N. Testatore sottoscri-

(1) Quando sia scritto di altra mano , si dica in
vece di mia mano , da altra mano di mia confidenza .

-(2) Qui si nominino i Testimoni .

vere, e sigillare detti Fogli, nei quali asserì contenersi il suo Testamento, e vid-di di nuovo detto Sig. Testatore sottoscriversi nella presente Carta esteriore, che chiude detti Fogli, e di commissione del medesimo ho sigillato col Sigillo del Sig. Testatore questo dì.... nel luogo suddetto, mano propria.

Gli altri sei Testimoni debbono usare l'istessa Formula, con richiamare gli anteriori, e posteriori Testimoni, e ciascuno dee apporre il Sigillo.

Terminate le sottoscrizioni, il Notaro deve riconoscere le mani del Testatore, e dei sette Testimoni, e dipoi ricevere questo Atto, e rimetterlo all' Archivio colla Mandata, facendo uso della suddetta Formula da registrarsi al Protocollo nei tempi prescritti dagli Ordini veglianti.

REVOCA DI TESTAMENTO

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti i sette Testimoni ec. ec.

Essendochè il Sig. N. fino sotto dì... facesse, come il medesimo asserisce, il suo ultimo Testamento per i Rogiti di ..

nel quale si contengono diverse disposizioni da eseguirsi dopo la di lui morte.

E che avendo fatta successivamente miglior riflessione, sia venuto nella determinazione di annullare in tutte le sue parti le disposizioni da esso, come sopra, fatte, onde la di lui Eredità si deferisca ab intestato, e senz' alcun onere, o gravame a favore di quella persona, o persone che, secondo il disposto delle Leggi, e Statuti veglianti, avranno il diritto di conseguirla, di quì è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il prenominato Sig. N., il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà col presente atto dichiarò, e dichiarò, che deva aversi, come se stato fatto non fosse il Testamento da esso ordinato, come sopra, sotto dì ... o altro più vero giorno, e per i Rogiti del suddetto Notaro e qualunque altra disposizione Testamentaria da esso fatta avanti questo presente giorno, onde l' effetto sia, ed esser debba, che la di lui Eredità si deferisca alla sua morte a quella persona, o persone a quel

tempo viventi, che avranno il diritto di conseguirla, secondo il disposto delle Leggi, e Statuti veglianti senza alcun peso, od obbligo di soddisfare, nè in tutto, nè in parte le disposizioni, e Legati in detto Testamento contenuti, e tutto in ogni miglior modo incaricando me Notaro ec.

C O D I C I L L I

Che si dicono POST TESTAMENTUM

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

Ricordandosi il Sig. N. di aver fatto il suo ultimo nuncupativo Testamento per i Rogiti del Notaro..... sotto dì..... e volendo aggiungere, e variare alcune cose contenute in detto Testamento.

Quindi per i presenti Codicilli, che si dicono *post Testamentum* detto Sig. N. sano per grazia di Dio di tutti i sentimenti, ed ancora di corpo (1) ha disposto, e dispone, come appresso.

(1) Si esprima, se è infermo.

Nuovamente colla maggiore umiltà del cuor suo raccomanda l'anima sua all'Onnipotente Iddio, e alla Gloriosissima sempre Vergine Madre Maria, ed a tutta la Celestial Corte del Paradiso, acciò l'assistano nel punto estremo di sua vita.

All'Opera di Santa Maria del Fiore lascia la solita Tassa di lire 3. 10. per una volta tanto.

Interrogato da me Notaro infrascritto, se voleva lasciare cosa alcuna ai Poveri della Congregazione di S. Giov. Batista della Città di Firenze, rispose

Ricordandosi detto Sig. Codicillante di aver lasciato nel precedente suo ultimo Testamento per Legato al Sig. N. la somma di scudi e volendo quello revocare per giuste cause l'animo suo moventi, perciò con i presenti Codicilli revocò, e revoca detto Legato, come se non fosse stato scritto in detto suo precedente Testamento (1)

Tutte le altre poi contenute nell'enunciato suo ultimo precedente Testamento

(1) Qui il Notaro dovrà proseguire tutte le altre cose, che il Testatore vorrà variare, diminuire, ed aggiungere al precedente suo ultimo Testamento, e dovrà continuare, come appresso.

del dì. . . . Rogato detto Sig. Codicillante confermò, e conferma, approvò, ed approva.

E questi detto Sig. N. Codicillante disse, ed asserì essere stati, ed essere i suoi Codicilli, che si dicono *post Testamentum*, quali se non valessero, come Codicilli, volle, e vuole, che vagliano per ragione di Donazione per causa di morte, ed in ogni altro migliore e più valido modo, che di ragione, incaricando ec.

AVVERTENZA.

Si possono fare, come deve essere noto ai Notari, ancora i Codicilli, che si dicono ab intestato, e potranno prevalersi della sopraddeffa Formula con adattarla al caso congruo di uno, che vuol morire ab intestato.

REPUDIA DI EREDITÀ

Al Nome di Dio Amen cc.

Fatto cc.

Presenti cc.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni so-

prascritti costituito personalmente il Sig. N. al quale si è deferita, conforme asserì, l'Eredità del Sig. N. ultimamente defunto (1) ed avendo esso riconosciuto, che la predetta Eredità gli può essere piuttosto dannosa, che lucrosa, perciò il medesimo di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori col presente Atto si dichiarò, e dichiara di repudiare, conforme repudiò, e repudia l'Eredità deferitagli del suddetto Sig. N., dalla quale perciò ha inteso, e intende di non volere risentire il menomo utile, o aggravio, e non solo ec. ma in ogni ec., incaricando ec.

AVVERTENZA.

La repudia di Eredità dee pubblicarsi al Magistrato Supremo dentro due mesi dal fatto Istrumento, se è fatta nel Distretto Fiorentino; se altrove, dentro quattro mesi, altrimenti non gioverebbe al Repudiante.

(1) Si dica, se ab intestato, o in ordine al di lui Testamento del dì rogato

ADIZIONE LIBERA DI EREDITA'

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. Erede Testamentario del fu Sig. N. in ordine al suo Testamento del dì Rogato Ser (1)....., il quale avendo riconosciuto, che la predetta Eredità è piuttosto lucrosa, che dannosa, di sua certa scienza, e libera volontà per se suoi Eredi, e Successori la medesima adì, ed adisce liberamente per tutti gli effetti di ragione, promettendo, ed obbligandosi di pagar tutti i debiti rimasti in detta Eredità, ed i Legati ancora sotto l'obbligo della sua Persona, Eredi, e Beni, presenti, e futuri, e Beni degli Eredi non solo ec. ma in ogni ec. alla pena ec. incaricando ec.

(1) Se è Erede intestato, si dica = come Erede intestato del Sig. N.

207

ACCETTAZIONE DI TUTELA,
E ADIZIONE D'EREDITÀ'
BENEFICIATA.

Al Nome di Dio Amen , ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

E Ssendochè il Sig. N. nel suo ultimo Testamento del dì Rog. istituì suoi Eredi universali i Sigg. N. suoi Figli Pupilli , ed ai medesimi deputasse Tutori , e per debito tempo Curatori i Sigg. N. , come apparisce da detto Testamento , al quale ec.

E come accaduta la morte di detto Sig. N. fino sotto dì non potendosi adire legittimamente la predetta Eredità Paterna , se prima detti Sigg. Pupilli non vengano provvisti di Tutore Attiliano , quale in nome de' medesimi accettò la predetta Eredità , di quì è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca , come alla presenza di me Notaro infrascritto , e dei Testimoni soprascritti , costituiti personalmente i predetti Sigg. N. Tutori suddetti domandarono , e domandano , che sia dato , e deputato ai

predetti Sigg. Figli Pupilli il Sig. N. per Tutore Attiliano, acciò in nome dei medesimi adisca la predetta Eredità, in sequela di che io Notaro infrascritto, come Giudice ordinario elessi, e deputai per Tutore Attiliano di detti Sigg. Pupilli, il predetto Sig. N. il quale in nome de' medesimi adì, e adisce l'Eredità di detto fù Sig. N. con Beneficio di Legge, e d'Inventario, in ogni, ec.

Ed incontinenti atteso che per l'adizione suddetta si sia fatto luogo alla Tutela Testamentaria di detti Sig. N., e volendo la medesima accettare, ed adire con Beneficio di Legge, e d'Inventario, di quì è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente i predetti Sigg. N. accettarono, ed accettano la predetta Tutela Testamentaria lasciatali dal predetto Sig. N. nell'enunciato suo ultimo Testamento del dì Rogato , e successivamente in nome di detti Sigg. N. adirono, ed adiscono, accettarono, ed accettano la predetta Eredità Testamentaria con Beneficio di Legge, ed Inven-

tario, ed in ogni migliore e più valido modo, che di ragione gli è lecito, e permesso, si protestarono, e si protestano espressamente di voler godere di tutti quei benefizi, e privilegi che le Leggi, tanto Civili, e Comuni, che Municipali concedono a quei che in tal guisa adiscono, e si mescolano nell'Eredità, e promettono, e si obbligano di fare un esatto Inventario di tutti i Beni mobili, ed altro rimasti nella suddetta Eredità, e di fare tutto quello, e quanto sarà necessario, ed opportuno nei tempi prescritti dalle Leggi Civili, e Municipali, come pure promettono, e si obbligano di bene, e fedelmente amministrare la predetta Eredità Paterna, e di render conto della medesima ad ogni richiesta, con pagare il resto de' resti sotto l'obbligo delle rispettive loro persone, Eredi, e Beni presenti, e futuri, e Beni degli Eredi, alla pena cc., incaricando cc.

AVVERTENZA

Se fra i Tutori vi è la Donna vedova, conviene, che per validità, e legittimità dell'Atto intervenga il Mondualdo

Q

coll' obbligo della metà delle sue Doti, e degli Estradotali, se ne ha.

ADIZIONE D' EREDITA' CON
BENEFIZIO DI LEGGE, E
D' INVENTARIO

*Per quelle persone, che sono privilegiate,
o per quelle, che hanno ottenuto il Re-
scritto di adire col suddetto Benefizio.*

Al Nome di Dio Amen ec.

Fatto ec.

Presenti ec.

PER il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti costituito personalmente il Sig. N. Erede Universale istituito dal fu Sig. N. in ordine al suo Testamento del dì Rog. ec. (1) ... di sua certa scienza, e libera volontà per se, suoi Eredi, e Successori adì, & adisce con Benefizio di Legge, e d' Inventario, ed in ogni migliore e più valido modo, che di ragio-

(1) Se è Erede intestato, si nomini questa qualità.

ne gli è lecito, e permesso, la predetta Eredità, protestandosi espressamente di voler godere di tutti quei benefizi, e privilegi, che le Leggi tanto Civili, Comuni, che Municipali concedono a chi in tal guisa adisce, e si mescola nell'Eredità; e promette, e si obbliga di fare un esatto Inventario di tutti i Beni mobili, ed altro rimasto nella suddetta Eredità, e di fare tutto quello, e quanto sarà necessario ed opportuno nei tempi prescritti dalle Leggi Civili, e Municipali, e di render conto di detta Eredità Beneficiata ad ogni richiesta di qualunque interessato nella medesima, sotto l'obbligo della sua persona, Eredi, e Beni presenti, e futuri, e Beni degli Eredi, alla pena ec. incaricando ec.

A V V E R T E N Z A .

Se l'Erede non è privilegiato a forma dello Statuto Fiorentino Rub. del Libro secondo, ma che abbia ottenuta la Grazia dal Sovrano di potere adire con Benefizio di Legge, e d'Inventario, si nomini tanto nel proemio, che nella parte dispositiva il giorno, ed anno del Rescritto.

Quando la persona non sia privilegiata, e non abbia la Grazia, ai termini di detta Rubrica, può contuttociò adire con Benefizio di Legge, e d'Inventario quanto ai Legatarii, ed in questo caso si dica nella dispositiva, che l'adizione col Benefizio di Legge, e d'Inventario si fa quanto ai Legatarii, e non quanto ai Creditori.

INVENTARIO SOLENNE

Al Nome di Dio Amen cc.

Fatto cc.

Presenti cc.

Essendochè i Sigg. N. Tutori Testamentarii dei Sigg. N. Figli Pupilli del fu Sig. N. deputati nel suo ultimo Testamento del dì.... Rogato fino sotto dì ... adissero in nome di detti Sigg. Pupilli l'Eredità di detto Sig. N. con Benefizio di Legge, e d'Inventario; essendosi obbligati di fare l'Inventario solenne nei tempi, e termini prescritti dalle Leggi Civili, e Municipali, e come apparisce da detto Istrumento del dì... Rogato..., al quale cc.

E come detti Sigg. N. Tutori Testamentarii suddetti volendo procedere alla confezione dell' Inventario solenne di tuttocìò, che è rimasto nella Eredità di detto fu Sig. N., fino sotto dì comparissero d' avanti il Tribunale dei Pupilli, ed Adulti di questa Città di Firenze, e con loro Scrittura di domanda d' Inventario solenne facessero istanza, e domandassero accettarsi la detta domanda d' Inventario solenne, per effettuarsi il medesimo nei tempi, e termini prescritti dalle Leggi Civili, e Municipali, con darsi facoltà, ed autorità all' Eccellentissimo Sig. Dottore Cancelliere di detto Tribunale dei Pupilli d' intervenire alla confezione di detto Inventario solenne, e di fare tutti i Decreti necessari ed opportuni per la validità del medesimo con citarsi gl' interessati certi, ed affigere gli Editti per gl' incerti, ed assenti, con mandarsi i soliti Bandi a tenore della Riforma dell' anno 1678. nelle forme solite e consuete, e come più diffusamente apparisce da detta Scrittura di domanda d' Inventario solenne del dì, alla quale cc.

E come per gli atti di detto Tribunale dei Pupilli, sieno stati affissi gli Editti per

tutti gl' Interessati incerti, ed assenti nell' Eredità di detto Sig. N., e mandati i soliti Bandi, e citati i Creditori certi, e Legatarii, a tenore della Riforma dell' anno 1678. per questo presente giorno ad assistere, ed intervenire a detto Inventario solenne, e come apparisce dai predetti Editti, Bandi, e Citazioni, alle quali ec.

E volendo detti Sigg. Tutori Testamentarii procedere alla celebrazione dell' Inventario solenne di tutto ciò, che è rimasto nella predetta Eredità di detto fu Sig...., di quì è che

Per il presente pubblico Istrumento apparisca, come alla presenza di me Notaro infrascritto, e dei Testimoni soprascritti, costituiti personalmente i predetti Sigg. N. Tutori Testamentarii suddetti, e d' avanti detto Eccellentissimo Sig. Dott.... Cancelliere di detto Tribunale dei Pupilli, in ordine alle facoltà inferitegli coll' enunciato Decreto del dì.... il Santissimo Nome di Dio invocato ... (1) .. e premesso il Nome della SS. Croce ... (2) ... dissero, ed

(1) Vedi l' avvertenze §. 2.

(2) Quì si lasci uno spazio, nel quale i Tutori di propria mano debbono apporre il Segno della SS. Croce.

asserirono di aver ritrovato, e ritrovare nell'Eredità testata di detto fu Sig. ... i mobili, denari contanti, Bestiami, grascie, crediti, ed altro (1) E quanto ai beni stabili, e Luoghi di Monte detti Sigg....., Tutori si rimessero, e rimettono ai Libri Pubblici Comunitativi, ed ai Libri del nuovo Monte Comune, asserendo di non aver per ora ritrovato altro attenente a detta Eredità di detto Sig. N., e se altro ritroveranno in avvenire, promettono, e si obbligano di aggiungerlo a detto Inventario, o farne altro di nuovo, e tutto ec., in ogni ec. incaricando ec.

Segue immediatamente

LA SOSTRIZIONE DEI TUTORI.

Noi infrascritti Tutori Testamentarii dei Figli Pupilli del fu Sig..... abbiamo fatto il presente Inventario solenne, ed in esso abbiamo apposto il Venerabile Segno della SS. Croce, e ci siamo sottoscritti di proprio pugno questo dì nella stanza dell'udienza di detto Tribunale dei Pupilli.

(1) Qui si descriva l'Inventario.

Io N. Tutore suddetto mano propria.

Io N. Tutore suddetto mano propria.

Io infrascritto Dottore.... Cancelliere di detto Tribunale dei Pupilli, in ordine alle facoltà conferitemi col Decreto del dì..... sono intervenuto alla confezione del presente Inventario in luogo dei tre Notari, e dei tre Cittadini a tenore della Riforma dell'anno 1678., ed avendo riconosciuto, che nella confezione del suddetto Inventario non vi sia intervenuta alcuna frode, o dolo, perciò ho interposto ogni mia, e del Comune di Firenze, e suddetto Tribunale dei Pupilli autorità, e Decreto necessario ed opportuno per la validità del suddetto Inventario, ed in fede di che mi sono sottoscritto di proprio pugno, e carattere nella stanza dell'udienza di detto Tribunale dei Pupilli, questo dì, ed anno suddetto.

Io N. Cancelliere di detto Tribunale dei Pupilli mano propria.

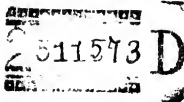
A V V E R T E N Z A .

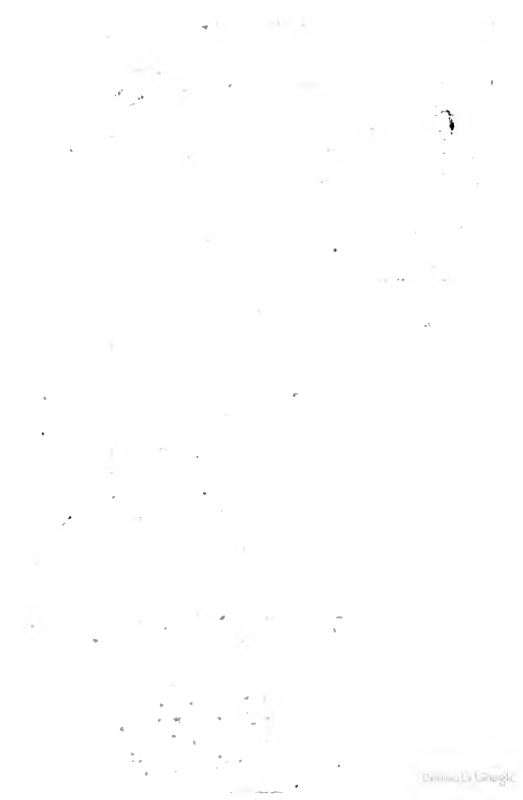
I. I Notari varieranno il procmio, secondo le varie circostanze di fatto, e del Tribunale, ove saranno fatti gli atti per l'adizione dell'Eredità beneficiata.

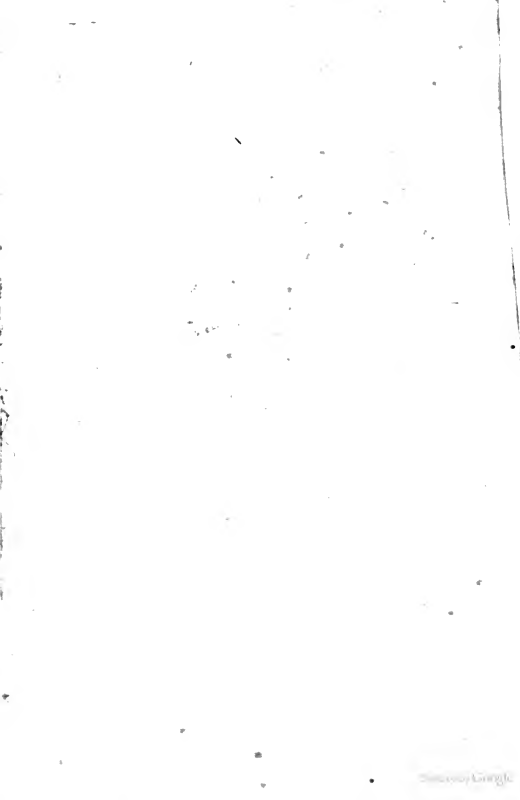
II. Quando gl' Inventari sono voluminosi, si suole stilare di non descrivere nell' Istrumento tutti i capi componenti l' Inventario, ma di fare l' Inventario a parte, per produrlo contemporaneamente negli Atti del Tribunale, ed in questo caso il Segno della Croce si deve apporre nel principio dell' Inventario, e dire = il = Santissimo Nome di Dio invocato, = e premesso il Segno della Santissima = Croce apposto da detti Sigg. Tutori = nel principio dell' Inventario, esibito = negli Atti della Cancelleria del Tribunale dei Pupilli di questo giorno, = ed anno, dissero, ed asserirono di aver = ritrovato, e ritrovare nell' Eredità di = detto fu Sig. N. i mobili, danari contanti, Bestiami, grascie, ed altro descritti in detto Inventario prodotto, come sopra negli Atti di detta Cancelleria. E quanto ai Beni stabili ec... (1)...

(1) Si prosegue, come nella Formula.

F I N E.









B.N.C. - FIRENZE

B.7.4.242



1 1 2 3 1 1 5 7 1

